

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

al 30 giugno 2013



Indice

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2013	3
Edison oggi	4
Struttura semplificata del Gruppo al 30 giugno 2013.....	5
Organi sociali.....	6
Notizie relative ai titoli.....	6
Eventi di rilievo.....	7
Dati significativi - Focus sui risultati	9
Andamento e risultati del Gruppo nel primo semestre 2013	11
Edison e i mercati finanziari.....	13
Quadro economico di riferimento	14
Andamento del mercato energetico italiano	17
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	22
Andamento dei settori.....	29
- Energia Elettrica.....	29
- Idrocarburi.....	32
- Corporate e Altri Settori	35
- Discontinued Operations	35
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	36
Innovazione, ricerca e sviluppo	37
Salute, sicurezza e ambiente	38
Risorse umane e relazioni industriali	40
Rischi e incertezze	43
Altre informazioni	53
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013	55
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	56
Stato Patrimoniale	57
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	58
Variazione del patrimonio netto consolidato	59
Note illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2013	60
- Contenuto e forma.....	60
- Informativa settoriale.....	64
- Note alle poste del conto economico.....	66
- Note alle poste dello stato patrimoniale	76
- Indebitamento finanziario netto.....	89
Impegni, rischi e attività potenziali	90
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	109
Operazioni infragruppo e con parti correlate	123
Altre informazioni	126
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2013	127
Area di consolidamento al 30 giugno 2013	128
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DELLA CAPOGRUPPO EDISON SPA AL 30 GIUGNO 2013	135
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	136
Stato Patrimoniale	137
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	138
Variazione del patrimonio netto	139
Note illustrative al Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa al 30 giugno 2013	140
- Contenuto e forma.....	140
- Note alle poste del conto economico.....	143
- Note alle poste dello stato patrimoniale	153
- Indebitamento finanziario netto.....	165
Impegni, rischi e attività potenziali	166
Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo	170
Operazioni infragruppo e con parti correlate	175
Altre informazioni	177
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2013	178
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	179
Relazioni della società di revisione	180

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

al 30 giugno 2013

Edison oggi

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

ENERGIA ELETTRICA

Mercato Italia 2013 (1° semestre)

Domanda totale lorda Italia	155,7	TWh
Vendite lorde Edison in Italia (*)	27,1	TWh
di cui: - Mercato libero (*)	26,5	TWh
- CIP 6/92	0,2	TWh
- Captive	0,5	TWh

Impianti e capacità produttiva 2013 (1° semestre)

Potenza disponibile Edison	7,7	'000 MW
Produzione netta di energia elettrica - Totale Italia	135,7	TWh
Produzione netta di energia elettrica Edison	9,1	TWh
Quota di produzione su totale Italia	6,7	%

(*) Include vendite su IPEX e a grossisti, non include export.

Fonti: preconsuntivi Terna e stime Edison.

IDROCARBURI

Mercato Italia 2013 (1° semestre)

Fabbisogno totale Italia	38,1	Mld. mc
Vendite Edison Italia	8,0	Mld. mc
Vendite Edison / Fabbisogno totale Italia	21,0	%

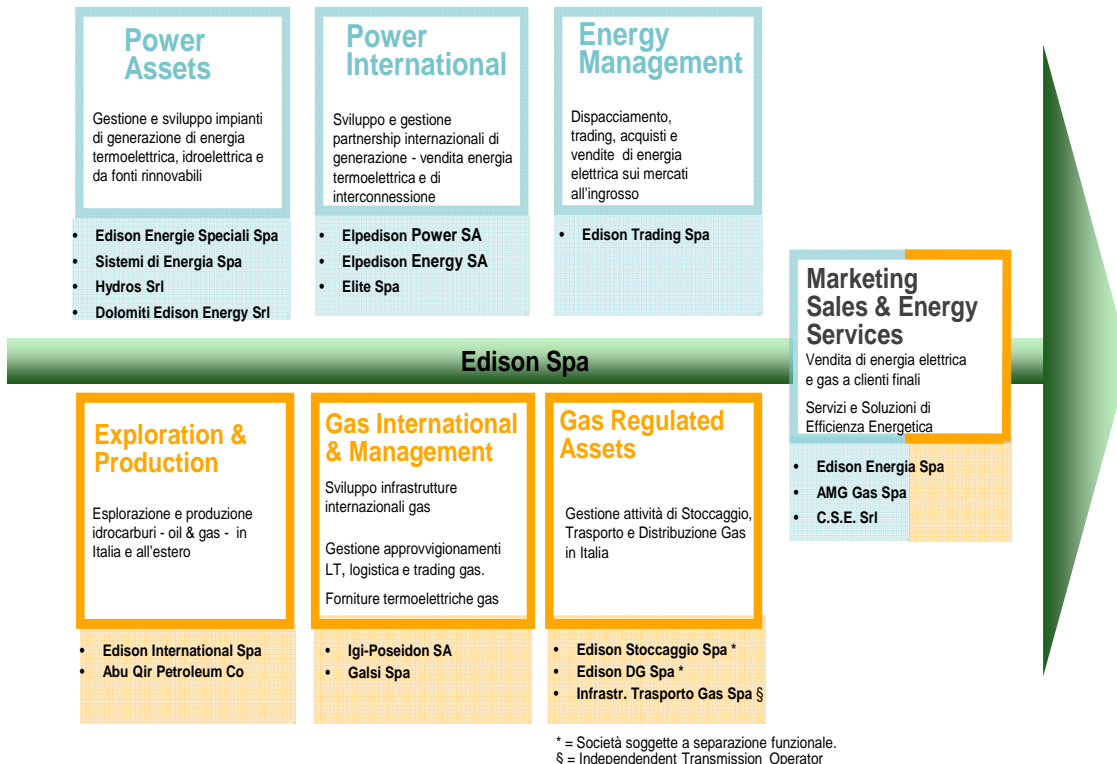
Impianti e capacità produttiva 2013 (1° semestre)

Produzioni gas - Totale Italia	3,7	Mld. mc
Produzioni gas - Edison (Italia)	0,2	Mld. mc
Quota di produzione	6,2	%
Concessioni e permessi Italia	58	n.
Concessioni per centri di stoccaggio in Italia	3	n.
Produzioni gas - Edison (estero)	0,9	Mld. mc
Concessioni, permessi e licenze estero	46	n.
Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	3,56	'000/ km
Rete gas (metanodotti a.p.)	0,08	'000/ km

Fonti: preconsuntivi Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Struttura semplificata del Gruppo al 30 giugno 2013

Organizzazione e attività delle Divisioni, Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



■ Filiera Elettrica ■ Filiera Idrocarburi ■ Principali società nel perimetro di consolidamento

(1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Divisioni, Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica) e produzione, import e vendita di idrocarburi.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente		Henri Proglio
Amministratore Delegato		Bruno Lescoeur
Amministratori		Béatrice Bigois ⁽²⁾
	indipendente	Paolo Di Benedetto ⁽³⁾
	indipendente	Philippe Esper
		Gian Maria Gros-Pietro ⁽⁴⁾
		Pierre Lederer
		Denis Lépée
		Jorge Mora
	indipendente	Thomas Piquemal ⁽⁵⁾
		Nathalie Tocci ⁽⁶⁾
		Nicole Verdier-Naves ⁽⁷⁾

Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci
---------------------------------	-----------------

Collegio sindacale

Presidente	Alfredo Fossati ⁽⁸⁾
Sindaci effettivi	Giuseppe Cagliero ⁽⁹⁾
	Leonello Schinasi ⁽⁸⁾

Società di revisione ⁽¹⁰⁾	Deloitte & Touche Spa
---	-----------------------

- (1) Nominato dall'Assemblea del 22 marzo 2013 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.
- (2) Presidente del Comitato Controllo e Rischi.
- (3) Presidente del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza.
- (4) Presidente del Comitato Indipendenti, *Lead Independent Director* e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.
- (5) Componente del Comitato Controllo e Rischi.
- (6) Componente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Indipendenti.
- (7) Componente del Comitato per la Remunerazione.
- (8) Nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.
- (9) Subentrato Sindaco Effettivo dal 24 maggio 2012 e confermato dall'Assemblea del 22 marzo 2013 per un esercizio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.
- (10) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011-2019.

Notizie relative ai titoli

Numero azioni al 30 giugno 2013

Azioni ordinarie	5.181.545.824
Azioni di risparmio	110.154.847

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2013

	% diritti di voto	% possesso
EDF Électricité de France Sa ⁽¹⁾	99,476%	97,405%

(1) quota indiretta.

Eventi di rilievo

Sviluppo attività

Edison si aggiudica 2 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia

In data 16 gennaio 2013, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 2 nuove licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia. Le assegnazioni, nel Mare di Norvegia, riguardano i blocchi 6608/4 e 6608/7 con Edison al 30% in *Joint Venture* con OMV al 40%, North Energy al 15% e Skagen 44 al 15%, e i blocchi 6509/3, 6510/1 e 6510/2 con Edison al 30% in *Joint Venture* con Repsol al 40% e Skagen 44 al 30%.

Le licenze prevedono un periodo di tre anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decideranno se procedere alla perforazione o rilasciare la licenza, la cosiddetta *drill or drop*.

Edison: concluso l'arbitrato per la revisione del prezzo del contratto con Sonatrach per la fornitura di gas dall'Algeria

In data 23 aprile 2013 la Court of Arbitration dell'ICC (International Chamber of Commerce) ha deliberato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Sonatrach in merito alla revisione del prezzo del contratto long-term di fornitura di gas naturale dall'Algeria.

Il Tribunale Arbitrale ha ritenuto la richiesta di revisione del prezzo formulata da Edison valida nella forma e nella sostanza. La riduzione del prezzo stabilita dal Tribunale avrà un impatto complessivo stimato in circa 300 milioni di euro sull'EBITDA 2013 di Edison, in relazione ai volumi importati nel corso dell'anno.

L'arbitrato con Sonatrach era stato avviato nell'agosto 2011 nell'ambito delle rinegoziazioni dei contratti gas a lungo termine del portafoglio.

Edison: rivisto il contratto long-term di fornitura di gas naturale dal Qatar

A fine luglio 2013 è stato finalizzato un accordo commerciale per la rinegoziazione del contratto di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale proveniente dal Qatar.

Edison rafforza la presenza in Norvegia e si aggiudica 4 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nel Mare di Barents

In data 16 giugno 2013, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 4 nuove licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia. Le assegnazioni, nel Mare di Barents, riguardano il blocco PL707 (Seiland W) con Edison operatore al 50% in *Joint Venture* con PGNiG al 30% e North Energy al 20%; il blocco PL708 (Seiland E) con Edison al 20% in *Joint Venture* con Lundin, operatore al 40%, LUKOIL al 20% e North Energy al 20%; il blocco PL713 (Eldorado) con Edison al 20% in *Joint Venture* con Statoil, operatore al 40%, Rosneft al 20% e North Energy al 20% e il blocco PL717 (Alke) con Edison al 20% in *Joint Venture* con ENI, operatore al 40%, Statoil al 20% e Rocksource al 20%.

Tre licenze prevedono un periodo di tre anni per gli studi e la sismica, al termine dei quali i consorzi decideranno se procedere alla perforazione o rilasciare le licenze, la cosiddetta *drill or drop*, mentre per la licenza del blocco PL713 è previsto l'impegno di un pozzo esplorativo.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

Altri fatti di rilievo

Edison: sottoscritti due prestiti infragruppo per rifinanziare linea di credito da 1,5 miliardi di euro in scadenza

Il 9 aprile 2013 Edison Spa ha sottoscritto, e utilizzato il successivo 11 aprile, due prestiti infragruppo per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro in scadenza.

Il primo finanziamento, concesso da EDF IG SA, ammonta a 800 milioni di euro e ha una durata di 7 anni, il secondo, concesso da EDF SA, è pari a 600 milioni di euro e ha una durata di 2 anni. Entrambi i finanziamenti sono stati ottenuti a condizioni competitive, in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Tali prestiti rappresentano la parte preponderante di un piano articolato di rifinanziamento in grado di assicurare a Edison un'efficiente copertura sia delle esigenze operative di lungo termine sia delle necessità di breve termine e, nel contempo, il mantenimento di un'adeguata flessibilità finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2013

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del semestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2013" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del *Committee of European Securities Regulators (CESR)*.

Gruppo Edison

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)	Variazione %
12.014	Ricavi di vendita	6.248	5.809	7,6%
1.103	Margine operativo lordo	670	301	n.s.
9,2%	% sui Ricavi di vendita	10,7%	5,2%	
229	Risultato operativo	355	(50)	n.s.
1,9%	% sui Ricavi di vendita	5,7%	n.s.	
36	Risultato netto da Continuing Operations	145	(100)	n.s.
50	Risultato netto da Discontinued Operations	-	50	(100,0%)
81	Risultato netto di competenza di Gruppo	152	(49)	n.s.
343	Investimenti in immobilizzazioni da Continuing Operations	83	157	(47,1%)
116	Investimenti in esplorazione	28	56	(50,0%)
9.800	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	10.136	10.285	3,4%
2.613	Indebitamento finanziario netto (A) ^{(1) (2)}	2.852	3.189	9,1%
7.187	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	7.284	7.096	1,3%
7.055	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	7.166	6.955	1,6%
2,25%	ROI ⁽³⁾	7,30%	n.s.	
1,15%	ROE ⁽⁴⁾	4,28%	n.s.	
0,36	Debt / Equity (A/B)	0,39	0,45	
27%	Gearing (A/A+B)	28%	31%	
3.248	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.252	3.245	0,1%

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" delle Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations.

Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio.

La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Edison Spa

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)	Variazione %
6.433	Ricavi di vendita	2.925	3.341	(12,5%)
336	Margine operativo lordo	161	(70)	n.s.
5,2%	% sui Ricavi di vendita	5,5%	n.s.	
(108)	Risultato operativo	70	(242)	n.s.
n.s.	% sui Ricavi di vendita	2,4%	n.s.	
(25)	Risultato netto da Continuing Operations	102	(111)	n.s.
81	Risultato netto da Discontinued Operations	-	80	(100,0%)
56	Risultato netto del periodo	102	(31)	n.s.
100	Investimenti in immobilizzazioni	45	118	(61,9%)
6.572	Capitale investito netto	6.840	7.361	4,1%
626	Indebitamento finanziario netto	819	1.492	30,8%
5.946	Patrimonio netto	6.021	5.869	1,3%
0,11	Debt/equity	0,14	0,25	
1.587	Dipendenti	1.574	1.597	(0,8%)

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio (in milioni di euro) 2012 (*)		1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)	Variazione %
	Filiera Energia Elettrica (1)			
6.961	Ricavi di vendita	3.631	3.217	12,9%
605	Margine operativo lordo reported	358	255	40,4%
583	Margine operativo lordo adjusted (**)	369	239	54,4%
	Filiera Idrocarburi (1)			
6.571	Ricavi di vendita	3.047	3.391	(10,1%)
608	Margine operativo lordo reported	360	99	n.s.
630	Margine operativo lordo adjusted (**)	349	115	n.s.
	Corporate e Altri Settori (2)			
48	Ricavi di vendita	24	25	(4,0%)
(110)	Margine operativo lordo	(48)	(53)	9,4%
	Elisioni			
(1.566)	Ricavi di vendita	(454)	(824)	44,9%
	Margine operativo lordo			
	Gruppo Edison			
12.014	Ricavi di vendita	6.248	5.809	7,6%
1.103	Margine operativo lordo	670	301	n.s.
9,2%	% sui ricavi di vendita	10,7%	5,2%	

(1) Vedi Struttura semplificata del Gruppo a pagina 5.

(2) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Il margine operativo lordo adjusted è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

Andamento e risultati del Gruppo nel primo semestre 2013

Andamento della gestione

Nel primo semestre 2013 i ricavi di vendita si attestano a 6.248 milioni di euro in aumento del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si registrano un incremento del 12,9% per la Filiera Energia Elettrica, principalmente in virtù dell'incremento dei volumi venduti, e un decremento del 10,1% per la Filiera Idrocarburi a causa della diminuzione dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 670 milioni di euro, in aumento di 369 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (301 milioni di euro).

Tale incremento è determinato:

- dal forte aumento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Idrocarburi (+234 milioni di euro) che continua a registrare un contributo importante dell'attività di *Exploration & Production*, cui si aggiunge l'effetto positivo della revisione dei contratti *long-term* per la fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar;
- dal sensibile incremento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (+130 milioni di euro) attribuibile principalmente all'eccellente attività di ottimizzazione di gestione del portafoglio impianti.

Si rimanda al commento delle Filiere nel paragrafo "Andamento dei Settori" per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione.

Il risultato operativo, pari a 355 milioni di euro, oltre a quanto menzionato recepisce ammortamenti e svalutazioni per 297 milioni di euro e variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) negativa per 18 milioni di euro (positiva per 5 milioni di euro nel primo semestre 2012). Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni si riducono di 59 milioni di euro grazie anche a minori investimenti in esplorazione effettuati nel primo semestre 2013 e a minori ammortamenti per le svalutazioni effettuate nel 2012.

Le svalutazioni di immobilizzazioni materiali del primo semestre 2013 pari a 46 milioni di euro riflettono l'*impairment test* di una centrale termoelettrica a seguito della disdetta da parte di un cliente del contratto per la somministrazione di vapore.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, che recepisce altresì oneri finanziari netti per 41 milioni di euro e accantonamenti a fondi rischi per oneri ambientali connessi ad attività *non-core* per 20 milioni di euro, è pari a 145 milioni di euro (negativo per 100 milioni nel primo semestre 2012).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 è risultato pari a 2.852 milioni di euro (3.189 al 30 giugno 2012), l'aumento di 239 milioni di euro rispetto ai 2.613 milioni rilevati a fine dicembre 2012 è

(1) Vedi nota pagina 10.

correlato al capitale circolante operativo quale effetto dei crediti derivanti dalla revisione dei contratti *long-term* gas non ancora incassati.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2012	(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
(3.884)	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(2.613)	(3.884)
1.103	Margine operativo lordo	670	301
(294)	Variazione del capitale circolante operativo	(291)	(534)
(190)	Imposte dirette pagate (-)	(67)	(90)
46	Variazione altre attività (passività)	(384)	44
665	B. CASH FLOW OPERATIVO	(72)	(279)
(459)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(111)	(213)
-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
(2)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
690	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-	688
550	Rimborso finanziamento soci	-	550
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	2	3
3	Dividendi incassati	3	2
1.455	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	(178)	751
(121)	(Oneri) proventi finanziari netti	(41)	(49)
(14)	Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
(14)	Dividendi pagati (-)	(20)	(7)
1.306	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	(239)	695
(35)	Discontinued Operations	-	-
1.271	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	(239)	695
(2.613)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(2.852)	(3.189)

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Alla luce degli effetti positivi prodotti dalla revisione dei contratti gas e della positiva performance registrata dalla Filiera Energia Elettrica, Edison prevede che l'EBITDA 2013 si attesterà intorno a 1 miliardo di euro.

Edison e i mercati finanziari

Quotazioni e altri indicatori per azione

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Edison Spa		
Quotazione di Borsa (in euro) ⁽¹⁾ :		
- azioni ordinarie ⁽²⁾	-	-
- azioni di risparmio	0,9351	0,8424
Numero azioni (a fine periodo):		
- azioni ordinarie	5.181.545.824	5.181.545.824
- azioni di risparmio	110.154.847	110.154.847
Totale azioni	5.291.700.671	5.291.700.671
Gruppo Edison		
Utile (perdita) per azione ⁽³⁾ :		
risultato di base azioni ordinarie	0,0281	0,0147
risultato di base azioni di risparmio	0,0581	0,0447
risultato diluito azioni ordinarie	0,0281	0,0147
risultato diluito azioni di risparmio	0,0581	0,0447
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione (in euro)	1,354	1,333

(1) Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

(2) Revocate dalla quotazione in data 10 settembre 2012.

(3) Calcolato in base al principio IAS 38.

Altri indicatori finanziari

Rating	Corrente	31 dicembre 2012
Standard & Poor's		
Rating M/L	BBB	BBB
Outlook M/L termine	Positive	Positive
Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
Rating	Baa3	Baa3
Outlook M/L termine	Negative	Negative

Quadro economico di riferimento

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dalla tenuta della ripresa negli Stati Uniti, dal rallentamento dei Paesi emergenti, dalla netta accelerazione in Giappone e dal perpetrarsi della recessione nell'Area euro.

Negli Stati Uniti la ripresa è stata favorita da un discreto andamento del mercato del lavoro e dal miglioramento del settore dell'edilizia, a ciò si aggiunge la fase di nuova industrializzazione che sta generando un rientro delle imprese dall'estero. La sensazione che l'emergenza americana sia finita e che la ripresa Usa sia ormai solida ha indotto la Fed ad annunciare il possibile ridimensionamento degli stimoli monetari e del cosiddetto *quantitative easing* entro l'anno, con immediate ripercussioni sui mercati di tutto il mondo: il timore è che il venir meno della domanda del più importante acquirente di titoli americani, che assorbe ogni mese bond per 85 miliardi di dollari, ne faccia crollare il prezzo (se non adeguatamente rimpiazzata) esponendo a perdite sostanziose i portafogli di tutto il mondo che abbiano investito in bond. L'ultima rilettura del PIL americano, avvenuta in data 26 giugno, ha tuttavia evidenziato una crescita meno sostenuta del previsto, il che ha indotto i mercati a ritenere possibile un rinvio della *exit strategy*.

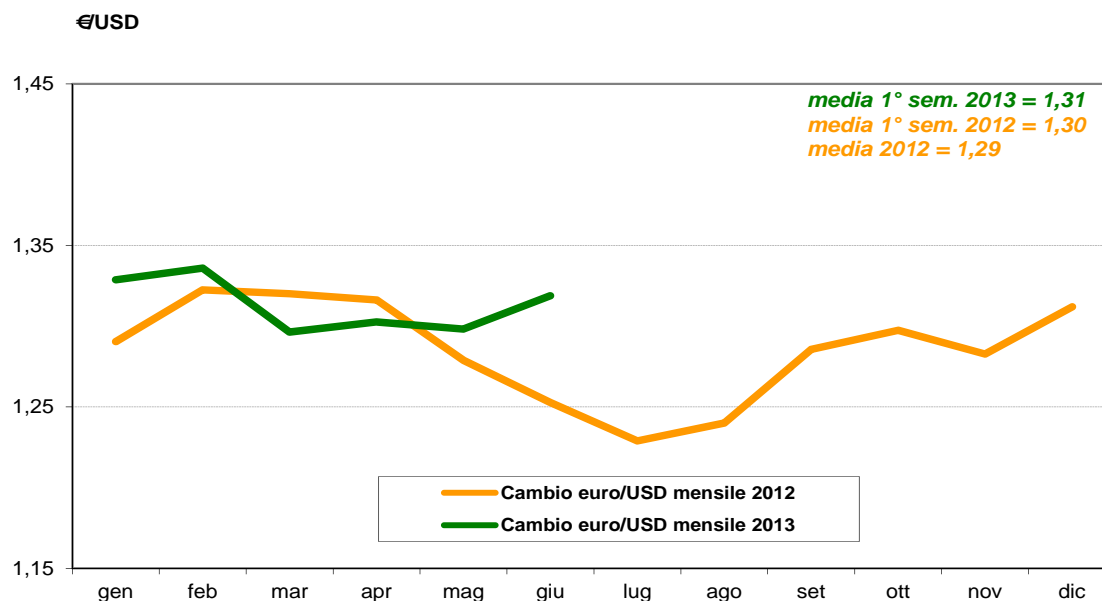
Quanto ai Paesi emergenti, pur restando su tassi di crescita elevati, si è osservato un rallentamento nel loro ritmo di espansione. A destare maggiori preoccupazioni è la decelerazione della locomotiva cinese, mai così "fiacca" in 13 anni, accompagnata da segnali di debolezza del suo comparto manifatturiero (che a giugno ha segnato i minimi da 9 mesi) e dal progressivo indebolimento del suo sistema bancario, sul quale pesa il timore del *credit crunch*; rallentano inoltre le esportazioni, gli investimenti e la produzione industriale. Il rallentamento cinese potrebbe infatti scatenare in un futuro non troppo lontano un effetto domino sul resto dell'Asia emergente e sul Giappone, come suggerito dalla caduta degli indici asiatici a fine giugno, con importanti implicazioni anche per Europa e Stati Uniti.

In Giappone si è assistito ad una forte ripresa delle esportazioni, complice la svalutazione dello yen verso le valute di tutti i Paesi concorrenti, e a una buona crescita della domanda interna, trainata dalla rinnovata fiducia dei consumatori e dalla spesa pubblica. L'attuazione di una politica monetaria espansiva punta invece a sconfiggere la deflazione.

Nell'Area euro prosegue la fase recessiva, con la Francia che si è aggiunta alla lista dei Paesi in difficoltà (Spagna, Italia, Portogallo, Olanda e Grecia in primis). La Germania è in decelerazione, risentendo della crisi dei partner europei verso i quali esporta sempre meno. L'Italia prosegue sul sentiero di decrescita, con la produzione industriale che si allontana sempre più dai livelli pre-crisi, un mercato del lavoro estremamente fragile, la debolezza della domanda di beni di consumo e degli investimenti in costruzioni. L'unica nota positiva è rappresentata dalla domanda estera netta, anche grazie alla caduta delle nostre importazioni. La politica fiscale improntata al raggiungimento degli obiettivi di bilancio ha, sino ad ora, ridotto gli spazi per interventi in grado di accelerare la ripresa, che si prevede solo a partire dal prossimo anno, ma ha consentito all'Italia di uscire dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro, il primo semestre 2013 registra un valore medio pari 1,31 USD per euro in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,30 USD per euro). Nel semestre appena concluso si è osservata un'elevata volatilità giornaliera sui

mercati dei cambi, con le quotazioni euro/USD che hanno raggiunto il valore minimo annuale di 1,28 USD per euro in concomitanza con la fine del primo trimestre, dopo aver toccato il massimo di 1,37 USD per euro nel corso di febbraio. Complessivamente, nonostante i movimenti altalenanti, si è registrato un livello tendenzialmente stabile.



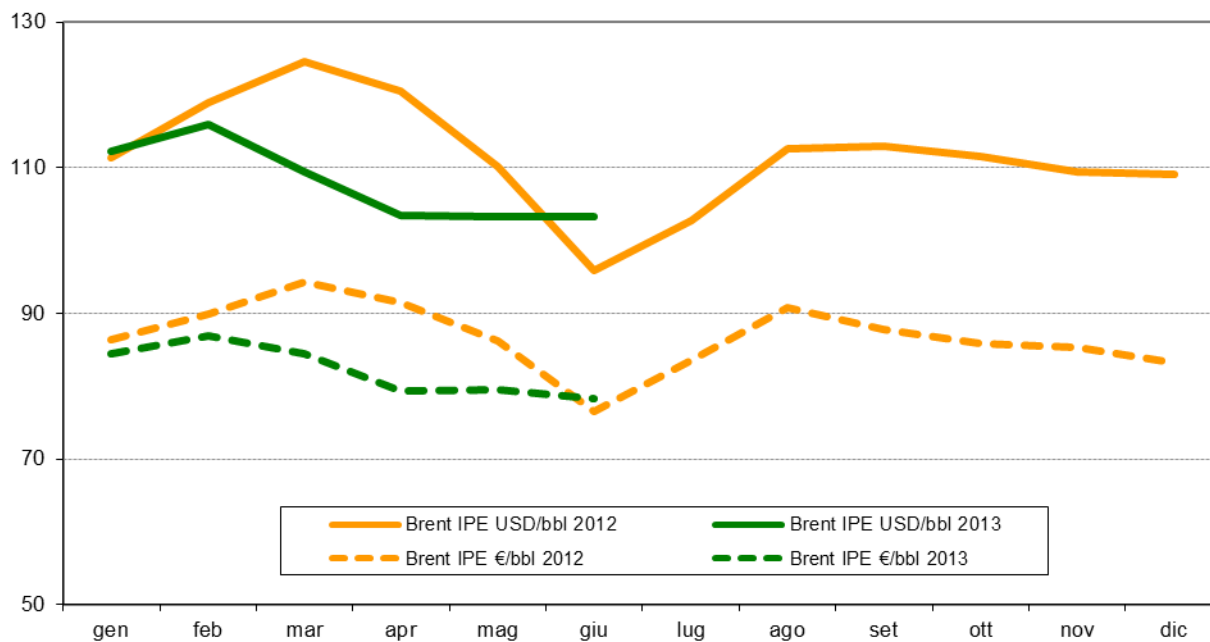
Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi nel primo semestre sono stati caratterizzati da un iniziale aumento fino al massimo annuale di circa 118 USD/barile raggiunto nel mese di febbraio, e una successiva discesa fino al minimo 98 USD/barile raggiunto nel mese di aprile. Da allora, i prezzi del greggio hanno oscillato costantemente nel range 100-105 USD/barile consentendo una riduzione della volatilità.

Rispetto al primo semestre del 2012, il prezzo del barile di petrolio nel primo semestre 2013, ha registrato un lieve calo di circa il 5%. Riduzione leggermente più consistente se confrontato in euro.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per semestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2012		1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
111,7	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	108,0	113,6	(4,9%)
1,29	Cambio USD/euro	1,31	1,30	1,3%
86,9	Prezzo petrolio euro/bbl	82,2	87,6	(6,1%)

(1) IPE Brent



I mercati *spot* del Gas naturale europei hanno visto proseguire un *trend* al rialzo, con un apprezzamento rispetto al primo semestre 2012 di circa il 13%. Hanno pesato, rispetto a questo dato, in particolare il mese di marzo e i primi giorni di aprile, caratterizzati nel nord Europa da temperature particolarmente rigide e da un “corto” di disponibilità sul mercato UK (NBP). Andamento opposto invece per i prezzi *spot* in Italia, con scambi al PSV caratterizzati da prezzi in calo del 7,6% rispetto all’anno scorso, che si ricorda erano stati influenzati al rialzo dal mese di febbraio per effetto dalla cosiddetta “emergenza gas”.

I prezzi del carbone sul mercato atlantico continuano nel loro trend ribassista scendendo nel mese di giugno sotto gli 80 USD/ton, valore minimo degli ultimi tre anni, a conferma di una situazione di eccesso strutturale di offerta.

Notevole poi il calo dei prezzi delle quotazioni dei diritti di emissione CO₂, con i prezzi del mercato *ETS* che sono calati rispetto al primo semestre 2012 di circa il 40%, passando da 7,3 euro/ton a 4,2 euro/ton, raggiungendo nel mese di maggio 2013 la più bassa media mensile osservata dalla fine della fase I. Il forte calo è spiegabile dal clima di incertezza che circonda il mercato dei permessi CO₂, stante le difficoltà nel raggiungimento di un accordo a Bruxelles relativo alle misure di sostegno al mercato (cosiddetto *backloading* di quote). Solo più di recente, un clima di maggior consenso attorno alle misure di riequilibrio alla domanda di crediti *ETS*, ha portato ad una lieve correzione al rialzo dei prezzi che permangono sotto i 5 euro/ton. Il mercato *ETS* per effetto della crisi e dello sviluppo di fonti rinnovabili in Europa risulta infatti caratterizzato da un eccesso di offerta di diritti di emissione rispetto a quanto si stima possano essere le emissioni effettive per il periodo 2013-2020.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2012	TWh	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
284,8	Produzione netta:	135,7	141,5	(4,1%)
204,8	- Termoelettrica	86,3	103,1	(16,3%)
43,3	- Idroelettrica	27,3	19,8	37,9%
36,7	- Altre rinnovabili (1)	22,1	18,6	18,8%
43,1	Saldo netto Import/export	21,3	22,0	(2,6%)
(2,6)	Consumo pompaggi	(1,3)	(1,4)	(1,8%)
325,3	Totale domanda	155,7	162,1	(3,9%)

Fonte: elaborazioni su dati 2012 e preconsuntivi 2013 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia del primo semestre 2013 è stata pari a 155,7 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo del 3,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, trainata al ribasso dal contesto economico generale; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore si riduce a -3,3%.

La riduzione della produzione nazionale netta di 5,8 TWh è determinata dal calo di 6,4 TWh della domanda elettrica e dalla diminuzione delle importazioni elettriche nette di 0,7 TWh. La produzione nazionale del semestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in linea al primo semestre del 2012, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 14%.

Il calo della produzione nazionale netta si è interamente scaricato sul settore termoelettrico (-16,3% verso il primo semestre 2012), che ha sofferto anche per un forte aumento della produzione idroelettrica (+37,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), dovuto alle abbondanti precipitazioni nel semestre, ed ad un fisiologico aumento della produzione delle altre fonti rinnovabili (+18,8% verso il primo semestre 2012). In particolare, per quanto riguarda le fonti rinnovabili non idroelettriche, si segnala un significativo incremento delle produzioni fotovoltaiche (+1,4 TWh; +15,2%) ed eoliche (+2,1 TWh; +31,4%) grazie al continuo sviluppo della potenza installata; le produzioni geotermoelettriche rimangono invece sostanzialmente stazionarie.

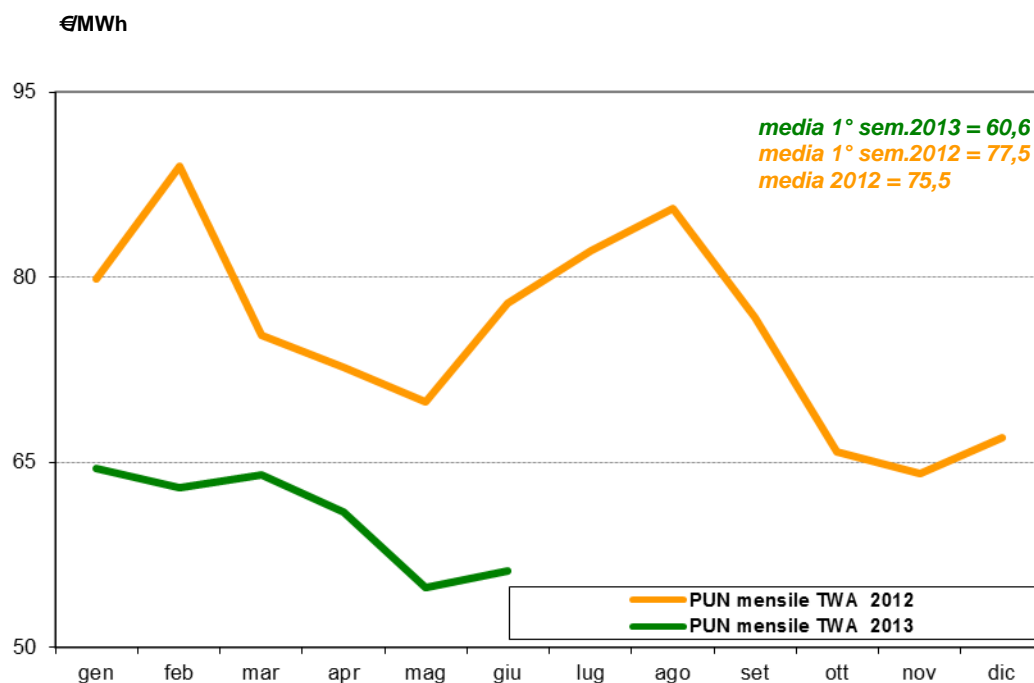
Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 giugno 2013 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 60,6 euro/MWh, in calo di quasi il 22% rispetto ai primi sei mesi del 2012 (77,5 euro/MWh).

Il calo significativo del livello del PUN è stato sicuramente influenzato da uno scenario di mercato caratterizzato da una domanda di energia elettrica debole (-3,9% nel primo semestre 2013) trainata al ribasso dalla difficile situazione congiunturale.

Osservando la suddivisione in fasce si osserva un forte calo dei prezzi, intorno al 20%, in tutte le fasce.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente in cui si nota come nel 2012 la media era stata influenzata al rialzo dal mese di febbraio, caratterizzato dalla cosiddetta "emergenza gas".

L'andamento mensile rispetto al semestre precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Anche i prezzi dell'energia elettrica negli altri mercati continentali, caratterizzati da una generale stagnazione economica europea, registrano una diminuzione del prezzo in Borsa: in Germania del 13% rispetto al primo semestre 2012, mentre sul mercato francese la riduzione media è del 10%. Si riduce pertanto il differenziale tra il PUN ed il prezzo dei mercati esteri: il differenziale Italia-Francia passa da 28,6 euro/MWh a 16,7 euro/MWh e il differenziale Italia-Germania da 34,6 euro/MWh a 23,1 euro/MWh.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2012		Mld/mc	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
31,0	Servizi e usi civili		18,8	18,8	0,4%
17,0	Usi industriali		8,9	9,1	(2,3%)
24,7	Usi termoelettrici		9,6	12,3	(21,9%)
1,6	Autoconsumi e perdite		0,8	0,8	(7,4%)
74,3	Totale domanda		38,1	41,0	(7,1%)

Fonte: dati 2012 e preliminari 2013 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

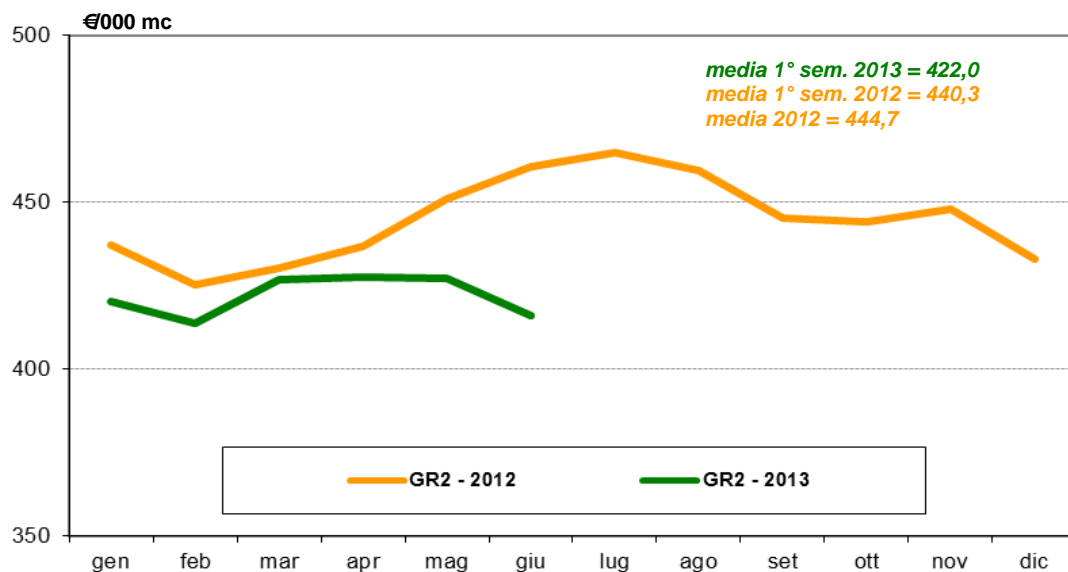
Nel corso del primo semestre del 2013 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 7,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 38,1 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 2,9 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al forte calo delle produzioni termoelettriche a gas (in riduzione di circa 2,7 miliardi di metri cubi; -21,9% verso il primo semestre 2012) in virtù di una minore domanda e di un maggior contributo delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili. Il settore industriale (-2,3%) subisce una lieve flessione rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, mantenendosi lontano dai livelli pre-crisi del 2008; infine il consumo di servizi e usi civili si mantiene pressoché costante rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (+0,4%). La termicità registrata nel semestre non ha inciso significativamente sulla domanda gas poiché i minori consumi registrati a gennaio e febbraio, dovuti ad una maggiore temperatura rispetto all'anno precedente, sono stati compensati da un maggior consumo nel mese di marzo con temperature decisamente al di sotto della media.

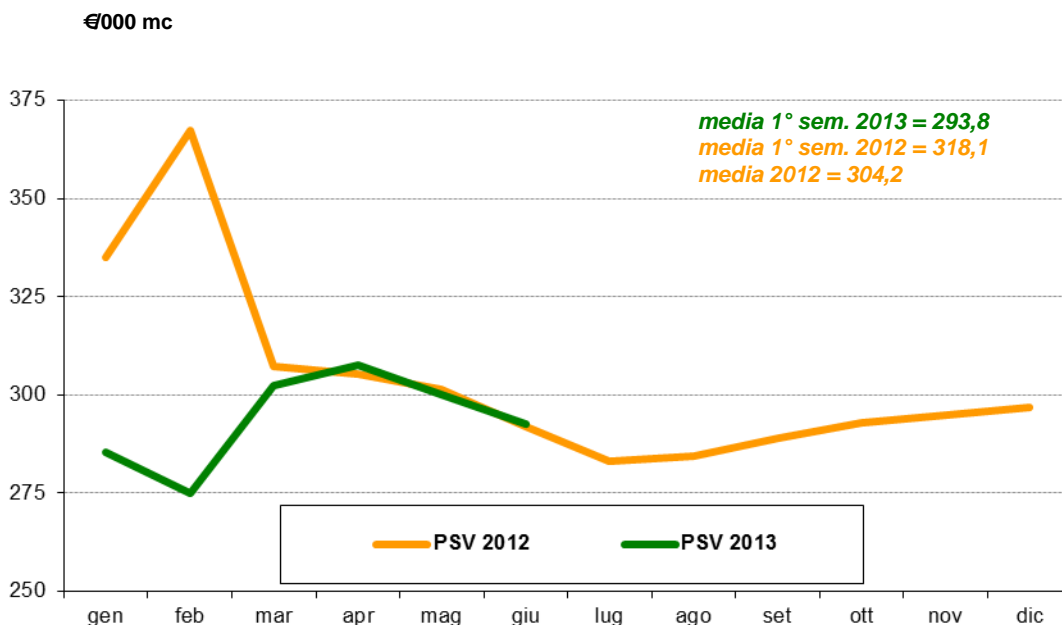
In termini di fonti di approvvigionamento, il primo semestre 2013 ha registrato:

- una produzione nazionale in calo (-0,4 miliardi di metri cubi; -9% verso il primo semestre 2012);
- importazioni di gas in forte calo rispetto ai primi sei mesi del 2012 (-6 miliardi di metri cubi; -16,4%);
- una riduzione dei volumi immessi a stoccaggio rispetto al primo semestre 2012 sia per il protrarsi della fase di erogazione, dovuto al perdurare delle temperature basse nei mesi di marzo e aprile, che per una dinamica dei prezzi favorevole.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico seguente che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si ritrova sia l'effetto di scarsa volatilità del mercato del petrolio che la discesa del greggio in valuta europea, con prezzi solo lievemente inferiori a quelli del 2012.



Peraltro l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato *spot* (rappresentato nel grafico seguente che prende a riferimento il prezzo al PSV) evidenzia un calo decisamente marcato con scambi al PSV caratterizzati da prezzi in calo del 7,6% rispetto al primo semestre 2012. Nel confronto con l'esercizio precedente, occorre ricordare che i prezzi nel 2012 erano stati influenzati al rialzo dal mese di febbraio per effetto dalla cosiddetta "emergenza gas". Nel 2013 invece, si segnala una riduzione delle temperature medie per i mesi di marzo e aprile, con conseguente inusuale aumento dei prezzi per il periodo. A partire da marzo i prezzi si sono allineati in valore assoluto alle medie dell'anno precedente.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, per via della differente indicizzazione. Il valore, secondo i

meccanismi di calcolo della delibera 263/2012/R/gas e 124/2012/R/gas -che peraltro ha aumentato la quota di gas *spot* nell'indicizzazione- vale 395,4 euro/000 mc nel primo semestre 2013, in aumento del 2,8% rispetto ai 384,6 euro/000 mc del primo trimestre 2012. Tale dinamica, nonostante l'aumento del peso della componente di gas *spot*, è in controtendenza rispetto alla *Gas Release 2* in virtù di una differente indicizzazione al tasso di cambio e della valenza trimestrale della formula CCI.

La tabella sottostante riporta i valori medi per semestre della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
444,7 Gas Release 2 - euro/000 mc ⁽¹⁾	422,0	440,3	(4,2%)
396,4 CCI – euro/000 mc ⁽²⁾	395,4	384,6	2,8%

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso) fissato dalla delibera 134/06 ed aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, 40/09, 64/09, 89/10, 77/11, 117/12, 263/12 e 124/13. Il prezzo è espresso al confine.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa al primo semestre 2013 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia Elettrica

Produzione

Costo Evitato Combustibile (CEC): è stato pubblicato (G. U. del 18 maggio 2013 n. 115) il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico recante la determinazione, per l'anno 2012, del valore di conguaglio della componente CEC. Con il decreto il Ministero ha stabilito che per il conguaglio 2012 si applicheranno ancora i vecchi criteri di calcolo del CEC; il Ministero ha tuttavia confermato la necessità di modifica delle modalità di aggiornamento a partire dall'anno 2013 per tener conto dell'evoluzione del mercato gas.

Ambiente

Il Decreto legislativo del 13 marzo 2013 n. 30 di recepimento della Direttiva 2009/29/CE è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2013 ed è in vigore dal 5 aprile 2013.

Tale Decreto recepisce le disposizioni della Direttiva sopra citata, che ha introdotto modifiche e integrazioni alla precedente Direttiva 2003/87/CE in merito alla disciplina dello scambio nel mercato comunitario delle quote di CO₂ (*Emissions Trading System-ETS*), al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra.

In particolare, il Decreto stabilisce che dal 1° gennaio 2013 gli impianti termoelettrici dovranno approvvigionarsi di permessi di emissione in maniera onerosa attraverso delle specifiche aste. Per gli altri settori compresi nel meccanismo *ETS* è prevista l'attribuzione gratuita di quote per un quantitativo pari all'80% nel 2013 fino a decrescere al 30% nel 2020 e la cessazione dell'assegnazione gratuita nel 2027. Inoltre, sono previste quote a titolo gratuito anche per impianti che operano in particolari settori esposti a rischio di rilocalizzazione delle attività (*carbon linkage*).

Possono inoltre beneficiare di quote gratuite anche impianti di cogenerazione ad alto rendimento e quelli abbinati a teleriscaldamento oltre agli impianti termoelettrici che utilizzano gas di scarico nel processo di produzione di elettricità.

La **Delibera CIPE n. 17/2013 “Aggiornamento del piano d’Azione Nazionale per la riduzione dei livelli di emissione di gas a effetto serra di aggiornamento del precedente Piano approvato con Delibera n. 123/2002 e modificato con successiva Delibera n. 135/2007”**, approvata l'8 marzo 2013, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 142 del 19 giugno 2013.

Il Piano risponde a precisi impegni comunitari e internazionali relativi alla riduzione delle emissioni per il periodo di programmazione 2013-2020 per la decarbonizzazione dell'economia.

Il Decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (cosiddetto “Certificati bianchi”) “Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese

di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013 (Supplemento Ordinario n. 1). Esso introduce misure volte a potenziare l'efficacia complessiva dei certificati bianchi, anche alla luce del rilevante riconoscimento attribuito all'efficienza energetica dalla recente Strategia Energetica Nazionale ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali dell'Unione europea al 2020.

Il Decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (cosiddetto “Conto Termico”) **“Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni”** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013 (Supplemento Ordinario n. 1) e disciplina l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Tali interventi saranno finanziati (nella misura massima del 40% della spesa) sino al raggiungimento di una spesa annua di 900 milioni di euro (suddivisi in 200 milioni di euro per la Pubblica Amministrazione e 700 milioni di euro per i privati) decorsi 60 giorni dal raggiungimento della quale non saranno accettate ulteriori richieste di accesso agli incentivi.

Mercato all'ingrosso

Impianti essenziali per la sicurezza del sistema (IESS): per il 2013 sono stati confermati essenziali gli impianti di San Quirico, Porcari e Milazzo (già in elenco nel 2012), cui si è aggiunto l'impianto di Torviscosa. Edison ha scelto forme di remunerazione analoghe a quelle in uso nel 2012: regime ordinario per Porcari e Milazzo; modalità alternative per San Quirico e Torviscosa.

Remunerazione della capacità produttiva: l'iter di predisposizione del nuovo meccanismo di remunerazione della capacità produttiva è tuttora in corso. Nel primo trimestre 2013 si è conclusa la consultazione pubblica da parte di Terna sulla disciplina di dettaglio, avviata a fine 2012.

In questo ambito anche la Commissione Europea, a valle della consultazione sul tema “*Generation adequacy, capacity mechanisms and the internal market in electricity*” si propone di definire una serie di criteri per la valutazione dei meccanismi di remunerazione della capacità.

Dispacciamento fonti rinnovabili: da gennaio 2013 è attivo il nuovo regime di valorizzazione degli sbilanciamenti per gli impianti alimentati a fonte rinnovabile con applicazione di penali esplicite in caso di sbilanciamenti eccedenti la franchigia.

Tuttavia il TAR Lombardia, con sentenza n.1613/2013, pronunciata sul ricorso proposto da APER e da alcuni Associati, ha annullato le deliberazioni 281/2012/R/EFR e 343/2012/R/EFR con le quali l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva operato la revisione del servizio di dispacciamento, introducendo corrispettivi di sbilanciamento per gli impianti a fonti rinnovabili non programmabili. In particolare, il TAR ha sancito che “è illegittimo un sistema che equipari le fonti energetiche non programmabili a quelle programmabili nella determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, in quanto si tratta di fonti che non si trovano nelle stesse condizioni di fatto nel prevedere lo sbilanciamento da esse prodotto”.

Remunerazione riserva primaria: l'Autorità ha approvato nel corso del secondo trimestre 2013 i criteri per la remunerazione della riserva primaria fornita dagli impianti di produzione che troveranno applicazione a partire da luglio 2014.

Istruttoria sugli sbilanciamenti: l'Autorità ha concluso nel secondo trimestre 2013 l'istruttoria sugli sbilanciamenti in Sardegna: gli esiti hanno evidenziato come gli operatori abbiano rispettato le regole e che ad essi non possono essere addebitate specifiche responsabilità; sono tuttavia emerse delle esigenze di modifica della regolazione che hanno portato a degli specifici interventi per rendere meno prevedibile il segno dello sbilanciamento aggregato zonale.

Mercato retail

Sistema Indennitario: il 4 ottobre 2012 si è svolta l'udienza al TAR relativa al ricorso presentato contro le delibere dell'AEEG 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel. Il 14 marzo 2013 il TAR Lombardia ha reso nota la sentenza di pieno accoglimento del ricorso portato avanti da Edison Energia Spa che annulla la disciplina del Sistema Indennitario; l'Autorità ha novanta giorni a partire dal 14 marzo per ricorrere in appello presso il Consiglio di Stato. Al momento, Acquirente Unico, quale gestore del Sistema Indennitario, ha bloccato tutte le attività previste dal sistema stesso tranne l'annullamento delle richieste del corrispettivo di morosità (C_{MOR}).

Successivamente, l'Autorità ha deciso di appellare la sentenza del TAR proponendo istanza di sospensione cautelare degli effetti.

Riforma della componente di commercializzazione all'ingrosso del gas naturale (CCI) Come previsto dal Decreto Liberalizzazione (decreto legge 24 Gennaio 2012), l'Autorità ha definito un processo graduale di riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela (CCI), al fine di adeguare i prezzi di riferimento del gas naturale per i clienti vulnerabili ai valori europei.

Nella prima fase (delibera 124/2013/R/gas), Aprile 2013 - Settembre 2013, è stata mantenuta la struttura tariffaria attuale aumentando dal 5% al 20% il peso dell'indice spot della componente della materia prima (QE). In particolare il corrispettivo QE è calcolato secondo una formula ponderata tra l'80% del livello dell'indice P_{TOP} (allineato ai livelli di prezzo dei contratti *take or pay*) e il 20% del livello dell'indice P_{MKT} (prezzo del mercato TTF).

Inoltre, la componente relativa al servizio di stoccaggio (QS) è stata ridotta per tener conto della definizione della capacità di spazio da destinare in via prioritaria alle esigenze di fornitura ai clienti vulnerabili e dei nuovi corrispettivi d'asta per la quota di capacità di stoccaggio così conferita (DM 15 Febbraio 2013, c.d. Decreto Stoccaggio)

Idrocarburi

Tariffe e mercato

Linee Guida per l'allocazione di capacità congiunta *day-ahead* tra Italia e Austria: AEEG ed E-Control (Regolatore Austriaco) hanno approvato delle Linee Guida congiunte che prevedono

l'allocazione, a partire dal 1° Aprile 2013, di prodotti di capacità *day-ahead*, continua ed interrompibile, in entrambe le direzioni, presso l'interconnessione Italia-Austria di Tarvisio. Le Linee Guida intendono anticipare l'implementazione del *Network Code* ENTSOG, attualmente in fase di approvazione via comitologia, che introdurrà regole armonizzate per l'allocazione di capacità alle interconnessioni tra Paesi UE. In accordo con quanto previsto dal *Network Code*, la capacità sarà allocata mediante aste giornaliere che si terranno sulla Piattaforma Europea PRISMA. Gli utenti interessati alla capacità sono chiamati a offrire un premio rispetto al prezzo base d'asta, dato dalla somma delle tariffe di trasporto ad entrambi i lati dell'interconnessione, e l'algoritmo di allocazione prevede che gli utenti aggiudicatari paghino il prezzo marginale.

Piano di emergenza gas e il piano d'azione preventivo: è stato pubblicato (G.U. del 16 maggio 2013 n.113) il decreto Ministero dello Sviluppo Economico 19 aprile 2013 con cui è stato approvato il Piano di azione preventivo e il piano di emergenza gas ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo n. 93/2011, in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 994/2010 sulla sicurezza degli approvvigionamenti.

In sintesi, il Piano si fonda sui tre livelli di crisi, denominati preallarme, allarme ed emergenza, stabiliti dal Regolamento (UE) n. 994/2010 ed è attivato, secondo i termini e le condizioni indicati nel medesimo piano, ogniqualvolta il controllo ed il confronto sistematico tra le previsioni relative alla disponibilità, inclusa quella in erogazione dal sistema nazionale degli stoccaggi, e quelle relative al fabbisogno di gas, effettuati giornalmente dall'Impresa maggiore di trasporto attraverso operazioni di monitoraggio del bilancio gas, evidenzino una situazione di criticità.

In sede applicativa, l'Autorità competente ed il Comitato tecnico di emergenza si avvalgono dell'Impresa maggiore di trasporto. Sarà poi l'Autorità competente a provvedere alla comunicazione all'esterno delle informazioni relative all'applicazione del Piano per il corretto funzionamento del sistema.

Infrastrutture

Stoccaggio dedicato ad imprese di rigassificazione per la gestione di eventi imprevedibili (DM 15 febbraio 2013): come previsto dall'art. 14, comma 1, del decreto legge Liberalizzazioni (legge 24 marzo 2012, n. 27) è stato pubblicato (G.U. del 11 marzo 2013 n. 59) il decreto ministeriale 15 febbraio 2013. Della capacità di 500 milioni di metri cubi resa disponibile a seguito della rideterminazione dello spazio dello stoccaggio strategico (DM 29 marzo 2012), 50 milioni di metri cubi sono assegnati con modalità pro-quota (rispetto alla capacità di rigassificazione impegnata) agli utenti del servizio di rigassificazione a garanzia del rispetto dei programmi di rigassificazione in presenza di eventi imprevedibili. I restanti 450 milioni di metri cubi sono invece destinati all'offerta alle imprese industriali di servizi integrati di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale. È stato inoltre previsto che:

- a) lo spazio e le relative capacità di erogazione/iniezione siano messi a disposizione dalla sola Stogit;
- b) la punta di erogazione a disposizione degli utenti della rigassificazione sia in parte continua (spazio/150 giorni) e in parte interrompibile;
- c) la punta di iniezione sia determinata pro-quota rispetto allo spazio conferito.

Stoccaggio di modulazione – modalità di allocazione (DM 15 febbraio 2013): in attuazione di quanto previsto dall'art 14, comma 3, del decreto legge Liberalizzazioni (legge 24 marzo 2012, n. 27), come modificato dall'art. 38 comma 2 del decreto legge Crescita (legge 7 agosto 2012, n. 134), è stato pubblicato il decreto ministeriale (G.U. del 6 marzo 2013 n. 56) con cui sono stati ridefiniti i volumi e le modalità di allocazione dello stoccaggio di modulazione per l'anno termico dello stoccaggio 2013-2014. La quota dello stoccaggio destinata alle esigenze di modulazione del mercato civile è rideterminata in 6,7 miliardi di metri cubi. Di questi, 4,2 miliardi di metri cubi (di cui 3,7 Stogit e 0,5 Edison Stoccaggio) sono assegnati mediante le regole vigenti attualmente, ossia pro-quota in caso di richiesta eccedente, e 2,5 miliardi di metri cubi sono allocati tramite asta competitiva dalla sola Stogit.

Ulteriori 1,7 miliardi di metri cubi sono assegnati tramite asta aperta a tutti gli operatori anche per esigenze diverse dalla modulazione dei clienti civili. Su tali capacità è imposto un vincolo del 25% alla quantità massima approvvigionabile da un unico soggetto (0,43 miliardi di metri cubi).

Le capacità per il servizio di modulazione della clientela civile sono utilizzate con profilo variabile che riflette la stagionalità dei consumi (prodotto "stagionale"), mentre le capacità non destinate al civile hanno un profilo costante nel tempo (prodotto "non stagionale", più conforme all'andamento dei consumi di industriale e termoelettrico).

In caso di capacità invenduta (capacità di modulazione non allocata) il Ministero si coordinerà con il Comitato di emergenza gas al fine di individuare le misure che favoriscano un riempimento ottimale degli stoccaggi funzionale alla sicurezza del sistema nazionale.

Tematiche trasversali

Strategia Energetica Nazionale (SEN): è stata pubblicato il Decreto interministeriale 8 marzo 2013 (G.U. del 27 marzo 2013 n. 73) con cui è stata approvata la strategia energetica nazionale.

Il documento si pone quali obiettivi la riduzione dei costi energetici, il pieno raggiungimento e superamento degli obiettivi europei in materia ambientale, una maggiore sicurezza di approvvigionamento ed, infine, lo sviluppo industriale del settore energia. Per il raggiungimento di tali risultati la strategia si articola in sette priorità con specifiche misure concrete a supporto avviate o in corso di definizione:

- la promozione dell'Efficienza Energetica, strumento ideale per perseguire tutti gli obiettivi sopra menzionati e su cui il potenziale di miglioramento è ancora significativo;
- la promozione di un mercato del gas competitivo, integrato con l'Europa e con prezzi ad essa allineati, e con l'opportunità di diventare il principale *Hub* sud-europeo;
- lo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili, per le quali intendiamo superare gli obiettivi europei ('20-'20-'20), contenendo al contempo l'onere in bolletta;
- lo sviluppo di un mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo, efficiente (con prezzi competitivi con l'Europa) e con la graduale integrazione della produzione rinnovabile;
- la ristrutturazione del settore della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti, verso un assetto più sostenibile e con livelli europei di competitività e qualità del servizio;
- lo sviluppo sostenibile della produzione nazionale di idrocarburi, con importanti benefici economici e di occupazione e nel rispetto dei più elevati standard internazionali in termini di sicurezza e tutela ambientale;

- la modernizzazione del sistema di *governance* del settore, con l'obiettivo di rendere più efficaci e più efficienti i nostri processi decisionali.

In aggiunta a queste priorità, in ottica di più lungo periodo, il documento si focalizza anche sull'importanza e propone azioni d'intervento per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico, funzionali in particolare allo sviluppo dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e all'uso sostenibile di combustibili fossili.

Addizionale IRES (Robin Hood Tax): l'articolo 5 del **Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69** (cosiddetto "**Decreto del Fare**", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2013 n. 144) prevede per l'applicabilità dell'addizionale:

- la riduzione della soglia minima di fatturato da 10 a 3 milioni di euro;
- la riduzione della soglia minima di imponibile da 1 un milione di euro a 300 mila euro.

L'ampliamento del perimetro di applicazione avrà decorrenza dal 2014.

Regolazione Europea

Partono gli obblighi sui Derivati OTC, Misure di attuazione entrate in vigore dal 15 marzo 2013. Il Regolamento EMIR (UE) N. 648/2012 del 4 luglio 2012, entrato in vigore il 16 Agosto 2012, recepisce in Europa gli impegni contratti nel vertice G20 di Pittsburgh (Settembre 2009) per cui dalla fine del 2012 tutti i contratti derivati OTC standardizzati devono essere compensati mediante una controparte centrale (CCP) e che i contratti derivati OTC devono essere segnalati a repertori di dati sulle negoziazioni. L'obiettivo è di aumentare la trasparenza sui mercati dei derivati e ridurre il rischio sistemico e il rischio di credito di controparte.

Per tutte le controparti non finanziarie è in vigore l'obbligo di: segnalare ai repertori di dati tutti i contratti derivati; sottoporre a compensazione mediante controparte centrale i contratti derivati OTC rientranti in determinate categorie dichiarate soggette a tale obbligo (obbligo di clearing) e al superamento di "soglie di compensazione" stabilite nelle misure attuative; applicare alcune tecniche di mitigazione del rischio ai contratti derivati OTC non soggetti a compensazione (requisiti operativi e di collateralizzazione, obblighi di mitigazione del rischio su base bilaterale).

Le misure attuative entrate in vigore il 15 marzo 2013, stabiliscono nel dettaglio il trattamento delle transazioni infragruppo, rilevanti ai fini del calcolo del portafoglio, e gli obblighi di notificare all'autorità competente e all'ESMA al superamento della soglia (idealmente già a partire dal 15 marzo 2013). Sono tuttavia in fase di discussione con EFET, ASSONIME e CONSOB le misure di dettaglio per la corretta attuazione del Regolamento. Anche le notifiche di esenzione dai requisiti di collateralizzazione potranno essere inviate all'autorità competente solo una volta che saranno entrate in vigore le norme tecniche di regolamentazione che ne specificano i contenuti e che, come sopra accennato, sono ancora in fase di predisposizione.

Approvato in via definitiva il Codice di Rete Europeo per l'Allocazione della Capacità di trasporto gas. Gli Stati Membri e la Commissione Europea, riuniti in comitologia, hanno approvato in via definitiva il primo Codice di Rete Europeo, allegato al Regolamento CE/715/2009, che introduce regole comuni per il conferimento della capacità di trasporto alle interconnessioni tra reti di trasporto europee. Le principali novità del Codice, che dovrà essere obbligatoriamente implementato in tutti gli Stati

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

Membri a partire dal 1° Novembre 2015, includono: (1) l'obbligo di allocare la capacità di trasporto disponibile esclusivamente con modalità d'asta e, a tendere, su un'unica piattaforma europea, (2) l'obbligo di allocare la capacità come prodotto "congiunto" (o anche *bundled*), ovvero vendendo come unico prodotto la capacità in uscita da un sistema e quella in entrata su un altro, in modo da creare capacità *hub-to-hub* e favorire così la creazione di liquidità sui mercati. Progetti pilota di implementazione anticipata delle misure del Codice di Rete sono già cominciati, come l'entrata in funzione della Piattaforma Europea PRISMA, dove dal 1° Aprile 2013 viene allocata capacità sulle reti di 24 operatori di trasporto europei e l'avvio di aste per l'allocazione di capacità congiunta giornaliera all'interconnessione tra Italia e Austria.

Andamento dei settori

Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2012	GWh (*)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
22.463	Produzione Edison:	9.112	10.175	(10,5%)
17.657	- termoelettrica	6.501	8.080	(19,5%)
3.881	- idroelettrica	2.103	1.626	29,3%
925	- eolica e altre rinnovabili	508	469	8,3%
28.626	Altre fonti:	18.022	12.532	43,8%
2.391	- Edipower (fino al 24/5/2012)	-	2.391	(100,0%)
26.235	- altri acquisti ⁽¹⁾	18.022	10.141	77,7%
51.089	Totale fonti Italia	27.134	22.707	19,5%
1.892	Produzione estero	662	940	(29,5%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2012	GWh (*)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
1.673	Dedicata CIP 6/92	155	883	(82,4%)
945	Clienti captive e altro	473	481	(1,7%)
48.471	Mercato libero (Edipower fino al 24/5/2012):	26.506	21.343	24,2%
18.102	- Clienti finali ⁽¹⁾	9.238	9.096	1,6%
6.750	- IPEX e mandati	1.373	4.269	(67,8%)
14.528	- Grossisti e portafoglio industriale	10.898	5.239	n.s.
9.091	- Altre vendite ⁽²⁾	4.997	2.739	82,5%
51.089	Totale impieghi Italia	27.134	22.707	19,5%
1.892	Vendite produzione estero	662	940	(29,5%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2012 (*)	in milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)	Variazione %
6.961	Ricavi di vendita	3.631	3.217	12,9%
605	Margine operativo lordo reported	358	255	40,4%
583	Margine operativo adjusted ⁽¹⁾	369	239	54,4%
96	Investimenti in immobilizzazioni	17	23	(26,1%)
1.229	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.218	1.272	(0,9%)

(1) Vedi nota pagina 10.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Produzioni ed Approvvigionamenti

Le produzioni nette di Edison in Italia si attestano a 9.112 GWh, in diminuzione del 10,5% rispetto al primo semestre 2012, a causa della diminuzione della produzione termoelettrica (-19,5%) in linea anche con l'andamento desumibile a livello nazionale e frutto della riduzione della domanda elettrica e del contestuale sensibile aumento della produzione da fonti rinnovabili. Per queste ultime infatti, nel primo semestre 2013, si registra un forte aumento della produzione idroelettrica (+29,3%) frutto dell'elevato livello di idraulicità che ha caratterizzato il Paese in nel corso del primo semestre, e un incremento della produzione eolica e altre rinnovabili (+8,3%) grazie principalmente alla maggiore ventosità del periodo. Le Altre fonti ad integrazione del portafoglio fonti sono in forte aumento (+43,8%) rispetto allo stesso periodo del 2012; la differente composizione mette in evidenza un maggior ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*, in sostituzione della produzione di Edipower presente nel corso del 2012 fino al 24 maggio. Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia che nel primo semestre 2013 evidenziano un decremento del 29,5% a causa dell'ulteriore calo della domanda nazionale di energia (-7,9%) e dell'eccezionale idraulicità registrata nel periodo (+116,6%). Anche la crescente penetrazione delle fonti rinnovabili e l'entrata di nuova capacità produttiva hanno influito sul livello di produzione contendibile. Peraltro, nel primo semestre 2012, tali impianti avevano beneficiato di condizioni di mercato particolarmente favorevoli legate alle temperature eccezionalmente rigide registrate nel mese di Febbraio 2012, unitamente ad una limitata idraulicità.

Vendite ed Attività commerciali

Nel semestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 27.134 GWh, in aumento del 19,5% rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Le vendite sul segmento CIP 6/92 (-82,4%) registrano l'effetto della risoluzione anticipata della convenzione per la centrale termoelettrica di Piombino a partire dal 1° gennaio 2013.

Il segmento mercato libero evidenzia dinamiche differenti a seconda dei singoli portafogli considerati; infatti da un lato si registrano minori volumi venduti su *IPEX* e dall'altro si evidenzia un incremento delle vendite a grossisti e su mercati *forward* in virtù di una differente strategia di copertura dei rischi di volatilità dei prezzi sui diversi mercati. Sostanzialmente stabili le vendite ai clienti finali.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

Dati economici

I ricavi di vendita del primo semestre 2013 risultano in aumento del 12,9% rispetto allo stesso periodo del 2012 principalmente in virtù di maggiori volumi venduti che contrastano la riduzione dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento (PUN TWA -22% rispetto al primo semestre 2012).

Il margine operativo lordo *adjusted* del semestre, che si attesta a 369 milioni di euro (239 milioni nei primi sei mesi del 2012), registra un aumento di 130 milioni di euro grazie all'eccellente risultato ascrivibile alla gestione del portafoglio impianti termoelettrici nei differenti mercati di riferimento

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

(MGP-Mercato Giorno Prima, MSD- Mercato Servizi Dispacciamento, mercati forward), alla già citata dinamica delle produzioni idroelettriche nonché all'attività di *power trading* che ha sfruttato la volatilità dei prezzi su IPEX principalmente nei primi due mesi nell'anno.

Investimenti

Al 30 giugno 2013 sono stati contabilizzati investimenti per 17 milioni di euro riferibili principalmente a interventi minori e manutenzione incrementativa nel settore idroelettrico e termoelettrico in Italia e in Grecia.

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2012	Gas in milioni di mc	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
611	Produzione Italia ⁽¹⁾	230	321	(28,5%)
12.285	Import (Pipe + GNL)	6.551	6.126	6,9%
3.328	Acquisti nazionali	1.052	1.793	(41,3%)
(449)	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	162	(298)	n.s.
15.775	Totale fonti Italia	7.995	7.942	0,7%
1.906	Produzione estero ⁽³⁾	902	969	(6,9%)

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2012	Gas in milioni di mc	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
2.346	Usi civili	1.682	1.258	33,7%
1.725	Usi industriali	1.302	884	47,3%
8.770	Usi termoelettrici	3.117	4.392	(29,0%)
2.934	Altre vendite	1.894	1.408	34,5%
15.775	Totale impieghi Italia	7.995	7.942	0,7%
1.906	Vendite produzione estero ⁽¹⁾	902	969	(6,9%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2012	migliaia di barili	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
1.809	Produzione Italia	703	1.036	(32,1%)
1.737	Produzione estero (1)	847	843	0,5%
3.546	Totale produzioni	1.550	1.879	(17,5%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni

Dati economici

Esercizio 2012 (*)	in milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)	Variazione %
6.571	Ricavi di vendita	3.047	3.391	(10,1%)
608	Margine operativo lordo reported	360	99	n.s.
630	Margine operativo adjusted ⁽¹⁾	349	115	n.s.
245	Investimenti in immobilizzazioni	65	134	(51,5%)
116	Investimenti in esplorazione	28	56	(50,0%)
1.369	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.410	1.317	3,0%

(1) Vedi nota pagina 10.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione di gas del semestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 1.132 milioni di metri cubi, in calo dell'12,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Le produzioni in Italia sono in diminuzione del 28,5% a causa del fisiologico declino delle curve di produzione di alcuni campi; le produzioni estere nonostante il maggior contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir risultano in calo del 6,9% a causa del declino fisiologico della concessione egiziana di Rosetta.

La produzione di olio grezzo, pari a 1.550 migliaia di barili (1.879 nei primi sei mesi del 2012) evidenzia, in Italia, volumi in calo rispetto allo stesso periodo del 2012 a causa della fermata del campo di Rospo a partire dalla fine di gennaio 2013 per consentire i controlli sui *risers* di produzione e per continuare nel frattempo le operazioni di manutenzione con impianto su due pozzi della piattaforma Rospo C.

La produzione estera riferibile alle concessioni egiziane di Abu Qir e West Wadi el Ryan evidenzia volumi sostanzialmente stabili.

Le importazioni di gas del primo semestre 2013 risultano in aumento (+6,9%) in ossequio dei vincoli contenuti nelle clausole *take or pay* dei contratti di approvvigionamento di lungo termine.

Il contributo dell'erogazione da stoccaggio, pari a 162 milioni di metri cubi, riflette la dinamica stagionale tipica del periodo e risulta in deciso aumento rispetto al primo semestre 2012 che al contrario era stato influenzato da specifiche dinamiche termiche e di prezzo.

Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 7.995 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un incremento dello 0,7% rispetto al primo semestre 2012.

In particolare, le vendite per usi civili registrano un aumento del 33,7% e le vendite per usi industriali sono aumentate di oltre 400 milioni di metri cubi (+47,3%) grazie all'acquisizione di nuovi clienti; le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 29% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche che come detto scontano una minore domanda nazionale e un maggior contributo delle produzioni da fonti rinnovabili.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono risultate pari a 1.894 milioni di metri cubi (1.408 milioni di metri cubi nel primo semestre 2012).

Dati economici

I ricavi di vendita del semestre, si attestano a 3.047 milioni di euro, in calo del 10,1% rispetto al primo semestre del 2012 principalmente a causa della diminuzione dei prezzi medi di vendita che riflettono l'andamento sensibilmente in calo dello scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo semestre 2013 è pari a 349 milioni di euro (in aumento di 234 milioni rispetto al primo semestre dell'anno precedente).

Questo valore è la risultante del margine operativo lordo *adjusted* dell'attività di *Exploration & Production*, del margine operativo lordo delle Infrastrutture gas regolate e di quello relativo all'attività di compra-vendita del gas naturale. Con riferimento a quest'ultimo comparto va sottolineato che il margine operativo lordo del primo semestre 2013 ha beneficiato dell'effetto positivo della revisione del prezzo dei contratti di fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar, comprensivo anche della quota relativa ai

volumi ritirati negli anni precedenti. Per il contratto di fornitura dal Qatar l'accordo riguarderà anche i volumi.

Si sottolinea altresì che i margini unitari di vendita permangono a tutt'oggi mediamente in perdita per la parte corrente, ragione per cui Edison è impegnata a portare a conclusione il secondo ciclo di rinegoziazioni prezzo per tutti i suoi contratti di fornitura ritenendo essenziale ricondurre a condizione di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Investimenti

Gli investimenti dei primi sei mesi dell'anno sono risultati pari a circa 65 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola, che è entrato in esercizio nel mese di giugno (11 milioni di euro), la perforazione di nuovi pozzi nel campo di Rospo (24 milioni di euro), le attività di sviluppo del campo di Tesoro (3 milioni di euro) e del campo di Fauzia (3 milioni di euro).

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (5 milioni di euro), la concessione egiziana di West Wadi el Ryan (3 milioni di euro) e la concessione norvegese di Zidane (4 milioni di euro).

Attività di esplorazione

Nei primi sei mesi del 2013 sono stati realizzati investimenti per circa 28 milioni di euro che riguardano in Norvegia (17 milioni di euro) principalmente le attività di perforazione del pozzo esplorativo di Skarfjell North per 10 milioni di euro e nelle isole Falkland (9 milioni di euro) le attività di ricerca di idrocarburi nell'area sud.

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2012 (*)	in milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)	Variazione %
48	Ricavi di vendita	24	25	(4,0%)
(110)	Margine operativo lordo	(48)	(53)	9,4%
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
2	Investimenti in immobilizzazioni	1	-	n.s.
650	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	624	656	(4,0%)

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita del primo semestre 2013 sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2012 mentre il margine operativo lordo è in miglioramento (+9,4%) rispetto al primo semestre 2012.

Discontinued Operations

Dati significativi

Esercizio 2012	in milioni di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
50	Risultato netto da Discontinued Operations	-	50	n.s.
-	Investimenti in immobilizzazioni	-	-	n.s.
-	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	-	-	n.s.

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2012.

Nel 2012 l'utile netto da *Discontinued Operations* di 50 milioni di euro è riconducibile per 80 milioni di euro alla ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione in Edipower Spa al netto del contributo negativo della gestione del *tolling*.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto del periodo di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 30 giugno 2013 con gli analoghi valori della Capogruppo Edison Spa:

Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

<i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Risultato netto del periodo di Edison Spa	102	(31)
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(118)	(120)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	175	100
Altre rettifiche di consolidamento	(7)	2
Risultato netto di competenza di Gruppo	152	(49)

Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
Patrimonio netto di Edison Spa	6.021	5.946
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.257)	(1.279)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	2.430	2.417
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	12	13
Altre rettifiche di consolidamento	(40)	(42)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.166	7.055

Innovazione, ricerca e sviluppo

Durante il primo semestre del 2013 è stato avviato il processo di ristrutturazione delle attività di ricerca e sviluppo incrementando l'impegno nel settore idrocarburi. Rispetto all'attuale portafoglio di progetti, essenzialmente focalizzato sulle tecnologie relative all'uso finale del gas, si prevede un peso crescente delle attività anche nell'*upstream* e nel *midstream*.

Nel semestre in oggetto i principali filoni di attività della Direzione *Research, Development and Innovation* hanno avuto come oggetto:

Energia da fonti rinnovabili

Le varie tecnologie fotovoltaiche sono state oggetto di valutazioni sperimentali svolte sia presso il Centro Ricerche di Trofarello sia presso un sito per i *test* in campo operante presso la nostra centrale di Altomonte. A questi lavori, tipicamente di valutazione sperimentale, svolti anche in collaborazione con il laboratorio di Les Renardieres di EDF R&D, si sono aggiunti studi mirati alla valutazione tecnico-economica delle soluzioni integrate tra fotovoltaico ed accumulo. Quest'ultima attività è affiancata da una realizzazione sperimentale presso il centro di Trofarello.

Materiali avanzati

Le problematiche di Scienza dei materiali sono trasversali a molti progetti di innovazione nel settore dell'energia e per questo il tema dei materiali è stato oggetto di attività di ricerca sia presso il nostro laboratorio specializzato nelle tecniche di deposizione "a film sottile" sia attraverso collaborazioni scientifiche.

Efficienza Energetica

Per presidiare al meglio questo tema svolgiamo un continuo monitoraggio e test specifici su tecnologie abilitanti servizi di efficienza energetica. Tra queste ricordiamo le pompe di calore per il riscaldamento ed il condizionamento, il solare termico, la piccola cogenerazione. Inoltre è stato fornito supporto tecnico alle iniziative di marketing dei servizi di efficienza realizzando vari sistemi di monitoraggio dei consumi.

Celle a combustibile

Su questi temi opera un laboratorio dedicato, situato presso il Centro Ricerche Edison le cui attività, anche nell'ambito di progetti europei, sono svolte in stretta collaborazione con l'Istituto EIFER di Karlsruhe in Germania e con i dipartimenti di Chimica e di Energetica del Politecnico di Torino e del Politecnico di Milano.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del primo semestre del 2013 e i progetti in sviluppo:

Situazione infortunistica

Nel corso del 2013 si è ulteriormente consolidata la scelta di rappresentare globalmente l'effetto dei programmi di promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; gli indici infortunistici sono calcolati tenendo conto dei dati sia del personale Edison sia di quello dei fornitori, attribuendo al management obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

In tal senso nel primo semestre del 2013 l'indice di frequenza degli infortuni complessivi per le attività in Italia si attesta a 1,0 in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente (2,9). L'effetto sulla frequenza è dovuto in particolare alla diminuzione del numero degli infortuni (dai 7 del primo semestre 2012 ai 3 del primo semestre 2013) mentre la riduzione delle ore lavorate è contenuta in circa il 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-12% per le imprese esterne, +2% per il personale sociale). L'indice di gravità è risultato nei primi 6 mesi pari a 0,05 in leggera diminuzione rispetto allo 0,06 dell'anno 2012.

Per quanto riguarda le attività all'estero, il primo semestre 2013 ha registrato un indice di frequenza pari allo 0,8 (in linea con il dato del 2012), generato da un infortunio fatale avvenuto in Egitto ad un nostro contrattista esterno e causato da un incidente d'auto durante un trasferimento.

Complessivamente, sommando cioè le attività nazionali ed estere, l'indice di frequenza degli infortuni di Edison si assesta nel primo semestre del 2013 su un valore di 0,9 rispetto al dato di riferimento di fine 2012 che ha registrato un indice di 2,2.

Attività relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Di seguito le principali attività svolte o avviate nel primo semestre del 2013:

- i Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati; i risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.lgs. 81/08) durante le quali sono stati presentati anche gli stati di avanzamento dei processi formativi e i macro risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti; in tale occasione è stata presentata anche l'aggiornamento della valutazione del rischio da stress-lavoro correlato in linea con gli indirizzi generali derivanti dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004;
- sono stati completati i programmi di formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza in coerenza con quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011; in particolare, è stato completato l'intervento formativo sul ruolo dei capi e preposti;
- è in fase di conclusione il progetto formativo sulla "Percezione del rischio" rivolto a tutto il personale della business unit Power Assets con lo scopo di migliorare l'attitudine personale a percepire e governare i rischi nei luoghi di lavoro. Analogo programma formativo è in fase di pianificazione presso la business unit Renewable Sources, con l'obiettivo di completarlo nella seconda fase dell'anno;

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

- è stato emesso l'aggiornamento di quattro specifiche (*Safety Design Criteria*) nell'ambito del processo di garanzia del livello di sicurezza nella progettazione e realizzazione di nuovi impianti o loro modifica sostanziale;
- è stata portata a termine la costruzione dell'impianto di stoccaggio gas di San Potito Cotignola. Il cantiere, realizzato in piena sintonia tra Edison Stoccaggio e la Divisione Engineering di Edison SpA, si è concluso con zero infortuni per un totale di 714.450 ore lavorate.

Attività relative all'ambiente

Nei primi sei mesi del 2013 non si è verificato nessun incidente con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel primo semestre del 2013:

- dopo quella dell'impianto di Cellino, è stata portata a termine positivamente l'istruttoria dei rapporti di sicurezza conformi alla "Direttiva Seveso" per gli impianti di stoccaggio gas di San Potito Cotignola e Collalto;
- sono proseguite le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti, la maggior parte dei quali in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse. Nel contempo sono proseguiti i procedimenti di bonifica ambientale relativi a nuclei di contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee riscontrati o avviati negli anni precedenti presso alcune delle centrali termoelettriche e idroelettriche del Gruppo;
- a fronte di normative emesse nel corso del primo semestre, sono state portate a termine attività relative alla comunicazione degli impianti contenenti gas fluorurati e alla denuncia telematica dei rifiuti prodotti. Inoltre è in corso una attività di valutazione delle azioni conseguenti alla emissione della nuova Autorizzazione Unica Ambientale e della ripartenza del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti

Attività congiunte Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza

Nel corso del primo semestre 2013 sono state portate a termine con successo le seguenti visite di sorveglianza dei sistemi di gestione certificati: sistema di gestione qualità 9001 presso la Divisione Marketing, Sales and Energy Services e la Edison Energia SpA; sistema di gestione salute e sicurezza 18001 presso la Divisione Engineering; sistema di gestione salute e sicurezza 18001 presso il Centro Ricerca e Sviluppo di Trofarello; registrazione ambientale EMAS presso il sito della Divisione Exploration & Production di Garaguso e presso gli impianti idroelettrici della Dolomiti Edison Energy.

E' stata completata ed emessa la nuova revisione della Norma Generale aziendale n. 3 relativa a "Gestione attività con imprese appaltatrici", che costituisce la normativa aziendale di riferimento per tutte le attività di cantiere svolte in Italia da Edison con impiego di imprese appaltatrici. La normativa definisce e descrive le modalità operative da adottare, con riferimento ai diversi regimi legislativi per la sicurezza per i temi di organizzazione del cantiere, security e gestione degli accessi, conduzione del cantiere e gestione del processo amministrativo ed assicurativo.

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse Umane

Il numero totale dei dipendenti del gruppo Edison al 30 giugno 2013, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, ammonta a 3.252 unità sostanzialmente invariato rispetto alla fine dell'esercizio 2012 (3.248 unità).

Relazioni industriali

Nel corso del primo semestre sono stati rinnovati i due principali contratti collettivi applicati nel Gruppo.

Settore Elettrico

Il 18 febbraio 2013 è stato rinnovato - per il triennio 2013 – 2015 - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore elettrico scaduto il 31 dicembre 2012 e che per il gruppo Edison interessa circa 1700 addetti.

La trattativa, durata sette mesi, ha affrontato sia la parte economica sia la parte normativa.

Per ciò che concerne la parte economica, l'intesa si è articolata su due aspetti principali:

- aumento dei minimi contrattuali – in linea con l'indice IPCA e con il recupero inflattivo del triennio precedente anche attraverso importi una tantum;
- definizione di una quota "produttività" destinata, attraverso accordi aziendali, ad incrementare il livello di produttività e di competitività delle imprese in questo particolare e critico momento.

Complessivamente l'impatto economico del rinnovo ha tenuto conto della situazione attuale del settore differendone gli effetti verso il termine del triennio.

Per quanto riguarda i temi normativi si evidenzia in particolare:

- nuova regolamentazione del diritto di sciopero nel settore (a coronamento di una complessa trattativa durata un decennio);
- disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante;
- rafforzamento degli organismi bilaterali in materia di formazione e ambiente e sicurezza;
- recepimento delle novità legislative introdotte dalla legge 92/2012 ("Legge Fornero") in materia di contratti a termine e di somministrazione, part time, tutela della genitorialità, malattia.

Settore Idrocarburi

In data 22 gennaio 2013 è stato rinnovato - per il triennio 2013 – 2015 - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Energia – Petrolio scaduto il 31 dicembre 2012 e che per il gruppo Edison interessa circa 300 addetti prevalentemente operanti delle settore E & P e nelle infrastrutture "regolate" quali lo stoccaggio e il trasporto gas.

Per la parte economica gli aumenti hanno seguito la logica dell'inflazione prevista nel triennio tenendo altresì conto della definitiva abolizione degli scatti d'anzianità con effetto 2016.

Per la parte normativa, in relazione alla necessità di individuare strumenti finalizzati a migliorare la produttività sono state apportate modifiche in materia di orario di lavoro .

Inoltre, durante il primo semestre dell'anno attraverso accordi sindacali territoriali si è data attuazione all'Accordo sindacale del 30 ottobre 2012 finalizzato a far fronte ai problemi occupazionali derivanti dalla situazione di *overcapacity* produttiva che caratterizza il settore termoelettrico italiano.

Il processo di riqualificazione e riallocazione del personale esuberante nei 6 siti produttivi oggetto delle nuove intese (Sulmona, Termoli, Jesi, Porto Viro, Sarmato, Cologno Monzese) ha consentito nel periodo di riallocare nel Gruppo Edison il 55% del personale interessato.

Organizzazione

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati:

- la ridefinizione del sistema di responsabilità coerente con la nuova struttura organizzativa in materia di: Sicurezza, salute sul lavoro e tutela dell'ambiente e Privacy;
- l'attivazione di due specifiche *Task Force* finalizzate rispettivamente a gestire il processo di partecipazione alle gare per le concessioni idroelettriche e ad ottimizzare il processo di *credit collection* relativamente al segmento Retail (residenziale – PMI)
- la riconfigurazione della struttura e responsabilità della Divisione Finance e contestuale costituzione della Direzione Strategic Planning and M&A;
- la ridefinizione del modello organizzativo Business Unit Marketing & Sales finalizzato a presidiare in modo integrato, per ciascun segmento di clientela (Business, PMI e Residenziale), le attività di vendita e post vendita.

Formazione

Le attività di Sviluppo e Formazione del primo semestre 2013, hanno visto la positiva conclusione di alcuni percorsi formativi a carattere innovativo aperti nel 2012; ci si riferisce in particolare al programma *Young Community*, destinato ai giovani laureati di recente ingresso che, attraverso laboratori esperienziali e *project work* hanno avuto modo di realizzare un innovativo *welcome book* a beneficio dei nuovi ingressi e una serie di proposte per l'alta direzione. Quest'ultimo programma in particolare, che ha preso il nome di "Crescere insieme" unisce l'apporto dei più giovani all'esperienza di *professional* in crescita chiamati a svolgere un ruolo di *mentoring* nei loro confronti; il programma prevede supporti formativi per gli uni e per gli altri e si è concluso con un costruttivo confronto dell'attività progettuale svolta con l'amministratore delegato di Edison.

Si conferma inoltre nel 2013, l'impegno aziendale nella formazione professionale, sia con riferimento alle competenze trasversali del *business energy*, sia con riferimento alle competenze di "famiglia professionale".

Le prime sono state in particolare approfondite nel "Corso di Perfezionamento in *Energy Business e Utilities*" la cui seconda edizione si è conclusa nel giugno 2013 con la realizzazione di sette *project work* su temi di rilevanza aziendale ad opera dei primi trenta *professionals* che hanno conseguito il diploma di Perfezionamento.

Le competenze di "famiglia professionale", oltre che con la strutturale attività della Market Academy di Edison, sono state indirizzate con programmi formativi disegnati a partire dagli specifici profili professionali e dai relativi fabbisogni registrati: si segnalano in particolare il programma sulla "gestione degli acquisti" per la famiglia professionale *procurement*, e la campagna formativa sulla "percezione del

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

rischio” a beneficio dei dipendenti della business unit Power asset. Specifici programmi sono in fase di progettazione per altre famiglie professionali con ricadute previste nella seconda parte dell’anno.

Per quanto attiene alla formazione manageriale, va ricordato il ciclo di workshop realizzato con il management per accompagnare il lancio del ciclo di *performance management 2013* e il correlato programma formativo incentrato sul tema del *goal setting* da un lato e della gestione del *feed-back* dall’altro.

Grande rilevanza ha infine preso l’attività di restituzione delle evidenze emerse dalla *Engagement Survey MyEDF* realizzata nel novembre 2012 e della messa a punto dei relativi piani di miglioramento (*action plan*) sia a livello aziendale che di singola Business unit/Direzione.

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Enterprise Risk Management

Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management (ERM)*, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Per maggiori dettagli sul processo e sul modello *ERM* adottato da Edison si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2012.

Energy Risk Management

Nell'ambito delle attività di *Risk Management*, un presidio specifico è dedicato al rischio prezzo *commodity*, cioè al rischio legato alle variazioni dei prezzi dei mercati finanziari e fisici nei quali la società opera, in relazione alle materie prime energetiche quali energia elettrica, gas naturale, carbone, olio grezzo e prodotti derivati e al relativo tasso di cambio.

Nello specifico, obiettivi e modalità operative dell'*energy risk management* sono diffusamente descritte nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, con effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le Istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto tra le principali evoluzioni normative in corso ampiamente descritte nel paragrafo "Quadro normativo e regolamentare", si riportano sinteticamente:

- **Rinnovo delle concessioni idroelettriche**

Con il recente art. 37 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con legge n.134/2012) è stata ampiamente rivista la disciplina delle concessioni idroelettriche. Si segnala, in particolare, che con le nuove disposizioni anche le concessioni scadute o in scadenza hanno trovato una copertura giuridica attraverso l'introduzione di

una disciplina transitoria (per le concessioni già scadute e per quelle in scadenza entro il 31 dicembre 2017, per le quali non è tecnicamente applicabile il periodo di cinque anni previsto dal Decreto Bersani - art. 12 c. 1 - la nuova concessione decorre dal termine del quinto anno successivo alla scadenza originaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2017).

Al fine di completare il quadro normativo di riferimento, dovrebbe essere pubblicato ora l'atteso decreto ministeriale in tema di requisiti di partecipazione alle gare che costituirà un sicuro elemento di certezza per gli operatori anche in termini di pianificazione di futuri investimenti e partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni.

Rischio prezzo e cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, principalmente energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari americani, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading. Tali Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio, in funzione della diversa natura del rischio in oggetto. Per un'analisi di dettaglio di tale rischio si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al

rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Il tasso d'interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'*Euribor*.

Per un'analisi più dettagliata del rischio di tasso d'interesse si rimanda a quanto ampiamente illustrato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. In tal senso, per il gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa alla vendita di energia elettrica e di gas naturale, all'impiego di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e alle posizioni in derivati finanziari.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni descritte diffusamente nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ai fini dell'IFRS 7.

Pressione competitiva

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera sono soggetti a una forte concorrenza. In particolare, nel mercato elettrico italiano, Edison compete con altri produttori e *trader* (italiani e internazionali) che vendono energia elettrica a clienti industriali, commerciali e residenziali. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti dalla partecipazione al mercato domestico dell'energia elettrica, il Gruppo persegue da alcuni anni linee di azione sostanzialmente rivolte allo sviluppo di un portafoglio clienti facente parte del segmento mercato libero, in una logica di progressiva integrazione a valle, assieme alla diversificazione geografica, all'ottimizzazione del *mix* produttivo, allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Nel mercato italiano del gas, Edison fa fronte a un inasprimento della concorrenza da parte di operatori nazionali e internazionali, che ha portato a una progressiva erosione dei margini di vendita del gas naturale. Inoltre, alcuni produttori esteri provenienti da Paesi con grandi riserve d'idrocarburi progettano di vendere il gas naturale in Italia direttamente ai clienti finali. Questo minaccia la posizione di mercato di società come Edison, che rivendono ai clienti finali il gas acquistato da altri Paesi. In aggiunta, il mercato del gas naturale sta vivendo, negli ultimi anni, una fase di eccesso di offerta che si è venuta a creare a seguito di una serie concomitante di fattori, tra i quali la piena operatività di nuove infrastrutture di importazione avviate negli anni precedenti e l'ampia disponibilità di GNL, anche in seguito allo sviluppo di importanti riserve di gas da accumuli non convenzionali negli Stati Uniti, che hanno determinato un aumento delle disponibilità di gas in un contesto caratterizzato da una contrazione dei consumi.

Tra le possibili azioni di mitigazione del rischio di pressione competitiva nell'ambito del settore idrocarburi un'importante leva contrattuale è data dall'esercizio delle clausole di rinegoziazione del prezzo, in funzione dell'andamento dello scenario energetico di riferimento e delle condizioni di mercato, contenute nei contratti di approvvigionamento di gas naturale a lungo termine. A questo riguardo, Edison ha concluso positivamente un primo ciclo di rinegoziazioni dei contratti in essere con tutti gli attuali fornitori di gas naturale, il cui successo ha consentito di contrastare nell'immediato la pressione sui

marginari dell'attività commerciale che la società sta tuttora sperimentando nel settore del gas naturale. In particolare, Edison ha visto chiudere favorevolmente le procedure arbitrali avviate nei confronti dei fornitori Sonatrach (primo semestre 2013), RasGas ed Eni (2012), in aggiunta agli accordi conclusi, nel corso del 2011 con Promgas e nel corso del 2013 con RasGas per l'adeguamento dei contratti alle mutate condizioni del mercato del gas in Italia.

Innovazione tecnologica

Cambiamenti radicali nelle tecnologie di generazione di energia elettrica esistenti o in corso di sviluppo, potrebbero renderle maggiormente competitive rispetto a quelle, pur ottime, che costituiscono il *mix* produttivo del Gruppo. Allo stesso modo, eventuali modifiche normative potrebbero influenzare l'ordine di merito degli impianti di generazione. Al fine di mitigare tali rischi, Edison compie una costante attività di monitoraggio dello sviluppo di nuove tecnologie, sia nel settore elettrico sia idrocarburi. L'azienda è altresì impegnata in un processo di *assessment* di tecnologie innovative, nel campo dell'efficienza energetica e della generazione da fonti rinnovabili. Per un approfondimento relativo alle attività in tale ambito si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo" della presente Relazione sulla gestione al 30 giugno 2013.

Domanda di energia elettrica e gas naturale

La domanda di energia elettrica e gas naturale è generalmente legata al prodotto interno lordo (PIL). A partire dall'ultimo trimestre 2008, il contesto di crisi economica globale si è riflesso in una drastica riduzione dei consumi, sia di energia elettrica sia di gas naturale. Questi ultimi sono particolarmente penalizzati a causa della contrazione negli usi termoelettrici e industriali. La fase di recupero verso i livelli di domanda pre-crisi si conferma tuttora molto incerta.

La riduzione nel livello complessivo di domanda di energia ha posto una notevole pressione sui margini di commercializzazione, anche a causa dei fenomeni di pressione competitiva descritti nel paragrafo precedente, in modo particolare nel settore del gas naturale, con conseguenti possibili impatti sull'esposizione dell'azienda verso le clausole *take or pay* legate ai contratti di approvvigionamento di gas a lungo termine. In base a tali clausole, infatti, Edison si impegna a ritirare ogni anno volumi minimi di gas predeterminati contrattualmente o, in caso di mancato ritiro, a pagare l'intero prezzo, o una frazione di esso, dei volumi non ritirati fino al quantitativo minimo contrattuale. Le clausole di *take or pay* consentono, tuttavia, a Edison di ritirare i suddetti volumi di gas prepagati negli anni contrattuali successivi. Sulla base delle previsioni elaborate internamente, il management ritiene di poter assorbire i volumi di gas prepagati al 30 giugno 2013 entro i termini contrattuali applicabili, recuperando così gli anticipi di cassa erogati, al netto dei costi finanziari associati a detti anticipi.

Il quadro nazionale rimane caratterizzato da un necessario risanamento dei conti pubblici che, assieme alle restrittive condizioni di credito, hanno prolungato il periodo di recessione in Italia, che continuerà anche per tutto il 2013, con possibili conseguenze negative anche in termini di ripresa dei consumi di energia. Un'eventuale riproposizione del *trend* negativo della domanda di energia anche per il futuro, o la possibilità che il nostro paese possa incorrere in un periodo di crescita lenta, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di energia elettrica e gas naturale da parte di Edison e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo.

Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, in aggiunta alle specifiche azioni di rinegoziazione dei contratti di importazione del gas naturale a lungo termine in precedenza citate (paragrafo “Pressione competitiva”), il Gruppo svolge un’attività di monitoraggio sia dell’andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, a cadenza giornaliera, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economica-finanziaria. L’analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili *trend* nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, lo scenario produttivo. Inoltre, l’adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

Rischio Paese

Il gruppo Edison opera nei mercati internazionali, in particolar modo nell’area balcanica e Sud Est Europa, con la presenza di alcune *branch* estere dedicate alla commercializzazione dell’energia elettrica, e in Grecia, dove produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il partner greco Hellenic Petroleum. Inoltre, il gruppo Edison è attivo nel settore dell’esplorazione e produzione di idrocarburi con una presenza particolarmente rilevante in Egitto, come operatore nella produzione di gas naturale e petrolio attraverso l’esercizio della concessione *offshore* di Abu Qir, e più limitatamente in altri paesi tra i quali la Costa d’Avorio. La presenza in questi mercati internazionali espone il gruppo al cosiddetto “rischio paese”, vale a dire all’insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario, rispetto al paese di origine. Detti rischi possono essere notevolmente diversi da quelli sostenuti operando esclusivamente nel mercato domestico e pertanto possono determinare conseguenze negative sulla redditività e sul valore degli investimenti realizzati.

La Grecia continua a essere caratterizzata da un difficile scenario macro-economico, associato a una continua incertezza sulla stabilità del quadro politico interno. Ciononostante, la determinazione dei Paesi dell’Area euro a mantenere lo Stato ellenico nell’unione monetaria, attraverso la decisione di fornire consistenti aiuti finanziari, ha portato al miglioramento del rating sovrano a lungo termine da parte dell’agenzia di rating Standard and Poor’s, a fine 2012, al livello B-, da “*default* selettivo”, con prospettive stabili, grazie anche all’impegno del governo Greco nel mantenere una politica fiscale adeguata. Più recentemente, anche l’agenzia Fitch ha alzato il rating a lungo termine a B- (con *outlook* stabile), una decisione che riflette il maggior equilibrio dell’economia e i progressi verso l’eliminazione del deficit, unita alla diminuzione del rischio di uscita dalla zona euro. Va peraltro segnalato che, in tale situazione, la Capogruppo monitora costantemente la stabilità del quadro regolatorio del mercato greco dell’energia elettrica, e in particolare, lo schema relativo al meccanismo di salvaguardia che, a partire dall’ultimo trimestre del 2010, assicura la copertura dei costi degli impianti di produzione di energia elettrica. Nonostante le incertezze del quadro macro-economico complessivo, la società è confidente che, attraverso il programma di aiuti concordato con l’Unione Europea, la Banca Centrale Europea e il Fondo Monetario Internazionale, assieme alle rigorose politiche fiscali definite da parte del governo greco, si possa ripristinare la fiducia degli investitori e sostenere l’economia della Grecia, in vista di una ripresa del Paese.

L'Egitto stenta a proseguire nel percorso di transizione istituzionale dopo la caduta del regime di Mubarak, reso difficile dal crescente dissenso nei confronti del neo eletto presidente Morsi, sfociato recentemente nella deposizione a favore del successore ad interim Mansour, e dalle conseguenti incertezze legate al processo di revisione costituzionale. Le persistenti difficoltà del Paese sono alla base del recente downgrade di Standard and Poor's, che ha tagliato il rating dell'Egitto a CCC+ da B-. A determinare il declassamento, secondo l'agenzia, è la mancanza di una strategia macroeconomica di medio-lungo termine, che metta le finanze pubbliche su un percorso di sostenibilità ed eviti una crisi della bilancia dei pagamenti. A questi fattori si aggiunge anche l'incertezza sul possibile accordo con il Fondo Monetario Internazionale per il prestito necessario a risolleverare l'economia egiziana. Il recente avvicendamento a capo dello Stato potrebbe ulteriormente ritardare il tentativo di risolverne le criticità più urgenti, come la debole posizione fiscale e debitoria, il deterioramento delle riserve e la scarsità di valuta estera. In tale contesto, le possibili ripercussioni sulla capacità di Edison di continuare a operare in condizioni di economicità e sicurezza sono attentamente monitorate da parte della Capogruppo. Peraltro, le tensioni interne non hanno avuto ripercussioni, dal punto di vista operativo, sulla produzione di gas naturale e petrolio legata all'esercizio della concessione di Abu Qir, che dal momento dell'acquisizione ha continuato a generare risultati economici positivi e volumi di produzione costantemente in crescita.

Rischi di processo

Rischio operations

L'attività caratteristica di Edison prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica e idrocarburi tecnologicamente complessi e interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari o impianti critici ai processi di produzione, conseguenti al verificarsi di eventi dannosi compresi i danni materiali ai macchinari stessi o a specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione.

Edison persegue, quindi, una politica di gestione del rischio industriale comprendente attività di prevenzione e controllo dei rischi, che prevede l'adozione di standard di sicurezza specifici redatti da enti internazionalmente riconosciuti quali il *National Fire Protection Association* (NFPA) e *Factory Mutual* (FM), fermi gli adeguamenti conformi a normative nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, unitamente a frequenti piani di revisione, *contingency planning*, gestione di parchi scorte e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche assicurative e peritali in ambito industriale, come la stipula di polizze *Erection All-Risk*, *Property All-Risk* e *Exploration and Production*, dotate di estensione a copertura dei danni indiretti o ritardi nella disponibilità di nuovi impianti, minimizzano le possibili conseguenze di tali eventi.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente Relazione sulla gestione al 30 giugno 2013.

Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali e amministrativi. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali

sistemi e all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. Il continuo sviluppo di soluzioni IT di supporto al business, l'adozione di elevati standard di sicurezza e di sistemi di autenticazione e profilazione mitigano tali rischi. Inoltre, per quanto riguarda il rischio d'interruzione dell'attività a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche. In particolare, nell'ambito dei servizi forniti dall'*outsourcer*, è stato completato lo studio per trasformare l'attuale servizio di *disaster recovery* in un servizio di *business continuity*, che garantirà la prosecuzione dei processi anche in caso di evento disastroso nel centro elaborazione dati principale. E' stata identificata la soluzione tecnica che è ora in fase di implementazione.

Liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici di gestione del rischio liquidità, nel corso del primo semestre 2013 si è concluso il processo di integrazione di Edison e delle sue partecipate con il proprio azionista di riferimento EDF. Lo schema adottato prevede, tra l'altro, la gestione centralizzata della tesoreria, con la finalità di assicurare a Edison la flessibilità di cassa di breve periodo, per le esigenze proprie e delle sue società consolidate, e di ottimizzare la gestione delle eccedenze e dei fabbisogni di cassa giornalieri. Analogamente, nell'ambito del citato processo d'integrazione con EDF, il Gruppo ha predisposto un piano di rifinanziamento a medio lungo termine in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste in base al piano.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Rischi strategici e di indirizzo

Investimenti di sviluppo e acquisizioni

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti diretti (sviluppo interno) e acquisizioni.

Per quanto concerne gli investimenti diretti nel settore dell'energia elettrica, il gruppo Edison è costantemente impegnato in un'attività di sviluppo di nuovi impianti e di miglioramento di quelli meno recenti, con la finalità di aumentarne la redditività, l'efficienza e la flessibilità di esercizio. Peraltro, il parco produttivo delle centrali termoelettriche di Edison ha un'età media particolarmente contenuta, dato che negli ultimi anni è stato terminato un importante programma di realizzazione di nuova capacità produttiva in Italia. Inoltre, sempre nel settore della commercializzazione e produzione di energia elettrica, il Gruppo è anche impegnato nella realizzazione d'investimenti all'estero, prevalentemente nell'area balcanica e nel Sud Est Europa.

Con riguardo a tali attività, il gruppo Edison è esposto a rischi autorizzativi, rischi di ritardo nello sviluppo o entrata in esercizio commerciale delle nuove iniziative, rischio di incremento dei costi

operativi e dei costi di materiali e servizi, rischi legati a possibili cambiamenti nelle tecnologie esistenti, nonché rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo di taluni Paesi stranieri in cui il Gruppo opera o intende operare in futuro (si veda in proposito il paragrafo "Rischio Paese" di questa sezione).

Per quanto concerne gli investimenti diretti nel settore idrocarburi, il Gruppo è impegnato in attività di ricerca, sviluppo e produzione di gas naturale e olio grezzo, con la finalità di aumentare le proprie riserve d'idrocarburi e sviluppare il proprio portafoglio di attività di operatore energetico integrato, e in iniziative per lo sviluppo di campi di stoccaggio finalizzate alla sicurezza del sistema gas in Italia.

Con riferimento alle attività di sviluppo e produzione d'idrocarburi, in aggiunta alle considerazioni già evidenziate a proposito degli investimenti di sviluppo nella filiera elettrica e alle riflessioni sul rischio paese (oggetto di uno specifico paragrafo di questa sezione), si segnala che esse sono tipicamente soggette all'incertezza relativa alla stima dei quantitativi di riserve provate, alla previsione dei tassi di produzione futuri e alle tempistiche degli investimenti di sviluppo, dato che l'accuratezza della stima delle riserve provate dipende da una numerosa serie di fattori, assunzioni e variabili. Inoltre, tra la fase esplorativa e l'avvio delle successive fasi di sviluppo e commercializzazione delle riserve d'idrocarburi scoperte tipicamente intercorre un rilevante periodo di tempo, necessario per valutare la commerciabilità delle scoperte effettuate, autorizzarne il progetto di sviluppo, costruire e mettere in funzione le relative attrezzature (*time-to-market*). Durante questo lasso temporale la redditività del progetto è esposta alla volatilità del prezzo del petrolio e del gas e alla variabilità dei costi di sviluppo e produzione.

In aggiunta, le produzioni future d'idrocarburi dipendono dall'abilità del Gruppo di avere accesso a nuove riserve attraverso scoperte rese possibili dall'attività esplorativa, dal successo nelle attività di sviluppo e dall'esito delle attività di negoziazione degli accordi di concessione con i paesi proprietari delle riserve conosciute.

Ulteriori investimenti, nonché alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo, sono previsti in futuro per il potenziamento delle attività caratteristiche, sia nel settore energia elettrica sia nel settore idrocarburi. Come ricordato in precedenza, la strategia di sviluppo prevede anche il possibile ricorso all'internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea, dove in parte il Gruppo è già presente, che possono essere caratterizzati da un quadro politico, sociale ed economico meno stabile.

Per quanto concerne la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla capacità di Edison di identificare e cogliere opportunità presenti sul mercato in termini di acquisizioni di *asset* o società che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili. Da questo punto di vista, non vi è la totale garanzia che Edison sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. In particolare, questo può essere imputato a una non efficace integrazione degli *asset* acquisiti o a perdite e costi inizialmente non previsti e ad essi connessi. Inoltre, le acquisizioni comportano anche il rischio finanziario di non riuscire a coprire i costi di acquisto, nel caso in cui si dovesse verificare una diminuzione prolungata dei prezzi e dello scenario di riferimento.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, il gruppo Edison si è dotato di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi

autorizzativi interni multi-livello e di *project risk assessment*, nonché serrate attività di *project management* e *project control*.

Politiche e strumenti di gestione adottati

Energy Risk Policy

Governance

La *governance* dell'*Energy Risk Management* prevede che il Consiglio di Amministrazione sia l'unico organo responsabile per l'approvazione dei limiti di rischio, espressi in termine di Capitale Economico, in sede di *budget*.

Nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi vengono definite le politiche, supervisionati i livelli di rischio, approvate le strategie di copertura e definiti eventuali limiti di dettaglio.

Nel rispetto di una chiara separazione dei ruoli, la Direzione Risk Office, a riporto del CFO, si occupa di istruire i temi per il Comitato Controllo e Rischi, del controllo dei limiti e dei risultati delle coperture finanziarie effettuate, mentre il Front Office, a riporto del Direttore BU Energy Management, si occupa di chiudere le transazioni sui mercati finanziari, con il compito di ottimizzarne tempistiche, strutture e controparti.

Coperture finanziarie

Uno degli obiettivi dell'attività di *Risk Management* del Gruppo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di *asset* e contratti, proteggendo tramite l'*Hedging* Strategico i margini industriali di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo e al rischio cambio (come definiti nel precedente paragrafo "Risk Factors") sulle *commodity* trattate.

L'attività di *Hedging* Strategico è svolta tramite coperture finanziarie attivate progressivamente nel corso dell'anno sulla base dell'andamento dei mercati e dell'evolversi delle previsioni sui volumi dei contratti fisici in acquisto e in vendita e delle produzioni degli *asset*.

La gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

Inoltre, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di *commodity* energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli *asset* di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia *spot*.

In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di *commodity* energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri *asset* di produzione.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

Per gestire il rischio prezzo e cambio sull'esposizione residua del portafoglio di *asset* e contratti, il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *Cash Flow Hedging*.

Le coperture finanziarie possono avere origine anche da specifiche richieste delle singole *business unit* con la finalità di bloccare, tramite l'*Hedging Operativo*, il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Policy di Enterprise Risk Management

Il processo ERM e le valutazioni di impatto sui margini-obiettivo

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo del *budget* e del piano strategico, con un processo di *Risk Self Assessment* i cui risultati sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione. Anche in questo caso il modello si basa sulle informazioni che provengono dalle singole unità operative e direzioni: ciascuna, nel suo ambito specifico, procede infatti a una mappatura dei rischi secondo tre dimensioni, che misurano rispettivamente l'impatto globale, la probabilità di accadimento e il livello di controllo.

I risultati di sintesi per quanto concerne il semestre appena concluso sono commentati nel precedente paragrafo "Risk Factors".

Per ciascuno dei rischi prioritari individuati vengono assegnati un coordinatore e specifiche azioni di mitigazione, codificate all'interno di classi di interventi predefiniti. Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici per il controllo dell'andamento delle azioni di mitigazione individuate e la valutazione del potenziale impatto.

Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale). In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 30 giugno 2013" contenuto nel capitolo "Impegni e rischi potenziali" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 30 giugno 2013 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso del semestre operazioni rilevanti con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**BILANCIO
CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO**
al 30 giugno 2013



Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Conto economico

Esercizio 2012 (*) (in milioni di euro)			1° semestre 2013		1° semestre 2012 (*)	
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
12.014	114 Ricavi di vendita	1	6.248	170	5.809	88
830	8 Altri ricavi e proventi	2	468	1	230	6
12.844	122 Totale ricavi		6.716	171	6.039	94
(11.523)	(249) Consumi di materie e servizi (-)	3	(5.936)	(124)	(5.630)	(145)
(218)	Costo del lavoro (-)	4	(110)		(108)	
1.103	Margine operativo lordo	5	670		301	
(6)	Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(18)		5	
(868)	Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(297)		(356)	
229	Risultato operativo		355		(50)	
(121)	Proventi (oneri) finanziari netti	8	(41)	(1)	(49)	
6	2 Proventi (oneri) da partecipazioni	9	2		2	
(37)	Altri proventi (oneri) netti	10	(27)		(21)	
77	Risultato prima delle imposte		289		(118)	
(41)	Imposte sul reddito	11	(144)		18	
36	Risultato netto da Continuing Operations		145		(100)	
50	Risultato netto da Discontinued Operations	12	-		50	
86	Risultato netto		145		(50)	
	di cui:					
5	Risultato netto di competenza di terzi		(7)		(1)	
81	Risultato netto di competenza di Gruppo		152		(49)	
	Utile (perdita) per azione (in euro)	13				
0,0147	Risultato di base azioni ordinarie		0,0281		(0,0100)	
0,0447	Risultato di base azioni di risparmio		0,0581		0,0250	
0,0147	Risultato diluito azioni ordinarie		0,0281		(0,0100)	
0,0447	Risultato diluito azioni di risparmio		0,0581		0,0250	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2012 (*) (in milioni di euro)		Nota	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)
86	Risultato netto		145	(50)
	Altre componenti del risultato complessivo:			
(8)	A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	25	(13)	17
(16)	- Utili (Perdite) da valutazione del periodo		(22)	27
8	- Imposte (-)		9	(10)
4	B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	25	(4)	-
4	- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		(4)	-
-	- Imposte (-)		-	-
(6)	C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		-	4
-	D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
-	E) Utili (Perdite) attuariali (*) (**)		(2)	-
-	- Utili (Perdite) attuariali		(2)	-
-	- Imposte (-)		-	-
(10)	Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)		(19)	21
76	Totale risultato netto complessivo		126	(29)
	di cui:			
5	di competenza di terzi		(7)	(1)
71	di competenza di Gruppo		133	(28)

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Stato patrimoniale

30.06.2012 (*)			30.06.2013		31.12.2012 (*)
di cui con parti correlate	(in milioni di euro)	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
4.996	Immobilizzazioni materiali	14	4.664		4.786
10	Immobili detenuti per investimento	15	9		9
3.231	Avviamento	16	3.231		3.231
992	Concessioni idrocarburi	17	906		948
120	Altre immobilizzazioni immateriali	18	105		105
51	51 Partecipazioni	19	50	50	51
193	Partecipazioni disponibili per la vendita	19	183		194
78	Altre attività finanziarie	20	69		75
132	Crediti per imposte anticipate	21	178		145
124	Altre attività	22	497		108
9.927	Totale attività non correnti		9.892		9.652
365	Rimanenze		315		390
3.330	47 Crediti commerciali		3.625	44	3.391
28	Crediti per imposte correnti		19		25
677	145 Crediti diversi		573	148	562
114	Attività finanziarie correnti		97		99
453	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		516	236	753
4.967	Totale attività correnti	23	5.145		5.220
1	Attività in dismissione	24	1		1
-	Elisioni attività da e verso Discontinued Operations		-		-
14.895	Totale attività		15.038		14.873
PASSIVITA'					
5.292	Capitale sociale		5.292		5.292
1.692	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.752		1.693
20	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(30)		(11)
(49)	Risultato netto di competenza di Gruppo		152		81
6.955	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.166		7.055
141	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		118		132
7.096	Totale patrimonio netto	25	7.284		7.187
35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	36		35
169	Fondo imposte differite	27	77		79
915	Fondi per rischi e oneri	28	898		863
1.795	Obbligazioni	29	1.797		1.796
265	Debiti e altre passività finanziarie	30	1.291	1.193	174
29	Altre passività	31	30		31
3.208	Totale passività non correnti		4.129		2.978
107	Obbligazioni		100		104
1.663	15 Debiti finanziari correnti		341	20	1.461
2.114	41 Debiti verso fornitori		2.308	36	2.440
26	Debiti per imposte correnti		45		11
681	113 Debiti diversi		831	200	692
4.591	Totale passività correnti	32	3.625		4.708
-	Passività in dismissione		-		-
-	Elisioni passività da e verso Discontinued Operations		-		-
14.895	Totale passività e patrimonio netto		15.038		14.873

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 *revised*

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo semestre 2013. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2012 (*)		(in milioni di euro)		1° semestre 2013		1° semestre 2012 (*)	
di cui con parti correlate		Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
77		Risultato prima delle imposte		289		(118)	
868		Ammortamenti e svalutazioni	7	297		356	
14		Accantonamenti netti a fondi rischi		7		73	
(2)	(2)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-		(2)	
1	1	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	1	1	1
(1)		Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	(2)		(1)	
13		Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		4		(12)	
(294)	11	Variazione del Capitale Circolante Operativo		(291)	(33)	(534)	(20)
115		Proventi (Oneri) finanziari	8	52	(1)	65	
(93)		Oneri finanziari netti pagati		(47)		(47)	
(190)		Imposte sul reddito pagate		(67)		(90)	
45	67	Variazione di altre attività e passività di esercizio		(348)	12	20	(5)
554		A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		(104)		(288)	
(459)		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	14-18	(111)		(213)	
-		Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-		-	
(2)		Prezzo di acquisizione business combinations (-)		-		-	
6		Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-		4	
684	684	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		684	684
8		Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		2		3	
529		Variazione altre attività finanziarie correnti		2		514	
766		B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(107)		992	
603		Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29, 30, 32	1,547	1,193	403	
(1,323)		Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29, 30, 32	(1,520)		(803)	
(110)	1	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(33)	5	(135)	
(14)		Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		-	
(14)		Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(20)		(7)	
(858)		C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(26)		(542)	
-		D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-		-	
-		E. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
462		F. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)		(237)		162	
(35)		G. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-		(35)	
427		H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)		(237)		127	
291		I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		753		291	
35		L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-		35	
753		M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)		516		453	
-		N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-		-	
753		O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)		516	236	453	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali (*)				
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	17	-	4	-	-	(49)	(28)	(1)	(29)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	17	-	4	-	-	-	21	-	21
- Risultato netto al 30 giugno 2012	-	-	-	-	-	-	-	(49)	(49)	(1)	(50)
Saldi al 30 giugno 2012	5.292	1.692	9	-	11	-	-	(49)	6.955	141	7.096
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(14)
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale risultato netto complessivo	-	-	(25)	4	(10)	-	-	130	99	5	104
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(25)	4	(10)	-	-	-	(31)	-	(31)
- Risultato netto dal 1° luglio al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	-	-	130	130	5	135
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	1.693	(16)	4	1	-	-	81	7.055	132	7.187
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(13)	(4)	-	-	(2)	152	133	(7)	126
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(13)	(4)	-	-	(2)	-	(19)	-	(19)
- Risultato netto al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-	-	-	152	152	(7)	145
Saldi al 30 giugno 2013	5.292	1.752	(29)	-	1	-	(2)	152	7.166	118	7.284

(*) I valori riflettono l'applicazione dell'IAS 19 revised.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013

Contenuto e forma

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del gruppo Edison è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 “*Bilanci Intermedi*”. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2012, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 19 modificato “Benefici per i dipendenti”**: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l'esercizio precedente, a partire dall'1 gennaio, con un impatto negativo sul Risultato netto di competenza di Gruppo inferiore al milione di euro;
- **IFRS 13 “Valutazione del fair value”**: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del *fair value* aggiornando l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di *disclosure* sul *fair value*. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa e non comporta effetti significativi; a livello di Gruppo riguarda principalmente la valutazione degli Strumenti finanziari;
- **IFRS 7 modificato “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” e IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”**: prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione e l'esposizione degli eventuali effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Non vi sono impatti sulle disclosure;
- **IAS 1 modificato “Presentazione del bilancio”** rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”;
- **IFRS 1 modificato “Prima adozione degli IFRS”**: stabilisce alcuni casi, diversi dalla prima applicazione degli IFRS, in cui la società è costretta ad applicare tale principio o ad applicare i

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

principi retrospettivamente in accordo con lo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” (al momento non applicabile nel bilancio di Edison);

- **IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”** che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell’attività derivante da un’operazione di sbancamento (al momento non applicabile nel bilancio di Edison).

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni non ancora obbligatori nel 2013 per i quali il Gruppo non effettua un’applicazione anticipata: **IFRS 10 “Bilancio Consolidato”**, **IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”**, **IAS 27 modificato “Bilancio separato”** e **IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e joint venture”**. Inoltre **IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”** (che sostituisce parzialmente lo IAS 31) la cui applicazione comporterà il deconsolidamento di alcune joint entity con un impatto non significativo sui conti del Gruppo.

A decorrere dal 2014 è, inoltre, applicabile un’ulteriore modifica allo **IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”** relativamente ai criteri per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L’utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e *impairment test*. Per quanto riguarda l’*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi nel Bilancio consolidato 2012 al paragrafo “*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell’avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari per cui si rimanda ai criteri illustrati nel Bilancio consolidato 2012 al paragrafo “Criteri di valutazione - Strumenti finanziari” contenuto nel capitolo “Principi contabili e criteri di consolidamento”, e al paragrafo “Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati” contenuto in questa relazione al successivo capitolo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” cui si rinvia anche per la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti *commodity* energetiche, cambi e tassi di interesse;
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte: in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni del Gruppo completate, eventualmente, dall’esperienza pregressa in operazioni simili e da perizie di esperti indipendenti;

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

- anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas: si tratta di ammontari pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le “Altre Attività”, ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull’intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell’effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 29 luglio 2013, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all’incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Comparability

L’applicazione dello IAS 19 *revised* ha comportato una riesposizione dei valori comparativi riferiti al 2012 riclassificando gli utili attuariali netti da Risultato netto a Riserva di altre componenti del risultato complessivo; gli impatti sono stati inferiori al milione di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo semestre 2013 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- la liquidazione della società **Ecofuture Srl** detenuta al 100% da Edison Spa, precedentemente consolidata con il metodo integrale;
- la cessione avvenuta nel mese di marzo della società **Sondel Dakar Bv** detenuta al 100% da Edison International Holding Nv consolidata con il metodo integrale e della società GTI Dakar Ltd valutata con il metodo del patrimonio netto partecipata al 30% dalla società Sondel Dakar Bv. La cessione di entrambe le società ha avuto effetti economici e finanziari positivi inferiori al milione di euro;
- la costituzione della società **Edison Energy Solutions Spa**, detenuta al 100% da Edison Energia Spa, consolidata con il metodo integrale. Tale società è operante nel business dell'efficienza energetica.

Dati di sintesi del primo semestre 2013 delle società consolidate proporzionalmente

(Valori in milioni di euro riferiti al pro-quota di partecipazione)	Sel Edison Spa	Ibiritermo Sa	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	Elpedison Bv	Elpedison Power Sa	Elpedison Energy Sa	Kinopraxia Thisvi	Abu Qir Petroleum Company	IGI Poseidon Sa	ICGB Ad	Fayoum Petroleum Co
% di consolidamento proporzionale	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%
% di interessenza di Gruppo	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	37,89%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%

CONTO ECONOMICO

Ricavi di vendita	6	-	-	1	-	72	15	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	3	-	-	-	-	12	-	-	-	(1)	-	-
% sui ricavi di vendita	50,0%	n.a.	n.a.	n.s.	n.a.	16,7%	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.	n.a.	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(2)	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	1	-	-	-	-	6	-	-	-	(1)	-	-
Risultato netto	1	4	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)	-	-
di cui Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	47	73	1	1	62	256	9	-	2	12	2	-
Patrimonio netto	35	21	1	-	62	41	1	-	-	9	2	-
di cui Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	7	(41)	-	-	-	143	(1)	-	(2)	(2)	(1)	-

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012
	Ricavi di vendita	3,631	3,217	3,047	3,391	24	25	-	-	(454)	(824)	6,248
- di cui verso terzi	3,624	3,212	2,622	2,593	4	4	-	-	(2)	-	6,248	5,809
- di cui Intersettoriali	7	5	425	798	20	21	-	-	(452)	(824)	-	-
Margine operativo lordo	358	255	360	99	(48)	(53)	-	-	-	-	670	301
% sui ricavi di vendita	9,9%	7,9%	11,8%	2,9%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	10,7%	5,2%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(14)	4	(4)	1	-	-	-	-	-	-	(18)	5
Ammortamenti e svalutazioni	(178)	(171)	(115)	(177)	(4)	(8)	-	-	-	-	(297)	(356)
Risultato operativo	166	88	241	(77)	(52)	(61)	-	-	-	-	355	(50)
% sui ricavi di vendita	4,6%	2,7%	7,9%	(2,3%)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	5,7%	(0,9%)
Proventi (oneri) finanziari netti											(41)	(49)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	2
Imposte sul reddito											(144)	18
Risultato netto da Continuing Operations											145	(100)
Risultato netto da Discontinued Operations							-	50			-	50
Risultato netto di competenza di terzi											(7)	(1)
Risultato netto di competenza del Gruppo											152	(49)

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012
	Totale attività correnti e non correnti	8,864	8,759	6,089	5,689	5,072	5,130	1	1	(4,988)	(4,706)	15,038
Totale passività correnti e non correnti	3,714	3,476	3,416	3,493	4,438	4,230	-	-	(3,814)	(3,513)	7,754	7,686
Indebitamento finanziario netto							-	-			2,852	2,613

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012	1° sem. 2013	1° sem. 2012
	Investimenti tecnici	17	23	61	98	1	-	-	-	-	-	79
Investimenti in esplorazione	-	-	28	56	-	-	-	-	-	-	28	56
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	4	36	-	-	-	-	-	-	4	36
Totale investimenti	17	23	93	190	1	-	-	-	-	-	111	213

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012
	1,218	1,229	1,410	1,369	624	650	-	-	-	-	3,252	3,248

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo le attività prevalentemente ubicate e attive sul territorio italiano. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.518 milioni di euro, di cui 1.353 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 165 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche detenute in Grecia. Nel primo semestre 2013, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 15% del capitale investito netto.

Da segnalare la buona *performance* nel settore *Exploration & Production* il cui contributo al 30 giugno 2013 è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)		
	1°sem. 2013	1° sem. 2012
Ricavi di vendita	319	347
Margine operativo lordo	214	238
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>67,1%</i>	<i>68,6%</i>
Risultato operativo	111	72
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>34,8%</i>	<i>20,7%</i>

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 604 milioni di euro nel periodo, equivalenti al 16,6% dei ricavi di vendita della filiera e al 9,7% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo semestre 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-3,9%, in termini decalendarizzati -3,3%) e dei consumi di gas naturale (-7,1%), essenzialmente per usi termoelettrici. Questa situazione, derivante dal peggioramento della congiuntura economica italiana, ha aggravato gli effetti del perdurare della cd. bolla del gas e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare, nel settore del gas perdura, accentuandosi, il continuo disallineamento tra il prezzo del gas venduto *spot* e quello dei contratti di acquisto a lungo termine, legati ai prezzi petroliferi, ove quest'ultimo risulta più elevato. Nel mercato elettrico, invece, perdura a livello nazionale l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili e da carbone che, in virtù del calo della domanda, determina un eccesso di offerta e una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 670 milioni di euro contro i 301 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, grazie a una *performance* positiva sia nel settore elettrico che nel settore idrocarburi.

In particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** pari a 369 milioni di euro, risulta in aumento (54,4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (239 milioni di euro) che pur beneficiava del provento netto di 28 milioni di euro registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Sul risultato hanno inciso l'incremento del 29,3% della generazione idroelettrica, grazie alla buona idraulicità del periodo, e l'ottimizzazione del portafoglio;
- Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi**, pari a 349 milioni di euro, rispetto ai 115 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, beneficia degli effetti della revisione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar e dell'apporto sostanzialmente stabile delle attività di *Exploration & Production*. Si ricorda che il Gruppo ha in corso altre trattative per la rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale il cui esito positivo ha l'obiettivo di ripristinarne i margini di redditività operativa.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, è positivo per 152 milioni di euro, contro un risultato negativo di 49 milioni di euro nel primo semestre 2012. Si ricorda che il risultato del primo semestre 2012 beneficiava per 50 milioni di euro del Risultato netto da *Discontinued Operations*, riferito alla

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+11 milioni di euro nel primo semestre 2013, -16 milioni di euro nel primo semestre 2012). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

ridefinizione del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower (80 milioni di euro) e al margine negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower.

Oltre a ciò e alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 46 milioni di euro, correlate ad attività termoelettriche;
- una riduzione degli ammortamenti per complessivi 73 milioni di euro, in particolare:
 - minori ammortamenti per 18 milioni di euro nella **Filiera Energia Elettrica**;
 - minori costi esplorativi per 28 milioni di euro nella **Filiera Idrocarburi**;
- minori oneri finanziari per 8 milioni di euro, essenzialmente per effetto del minore indebitamento finanziario netto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente legato alla cessione di Edipower avvenuta nel mese di maggio 2012 e dei minori utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 6.248 milioni di euro e registrano una crescita (+7,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5.809 milioni di euro).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	2.785	2.538	247	9,7%
- gas metano	2.432	2.364	68	2,9%
- vapore	59	63	(4)	(6,3%)
- olio	95	138	(43)	(31,2%)
- certificati verdi	71	90	(19)	(21,1%)
- diritti di emissione CO ₂	-	9	(9)	n.a.
- altro	29	22	7	31,8%
Totale Vendite	5.471	5.224	247	4,7%
Prestazioni di servizi per conto terzi	5	10	(5)	(50,0%)
Servizi di stoccaggio	37	29	8	27,6%
Margine attività di trading fisico	90	30	60	n.s.
Ricavi per vettoriamento	632	503	129	25,6%
Altri ricavi per prestazioni diverse	13	13	-	-
Totale Gruppo	6.248	5.809	439	7,6%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	3.631	3.217	414	12,9%
Filiera Idrocarburi	3.047	3.391	(344)	(10,1%)
Corporate e Altri Settori	24	25	(1)	(4,0%)
Elisioni	(454)	(824)	370	(44,9%)
Totale Gruppo	6.248	5.809	439	7,6%

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+12,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al significativo incremento delle vendite ai grossisti e alla sostanziale tenuta delle vendite ai clienti finali;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-10,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettono l'effetto dello scenario prezzi nonché minori vendite per usi termoelettrici in parte compensati da maggiori vendite ai clienti residenziali e industriali.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 468 milioni di euro rispetto ai 230 milioni di euro del 2012 e sono così composti:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	93	71	22	31,0%
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	17	15	2	13,3%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	7	7	-	-
Sopravvenienze attive e altro	351	137	214	n.s.
Totale Gruppo	468	230	238	n.s.

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (in diminuzione di 33 milioni di euro) e la posta **Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)** (passata da +5 milioni di euro a -18 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura: nel corso del primo semestre dell'anno in corso, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto negativo sul fisico sottostante, compensato dai risultati positivi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 5.936 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto all'anno precedente (5.630 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita". Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di :				
- gas metano	2.514	2.923	(409)	(14,0%)
- energia elettrica	1.667	1.318	349	26,5%
- gas altoforno, recupero, coke	16	27	(11)	(40,7%)
- olio e combustibile	-	1	(1)	n.s.
- acqua industriale demineralizzata	2	3	(1)	(33,3%)
- certificati verdi	5	34	(29)	(85,3%)
- diritti di emissione CO ₂	4	8	(4)	(50,0%)
- carbone, utilities e altri materiali	31	32	(1)	(3,1%)
Totale	4.239	4.346	(107)	(2,5%)
- manutenzione impianti	57	60	(3)	(5,0%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	1.025	833	192	23,0%
- fee di rigassificazione	53	52	1	1,9%
- prestazioni professionali	63	74	(11)	(14,9%)
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	69	27	42	n.s.
- derivati su commodity realizzati	54	87	(33)	(37,9%)
- margine attività di trading finanziario	56	3	53	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	13	74	(61)	(82,4%)
- variazione delle rimanenze	99	(116)	215	n.s.
- costi godimento beni di terzi	57	54	3	5,6%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	1	-	-
- altri usi e consumi	150	135	15	11,1%
Totale Gruppo	5.936	5.630	306	5,4%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	3.288	3.063	225	7,3%
Filiera Idrocarburi	3.057	3.345	(288)	(8,6%)
Corporate e Altri Settori	52	54	(2)	(3,7%)
Elisioni	(461)	(832)	371	(44,6%)
Totale Gruppo	5.936	5.630	306	5,4%

Il decremento, rispetto all'anno precedente, del valore della voce **gas metano** (409 milioni di euro) è da analizzare congiuntamente alla voce **Variazione delle rimanenze** ed è essenzialmente dovuto a un diverso mix di approvvigionamento. Il periodo beneficia degli effetti derivanti dalla revisione dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (46 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

L'incremento dei costi di acquisto di **energia elettrica** (349 milioni di euro) rispetto al primo semestre del 2012, è riconducibile essenzialmente a maggiori volumi di acquisto sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (192 milioni di euro) è legato principalmente all'incremento dei volumi venduti e delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (53 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (69 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi di fondi.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.949	2.258	(309)	(13,7%)
Consumi di materie e servizi		(1.859)	(2.228)	369	(16,6%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	<i>1</i>	90	30	60	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		31	45	(14)	(31,1%)
Consumi di materie e servizi		(87)	(48)	(39)	81,3%
Totale incluso nei consumi di materie e servizi	<i>3</i>	(56)	(3)	(53)	n.s.
Totale margine attività di trading		34	27	7	25,9%

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 110 milioni di euro, registra un incremento di circa 1,8% rispetto ai 108 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale incremento riflette la dinamica salariale nonché il lieve aumento dell'organico medio.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 670 milioni di euro, contro 301 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	% sui ricavi di vendita	1° semestre 2012	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	358	9,9%	255	7,9%
Filiera Idrocarburi	360	11,8%	99	2,9%
Corporate e Altri Settori	(48)	n.s.	(53)	n.s.
Totale Gruppo	670	10,7%	301	5,2%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	369	10,2%	239	7,4%
Filiera Idrocarburi	349	11,5%	115	3,4%
Corporate e Altri Settori	(48)	n.s.	(53)	n.s.
Totale Gruppo	670	10,7%	301	5,2%

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 369 milioni di euro, risulta in aumento (54,4%) rispetto all'anno precedente (239 milioni di euro) che pur beneficiava del provento netto di 28 milioni di euro registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Il buon andamento del periodo è legato alla generazione idroelettrica e all'ottimizzazione del portafoglio;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è pari a 349 milioni di euro, rispetto ai 115 milioni di euro del primo semestre 2012; tale risultato beneficia degli effetti della revisione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar. Nel semestre perdura la consistente riduzione dei prezzi di vendita del gas mentre l'apporto dell'attività di *Exploration & Production* è sostanzialmente stabile.

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, negativa per 18 milioni di euro (positiva per 5 milioni di euro nel primo semestre 2012), è così composta:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(18)	4	(22)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(2)	-	(2)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(16)	4	(20)	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	-	1	(1)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	(1)	1	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	2	(2)	n.s.
Totale Gruppo	(18)	5	(23)	n.s.

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 297 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	248	321	(73)	(22,7%)
- immobilizzazioni materiali	173	204	(31)	(15,2%)
- concessioni idrocarburi	42	48	(6)	(12,5%)
- altre immobilizzazioni immateriali ^(*)	33	69	(36)	(52,2%)
Svalutazioni di:	49	35	14	40,0%
- immobilizzazioni materiali	46	33	13	39,4%
- altre immobilizzazioni immateriali	3	2	1	50,0%
Totale Gruppo	297	356	(59)	(16,6%)

^(*) Includono i costi di esplorazione (28 milioni di euro nel 2013, 56 milioni di euro nel 2012).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	178	171	7	4,1%
- ammortamenti	129	147	(18)	(12,2%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	46	22	24	n.s.
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	3	2	1	50,0%
Filiera Idrocarburi:	115	177	(62)	(35,0%)
- ammortamenti	115	169	(54)	(32,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	8	(8)	n.s.
Corporate e Altri Settori:	4	8	(4)	(50,0%)
- ammortamenti	4	5	(1)	(20,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	3	(3)	n.s.
Totale Gruppo	297	356	(59)	(16,6%)

Nella **Filiera Energia Elettrica** l'incremento netto di 7 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- maggiori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 24 milioni di euro, tenuto conto che le svalutazioni del periodo si riferiscono per 46 milioni di euro ad una centrale termoelettrica in conseguenza della disdetta da parte del cliente di un contratto di fornitura commerciale;
- minori ammortamenti a seguito delle svalutazioni di impianti effettuate nell'esercizio precedente e della proroga delle concessioni di alcune centrali idroelettriche.

Nella **Filiera Idrocarburi** il decremento di 62 milioni di euro deriva principalmente da:

- minori costi di esplorazione per 28 milioni di euro (56 milioni di euro nel primo semestre 2012 che rifletteva un'intensa attività esplorativa in Norvegia e l'avvio di attività presso le isole Falkland);
- minori ammortamenti legati essenzialmente ai diversi profili di estrazione di idrocarburi.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 41 milioni di euro (49 milioni di euro nel primo semestre 2012).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	23	50	(27)
Interessi attivi su leasing finanziario	6	7	(1)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3	1	2
Interessi attivi su crediti commerciali	6	2	4
Altri proventi finanziari	3	17	(14)
Totale proventi finanziari	41	77	(36)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(36)	(35)	(1)
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	22	(18)	40
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(26)	(30)	4
Interessi passivi verso banche	(7)	(21)	14
Commissioni bancarie	(7)	(10)	3
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(13)	(13)	-
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(17)	(7)	(10)
Altri oneri finanziari	(8)	(7)	(1)
Totale oneri finanziari	(93)	(142)	49
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	79	54	25
Perdite su cambi	(68)	(38)	(30)
Totale utili (perdite) su cambi	11	16	(5)
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(41)	(49)	8

Il miglioramento netto registrato nel periodo (8 milioni di euro) deriva principalmente dal minore indebitamento finanziario netto legato alla cessione di Edipower, avvenuta nel mese di maggio 2012, e da minori utili netti su cambi (essenzialmente su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta e derivanti da transazioni commerciali).

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 2 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	4	2	2
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	-	2	(2)
Rivalutazione titoli di Trading	1	-	1
Totale proventi da partecipazioni	5	4	1
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(3)	(2)	(1)
Totale oneri da partecipazioni	(3)	(2)	(1)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	2	2	-

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 27 milioni di euro, contro un valore negativo di 21 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente, si segnala che nel periodo in esame sono stati effettuati accantonamenti per rischi di natura ambientale legati ad attività *non core* per 20 milioni di euro. Si ricorda che il valore del primo semestre 2012 rifletteva un accantonamento di 15 milioni di euro al fondo rischi per contenzioso fiscale.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono negative per 144 milioni di euro (positive per 18 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni
Imposte correnti	186	56	130
Imposte (anticipate) differite	(38)	(75)	37
Imposte esercizi precedenti	(4)	1	(5)
Totale Gruppo	144	(18)	162

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 164 milioni di euro per IRES (inclusa *Robin tax*), 21 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 37 milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 36 milioni di euro.

Sul carico fiscale del periodo hanno influito in particolare costi non deducibili nel periodo.

12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Presenta un saldo nullo contro il risultato netto positivo di 50 milioni di euro del primo semestre 2012 riferito alla ridefinizione, al netto dei costi di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower Spa (80 milioni di euro) e al margine riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower (negativo per 30 milioni di euro al netto delle imposte).

13. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2012		(in milioni di euro)	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
81	81	Risultato netto di competenza di Gruppo	152	152	(49)	(49)
76	5	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	146	6	(52)	3
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.545.824	110.154.847	- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
5.181.545.824	110.154.847	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
		Utile (perdita) per azione (in euro)				
0,0147	0,0447	- di base (A/B)	0,0281	0,0581	(0,0100)	0,0250
0,0147	0,0447	- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0281	0,0581	(0,0100)	0,0250

- (1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.
- (2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

14. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	474	3.751	142	35	4	7	373	4.786
Variazioni al 30 giugno 2013:								
- acquisizioni	-	19	-	-	-	-	60	79
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(8)	(149)	(13)	(1)	(1)	(1)	-	(173)
- svalutazioni (-)	-	(46)	-	-	-	-	-	(46)
- decommissioning	-	19	-	-	-	-	-	19
- altri movimenti	3	137	4	-	1	-	(145)	-
Totale variazioni (B)	(5)	(21)	(9)	(1)	-	(1)	(85)	(122)
Valori al 30.06.2013 (A+B)	469	3.730	133	34	4	6	288	4.664

Le **acquisizioni**, sono pari a 79 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Filiera Energia Elettrica	17	23
<i>di cui:</i>		
- comparto termoelettrico	9	7
- comparto idroelettrico	6	7
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	2	9
Filiera Idrocarburi	61	98
<i>di cui:</i>		
- giacimenti Italia	35	17
- giacimenti Estero	14	45
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	12	36
Corporate e Altri Settori	1	-
Totale Gruppo	79	121

Nel periodo in esame si segnala:

- nella **Filiera Idrocarburi**: gli interventi hanno riguardato principalmente l'Italia dove proseguono nel comparto Exploration & Production gli investimenti sulla piattaforma Rospo Mare e lo sviluppo del campo Tesoro. Nel comparto stoccaggio si segnala l'entrata in esercizio del campo di San Potito e Cotignola;
- nella **Filiera Energia Elettrica**: gli investimenti principali hanno riguardato la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche.

Nel periodo non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Per un'analisi di dettaglio di **ammortamenti** e **svalutazioni**, si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

La variazione della voce **decommissioning** (19 milioni di euro) è dovuta alla revisione dei costi di smantellamento attesi per alcune centrali termoelettriche della **Filiera Energia Elettrica** (10 milioni di euro) e per il nuovo campo di stoccaggio di San Potito e Cotignola della **Filiera Idrocarburi** (9 milioni di euro).

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 38 concessioni di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 27 milioni di euro, è esposto per 24 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che su un valore di 115 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

15. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, pari a 9 milioni di euro, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

16. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

17. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 94 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 906 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 42 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Nel 2013 si segnala l'incremento di sette licenze di esplorazione in Norvegia e due licenze esplorative in Israele.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

18. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	88	3	-	10	4	105
Variazioni al 30 giugno 2013:						
- acquisizioni	2	-	28	-	2	32
- ammortamenti (-)	(4)	-	(28)	(1)	-	(33)
- svalutazioni (-)	-	(3)	-	-	-	(3)
- altri movimenti	-	3	-	-	1	4
Totale variazioni (B)	(2)	-	-	(1)	3	-
Valori al 30.06.2013 (A+B)	86	3	-	9	7	105

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati, sono pari a 28 milioni di euro, mentre nel primo semestre del 2012 ammontavano a 56 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO₂** (3 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 3 milioni di euro.

Impairment test degli assets ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, non avendo ancora il Gruppo predisposto un nuovo piano industriale, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget* 2013, specifici *triggers* tali da elaborare un *test* in sede di semestrale.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al netto delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale.

Tali flussi sono stati eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *triggers*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine.

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, hanno messo in evidenza riduzioni di valore per la **CGU Termoelettrica** conseguenti alla disdetta, da parte del cliente, di un contratto di fornitura commerciale di una centrale, comportando una svalutazione di 46 milioni di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Per quanto poi riguarda la CGU idrocarburi Egitto, nonostante l'aumento del rischio legato alla instabilità politica e finanziaria del momento, nel periodo sono intervenuti elementi di mitigazione che consentono di considerare il quadro complessivo non peggiorato rispetto a fine 2012. Infatti nel semestre la performance industriale è stata pienamente positiva e in linea con le previsioni di *budget*; inoltre sono stati sottoscritti con la controparte accordi che prevedono condizioni commerciali più favorevoli e garantiscono il recupero dilazionato di parte dei crediti in essere. Pertanto, valutando questi fatti positivi, considerando prematuro stimare gli effetti che deriveranno dal contingente contesto politico/economico e finanziario del paese e tenuto conto che l'*impairment test* 2012 portava ad un valore recuperabile di tale CGU superiore al suo valore di carico, si è ritenuto opportuno confermare le risultanze del *test* effettuato a fine 2012, rimanendo tuttavia in attesa delle future evoluzioni.

19. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 50 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 183 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (177 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (2 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	51	194	245
Variazioni al 30 giugno 2013:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(2)	(2)
- valutazioni a fair value	-	(8)	(8)
- altre variazioni	(1)	(1)	(2)
Totale variazioni (B)	(1)	(11)	(12)
Valori al 30.06.2013 (A+B)	50	183	233

Fra i movimenti del periodo si segnalano le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 2 milioni di euro, relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl e le **valutazioni a fair value**, negative per 8 milioni di euro (iscritte per 3 milioni di euro come svalutazioni a conto economico), che si riferiscono alla società RCS Mediagroup Spa.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) ^(*)	64	70	(6)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	69	75	(6)

^(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e contabilizzata a quale leasing finanziario.

21. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 178 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono correlate:

- per 80 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 60 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 3 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

22. Altre attività

Sono pari a 497 milioni di euro, in aumento di 389 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono:

- per 476 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2012) agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 giugno 2013;
- per 12 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

23. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	315	390	(75)
Crediti commerciali	3.625	3.391	234
Crediti per imposte correnti	19	25	(6)
Crediti diversi	573	562	11
Attività finanziarie correnti	97	99	(2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	516	753	(237)
Totale attività correnti	5.145	5.220	(75)

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 30.06.2013	Totale 31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	12	-	-	21	16	16	65	41	24
Filiera Idrocarburi	28	211	11	-	-	-	250	349	(99)
Totale Gruppo	40	211	11	21	16	16	315	390	(75)

Il decremento del periodo si riferisce principalmente al destoccaggio di gas naturale (100 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 29 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come riserva strategica;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.062	2.002	60
Filiera Idrocarburi	1.573	1.404	169
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(10)	(15)	5
Totale crediti commerciali	3.625	3.391	234
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(282)	(207)	(75)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 350 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2012 sono ascrivibili agli effetti temporanei derivanti dalle revisioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale oltre che alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita", ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela nonché allo sviluppo delle attività estere.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 30 giugno 2013 è stato di 2.977 milioni di euro (2.482 milioni di euro al 30 giugno 2012). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è inferiore al milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 19 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nei consolidati fiscali delle controllanti Transalpina di Energia Srl e WGRM;

- i **crediti diversi**, pari a 573 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	107	154	(47)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	80	94	(14)
- per anticipi a fornitori	64	6	58
- verso controllanti nell'ambito del consolidato fiscale	104	81	23
- verso l'Erario per IVA	1	3	(2)
- altri	217	224	(7)
Totale crediti diversi	573	562	11

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Il decremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 191 milioni di euro a 219 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare cambio euro/dollaro, rispetto alla data del 31 dicembre 2012. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	4	5	(1)
Strumenti derivati	88	89	(1)
Partecipazioni di trading	5	5	-
Totale attività finanziarie correnti	97	99	(2)

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 516 milioni di euro (753 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono 236 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

24. Attività in dismissione

Sono pari a 1 milione di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2012.

Passività

25. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.166 milioni di euro, in aumento di 111 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (7.055 milioni di euro), principalmente per effetto dell'utile del periodo (152 milioni di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi sulle azioni di risparmio (17 milioni di euro) e dalla variazione negativa della riserva di *Cash Flow Hedge* (13 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 118 milioni di euro, è in diminuzione di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (132 milioni di euro) per effetto della delibera di distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro) e del risultato netto del periodo negativo per 7 milioni di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato". Si segnala che tra i movimenti del periodo, in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised*, è compreso l'effetto degli utili (perdite) attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti, negativo per circa 2 milioni di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	(27)	11	(16)
Variazione del periodo	(22)	9	(13)
Valore al 30.06.2013	(49)	20	(29)

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	4	-	4
Variazione del periodo	(4)	-	(4)
Valore al 30.06.2013	-	-	-

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

26. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 36 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto; il relativo valore al 31 dicembre 2012 era inferiore al milione di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	35	-	35
Variazioni al 30 giugno 2013:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	2	-	2
- Utilizzi (-) / Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	1	-	1
Totale al 30.06.2013 (A+B)	36	-	36

27. Fondi per imposte differite

Il valore di 77 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2012) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
<u>Fondi per imposte differite:</u>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	135	147	(12)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	22	23	(1)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)			
- a Conto economico	2	2	-
- Altre imposte differite	34	27	7
Totale fondi per imposte differite (A)	193	199	(6)
<u>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</u>			
- Fondi rischi tassati	97	94	3
- Perdite fiscali pregresse	-	8	(8)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Patrimonio netto	6	-	6
- a Conto economico	-	3	(3)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	10	11	(1)
- Altre imposte anticipate	3	4	(1)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	116	120	(4)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	77	79	(2)

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

28. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 898 milioni di euro, in aumento di 35 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (863 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.06.2013
Vertenze, liti e atti negoziali	139	3	(1)	(3)	138
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74	-	-	-	74
Rischi di natura ambientale	42	20	(1)	-	61
Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	13
Contenzioso fiscale	48	4	(2)	1	51
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	316	27	(4)	(2)	337
Fondi di smantellamento e ripristino siti	415	9	(1)	19	442
Altri rischi e oneri	132	10	(21)	(2)	119
Totale Gruppo	863	46	(26)	15	898

In particolare:

I fondi per vertenze giudiziarie e fiscali, pari a 337 milioni di euro, hanno registrato nel periodo un incremento netto di 21 milioni di euro principalmente per effetto di un accantonamento di 20 milioni di euro per rischi di natura ambientale legato ad attività *non core business*.

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali".

I fondi di smantellamento e ripristino siti, pari a 442 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di decommissioning che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. Tale posta ha registrato un incremento netto di 27 milioni di euro legato principalmente a:

- accantonamenti relativi agli oneri finanziari legati all'attualizzazione (9 milioni di euro);
- iscrizione di fondi nel settore Termoelettrico (10 milioni di euro) e nel settore Idrocarburi (9 milioni di euro) nella voce altri movimenti;

I fondi per altri rischi e oneri, 119 milioni di euro, includono per 99 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al settore elettrico e per 10 milioni di euro coperture di rischi su attività situate all'estero.

Nel periodo si segnala che:

- gli **accantonamenti**, pari a 10 milioni di euro, sono relativi principalmente all'adeguamento di fondi rischi nel settore elettrico;
- gli **utilizzi**, pari a 21 milioni di euro, sono riferiti essenzialmente a copertura di oneri sostenuti nel settore elettrico.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

29. Obbligazioni

Il saldo di 1.797 milioni di euro (1.796 milioni di euro al 31 dicembre 2012) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 giugno 2013, fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario di Edison Spa (in milioni di euro):

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	700	41	741	754
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17-mar-15	499	11	510	523
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10-nov-17	598	48	646	666
Totale		1.800				1.797	100	1.897	1.943

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

30. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	66	134	(68)
Debiti verso altri finanziatori	1.225	40	1.185
Totale Gruppo	1.291	174	1.117

I debiti verso altri finanziatori, 1.225 milioni di euro, comprendono i due finanziamenti concessi in aprile 2013 da società del gruppo EDF per consentire il rimborso della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro). Tali finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, sono peraltro finalizzati a coprire le esigenze finanziarie a medio e lungo termine e a mantenere un'adeguata flessibilità finanziaria; in particolare:

- il finanziamento concesso da EDF Investissement Groupe Sa ammonta a nominali 800 milioni di euro (interamente utilizzati al 30 giugno 2013) e ha una durata di 7 anni;
- il finanziamento concesso da EDF Sa è pari a nominali 600 milioni di euro (utilizzati al 30 giugno 2013 per 400 milioni di euro) e ha una durata di 2 anni.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

31. Altre passività

Sono pari a 30 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

32. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni	100	104	(4)
Debiti finanziari correnti	341	1.461	(1.120)
Debiti verso fornitori	2.308	2.440	(132)
Debiti per imposte correnti	45	11	34
Debiti diversi	831	692	139
Totale passività correnti	3.625	4.708	(1.083)

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 100 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 giugno 2013;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 341 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 194 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (20 milioni di euro); si segnala che al 31 dicembre 2012 tale voce comprendeva per 1.150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa rimborsata in data 11 aprile 2013;
 - debiti verso altri finanziatori per 126 milioni di euro, ivi inclusi i ratei maturati sui finanziamenti in essere con le società del gruppo EDF;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 18 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.308 milioni di euro (2.440 milioni di euro al 31 dicembre 2012), presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.461	1.448	13
Filiera Idrocarburi	833	978	(145)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	14	14	-
Totale debiti verso fornitori	2.308	2.440	(132)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 283 milioni di euro.

- i **debiti per imposte correnti**, 45 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nei consolidati fiscali delle controllanti Transalpina di

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

Energia Srl e WGRM la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;

- i **debiti diversi** ammontano a 831 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	16	12	4
- verso controllanti nell'ambito del consolidato fiscale	222	119	103
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	134	137	(3)
- per consulenze e prestazioni diverse	32	43	(11)
- tributari (escluso le imposte correnti)	77	58	19
- verso personale dipendente	27	27	-
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	219	191	28
- verso Istituti Previdenziali	23	22	1
- altri	81	83	(2)
Totale debiti diversi	831	692	139

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 è pari a 2.852 milioni di euro, in aumento di 239 milioni di euro rispetto ai 2.613 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	Nota	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	29	1.797	1.796	1
Finanziamenti bancari non correnti	30	66	134	(68)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	30	1.225	40	1.185
Altre attività finanziarie non correnti (*)	20	(64)	(70)	6
Indebitamento finanziario netto non corrente		3.024	1.900	1.124
Obbligazioni - parte corrente	32	100	104	(4)
Debiti finanziari correnti	32	341	1.461	(1.120)
Attività finanziarie correnti	23	(97)	(99)	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	(516)	(753)	237
Indebitamento finanziario netto corrente		(172)	713	(885)
Totale indebitamento finanziario netto		2.852	2.613	239

(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

L'aumento netto pari a 239 milioni di euro, deriva principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- anticipi versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* nell'ambito dei contratti di acquisto gas naturale (415 milioni di euro);
- esborsi legati agli investimenti del periodo (111 milioni di euro);
- imposte dirette pagate (67 milioni di euro).

A ciò si aggiunge un incremento del capitale circolante operativo (291 milioni di euro) legato principalmente ai crediti derivanti dalla revisione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale.

Tali fenomeni sono stati in parte compensati dal flusso di cassa operativo del periodo.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi finanziamenti in essere con società del gruppo EDF per circa 1.198 milioni di euro e disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 236 milioni di euro.

Sono inoltre compresi 15 milioni di euro di debiti finanziari correnti verso società del gruppo Edison non consolidate.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

Impegni

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.244	1.276	(32)
Garanzie reali prestate	183	192	(9)
Altri impegni e rischi	275	699	(424)
Totale Gruppo	1.702	2.167	(465)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.244 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 61 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 183 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (115 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 275 milioni di euro e comprendono per 174 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero; il decremento registrato nel periodo è essenzialmente legato ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine.

Con riferimento a tali contratti, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala infatti che gli impegni iscritti al 31 dicembre 2012 (414 milioni di euro) sono stati interamente liquidati nel corso del semestre e che al 30 giugno 2013 risultano iscritti, alla posta **Altre attività** (nota 22), anticipi per 476 milioni di euro. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Si segnala inoltre che:

- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013 – 2020 sono stati sottoscritti da Edison Spa *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2020, pari a un impegno massimo di 27 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Al 30 giugno 2013 inoltre risultano in essere:

- *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs e ERUs pari a un impegno massimo residuo teorico di 21 milioni di euro;
- *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno massimo residuo di 3 milioni di euro.
- Edison Spa ha inoltre concesso:
 - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 14 milioni di euro;
 - a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022;
- In Edison Spa è iscritta per 16 milioni di euro un'obbligazione assunta in relazione a società dismesse in precedenti esercizi.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito.

- 1) Nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva di 13,6 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 7 e 21 anni.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,9	52,2	146,9	212,0

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocole d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

- 2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison possiede il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo residuale di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream e midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

- 3) Nella **Filiera Energia Elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione *call* a favore di Edison esercitabile esclusivamente nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercitata dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Inoltre, riguardo la partecipazione detenuta in RCS Mediagroup, si segnala che nel mese di luglio 2013 Edison ha aderito all'aumento di capitale della stessa con un esborso pari a circa 4 milioni di euro.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere al 30 giugno 2013 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un' informativa nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, sono di seguito rappresentate.

A) Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali** sono principalmente riferite alle seguenti vertenze:

Edison Spa

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento di Cesano Maderno – Causa civile verso i coinsediati

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) ed Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging. Edison, ritenendo ingiusta la sentenza, ha proposto appello di fronte alla Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera – Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale, per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente, relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello e tale giudizio si è concluso con una sentenza che ha disposto un risarcimento del danno nella misura auspicata da Edison. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimento amministrativo

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale. Quanto al procedimento amministrativo, in data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2103 e dal Consiglio di Stato in appello.

Stabilimento di Crotone – Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

Stabilimento di Crotone – Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Stabilimento petrolchimico di Brindisi – Procedimento amministrativo

In data 25 febbraio 2013 la Provincia di Brindisi ha notificato, tra gli altri, a Edison un’ordinanza ai sensi dell’art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell’Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. Avverso tale provvedimento Edison ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce, e si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall’esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all’esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l’ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell’arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Sono proseguite senza novità di rilievo: l’azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l’autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell’insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d’Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell’insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all’insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni immobili.

* * * * *

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

B) Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni** derivano principalmente dai seguenti procedimenti:

Edison Spa

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato; Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado.

Quanto al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, si segnala che lo stesso è stato oggetto di varie vicende processuali che hanno visto la controversia regredire, dopo una prima decisione di rinvio a giudizio, nuovamente alla fase dell'udienza preliminare del Tribunale.

Nell'ambito di tale udienza, in data 18 aprile 2013, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Pescara ha disposto, rigettando l'istanza di rito abbreviato formulata dalle difese, il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti la Corte d'Assise di Chieti ad un'udienza che, ad oggi, è fissata per il 25 settembre 2013.

Le difese degli imputati hanno tuttavia proposto ricorso per abnormità del provvedimento – con cui il GUP ha rigettato la richiesta di rito abbreviato – avanti la Corte di Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale.

Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 ed è in corso l'istruttoria dibattimentale.

Arbitrato Solvay – Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo.

Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

In data 9 ottobre 2012, il Tribunale arbitrale ha fissato il calendario procedurale in base al quale lo stesso Tribunale esaminerà più approfonditamente le domande ed eccezioni delle parti a partire dalla seconda metà del 2013.

* * * * *

C) Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale** sono riferite principalmente a:

Edison Spa

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa – Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima. A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità.

Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

Comune di Milano, richiesta di risarcimento danni per area di Montedison "ex Officine del Gas" di Milano – Bovisa.

In giugno 2013 il Comune di Milano ha notificato a Edison un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni asseritamente legati ai costi di bonifica per l'area "ex Officine del Gas" di Milano, zona Bovisa, quantificati in circa 20 milioni di euro, area ove Montedison Spa ha esercito direttamente l'attività di produzione e distribuzione del gas dal 1966 al 1981. La richiesta di risarcimento riguarda altresì il presunto danno derivante al Comune per la diminuzione del valore dei beni di proprietà dello stesso, stimati circa 10 milioni di euro.

* * * * *

D) Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari** riguardano principalmente:

Edison Spa

Azionisti di risparmio / UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italennergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italennergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 17 dicembre 2013.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Per considerazioni più specifiche sulla normativa applicabile in Italia si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2012.

Edison Spa

Stabilimento di Verbania / 1 – Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. Avverso tale sentenza la Procura ha promosso ricorso per Cassazione. L'udienza si è tenuta il 5 marzo 2013 e la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Stabilimento di Verbania / 2 – Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

ACEA Concorrenza sleale

In data 7 agosto 2006 ACEA Spa ha avviato un procedimento civile avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison per un presunto atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., legato alla violazione del limite del 30% alla partecipazione da parte di imprese pubbliche nel capitale sociale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000, violazione che si sarebbe realizzata a seguito dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM. Secondo ACEA, da tale modifica dell'assetto di controllo di Edison, e conseguentemente di Edipower, sarebbero conseguiti per la stessa ACEA danni per i quali questa ha richiesto la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre che provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). Con riferimento a tale ultima richiesta di ACEA si rileva come a decorrere dal 24 maggio 2012 la partecipazione in Edipower, detenuta da Edison, sia stata ceduta da questa a Delmi Spa. Nell'ambito del procedimento pendente in primo grado avanti il Tribunale di Roma si segnala che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 13 marzo 2013 e si è in attesa del deposito della sentenza.

Pagnan / Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

Campo minerario offshore "Vega" – Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. La

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

prima udienza si è tenuta in data 15 marzo 2013 e in tale sede è stato disposto il rinvio del procedimento ad una successiva udienza, ad oggi fissata per il 14 ottobre 2013, in attesa che sia confermata la competenza territoriale del Tribunale di Modica, atteso che lo stesso Tribunale, nell'ambito dell'articolazione geografica della giustizia italiana, potrebbe essere soppresso per legge.

Contenzioso Meraklon / Edison – Edison Energia Spa

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio 2012, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in 1.800 euro quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge. Analoghe istanze di riassunzione, presentate da Edison Spa ed Edison Energia Spa avanti il Tribunale di Milano, sono state accolte e i procedimenti risultano pendenti in fase istruttoria.

Angelo Rizzoli / Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Centrale di Torviscosa – Cooperativa Fabbri Meccanici a r. l. / Edison

E' proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a r. l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa 950 mila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa ed Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa 560 mila euro.

In data 16 maggio 2013 è stato depositato il lodo con cui il collegio, in parziale accoglimento delle pretese di parte attrice, ha condannato Edison al pagamento di una somma pari a circa 429 mila euro, oltre a interessi e spese legali.

Cartel Damage Claims – Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in *class actions* – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale di Düsseldorf, con ordinanza del 29 aprile 2013, ha disposto il rinvio della causa avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la trattazione di serie di questioni di ammissibilità delle domande e di giurisdizione, formulate da tutti i convenuti.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Edison Spa

Ex Edison Spa – Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 – 1997

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del periodo non hanno subito significative evoluzioni: sono tuttora pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria.

Ex Calcestruzzi Spa – Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

Nel novembre 2012 la Società ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione al fine di ottenere il riesame delle sentenze, emesse nel luglio 2012 dalla Commissione Regionale dell'Emilia Romagna in

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

sede di riassunzione a seguito di precedente decisione della Cassazione in merito agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992.

La Commissione Regionale in riesame non ha, infatti, ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni; ha invece annullato altri recuperi minori. La Società ha chiesto pertanto il riesame della sentenza con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto. L'Avvocatura dello Stato, per conto dell'Agenzia delle Entrate, si è costituita in giudizio non formulando appello incidentale per una delle due annualità.

Nel dicembre 2012 la Società ha inoltre provveduto al pagamento delle imposte derivanti dalle sentenze emesse dalla Commissione Regionale, oltre a sanzioni e interessi, a seguito di iscrizione a ruolo.

Il pagamento di imposte e sanzioni effettuato, che ha trovato totale copertura nel fondo rischi stanziato, deve comunque essere considerato in pendenza di giudizio e non definitivo, e ciò a seguito dei ricorsi presentati avanti alla Suprema Corte.

L'eccedenza di fondo che non risulta ancora utilizzata è riferibile agli altri recuperi annullati dalla Commissione ed in parte oggetto di ricorso incidentale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Accertamenti IRES ed IRAP

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC a stralcio relativo al 2005 concluso nel settembre 2010 e PVC finale del maggio 2011 relativo al periodo 2006-2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005 e 2006, contestando per entrambe gli esercizi la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza, e per il 2006 anche costi considerati “non di competenza” nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, e ancora costi in deducibili in quanto sostenuti con fornitori classificati come *black list*.

L'accertamento IRES relativo al 2006 è stato notificato anche alla consolidante Transalpina di Energia Srl (TdE).

A seguito dei ricorsi proposti dalla Società e dalla consolidante TdE, tutti riuniti in un unico procedimento, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel maggio 2013 ha emesso sentenza favorevole alla Società, accogliendo i ricorsi ed annullando integralmente gli avvisi di accertamento.

Nel dicembre 2012 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2007 (anche in questo caso analogo avviso ai fini IRES è stato notificato alla controllante TdE), con i quali, riprendendo i rilievi formulati in sede di PVC, sono stati disconosciuti costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, costi considerati non di competenza e alcuni costi, di minor ammontare,

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerenza. Anche per questi atti la Società, dopo aver tentato di definire in via transattiva e mediante procedura di accertamento con adesione la propria posizione, ha proposto ricorso al fine di veder riconosciuto pienamente il proprio operato e la deducibilità dei costi sostenuti.

In generale e per tutte le annualità oggetto di verifica e di successivo contenzioso, si deve sottolineare che la quasi totalità dei costi accertati, o comunque contestati, sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell’Agenzia delle Entrate. La Società nel corso delle procedure di adesione, risultate infruttuose, e nell’ambito dei contenziosi ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute ed è confidente, confortata anche dalla recente decisione della Commissione Provinciale, che i documenti e le argomentazioni addotte potranno portare all’annullamento definitivo delle riprese effettuate.

Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali ed alcuni contenziosi relativi alla contestazione da parte dell’Agenzia del Territorio delle Rendite Catastali proposte.

In considerazione di possibili definizioni anche in via conciliativa con i Comuni delle controversie pendenti o potenziali, è stato accantonato un fondo che tiene conto dei possibili oneri.

Altre società del gruppo

Edison Trading Spa – Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all’esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati “non di competenza” dell’esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono stati oggetto di ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L’udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

Nel corso del 2012 invece sono stati annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale gli accertamenti di II livello notificati ad Edison Spa e ad Edison Trading Spa nel 2011. L’Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso le decisioni.

Edison Trading Spa – Verifica generale della Guardia di Finanza

Edison Trading Spa è stata oggetto di verifica generale ai fini delle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano conclusasi nell’agosto 2011.

Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato segnalazione ai fini IRES ed IRAP per gli anni 2006 – 2009 di costi sostenuti con fornitori considerati *black list*.

I costi *black list*, comunque riconosciuti effettivi e inerenti, sono stati oggetto di ulteriore analisi da parte dell’Agenzia delle Entrate, anche a seguito della documentazione e dei chiarimenti forniti a seguito di questionario notificato nel mese di settembre 2011 dall’Agenzia per l’esercizio 2006 e nel mese di giugno 2012 per gli anni 2007-2009.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Nel dicembre 2012 l’Agenzia delle Entrate ha notificato avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP (nonché avvisi IRES alla consolidante Transalpina di Energia Srl), per gli esercizi 2006 e 2007 con recuperi tuttavia notevolmente ridotti rispetto ai rilievi iniziali esposti nel PVC.

La Società, al fine di addivenire alla definizione della propria posizione ed in un’ottica di economia processuale, ha proposto istanza di accertamento con adesione per le due annualità. Nel mese di maggio 2013 è stato firmato il verbale di adesione e sono stati corrisposti gli importi dovuti per un ammontare complessivo, compreso sanzioni ridotte ed interessi, di 1.165 migliaia di euro.

La Società sta valutando la possibilità di addivenire alla definizione in via transattiva anche delle ulteriori annualità oggetto di verifica.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

Edison Spa

Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all’accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell’esercizio 2002 non ha subito evoluzione nel semestre e risulta ancora pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso principale proposto dall’Avvocatura dello Stato per conto dell’Agenzia delle Entrate di Milano 1. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla società.

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

In data 9 novembre 2012 Edison Spa ha ricevuto la notifica di un avviso di liquidazione per imposte di registro ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall’Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell’asserita riqualficazione di un’operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto – CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa.

La Società ritiene di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni di carattere giuridico ed economico e non di esclusivo carattere fiscale per ottenere un vantaggio di imposte. La Società ha già proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel febbraio 2013 ha emesso ordinanza di sospensione della riscossione, discutendo poi nel merito la controversia alla fine del mese di aprile 2013. Nel luglio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha emesso anche la sentenza di merito, accogliendo il ricorso ad annullando l’avviso di liquidazione.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli, Porto Sant'Elpidio e Torino di Sangro) hanno richiesto il pagamento dell'ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Le sentenze sino al 2012 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta, disapplicando totalmente le sanzioni. E' in corso di finalizzazione il ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, al fine di chiedere la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia del Territorio.

La Società intende richiedere la sospensione del pagamento delle imposte dovute in base alla decisione della Commissione Regionale, in attesa della definitiva pronuncia della Corte di Cassazione.

Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2009, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società sta finalizzando la presentazione dell'appello.

Nel corso del 2012 inoltre sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) e dal Comune di Porto Sant'Elpidio (anni 2007 – 2011), avverso ai quali è già stato proposto ricorso, così come è stato proposto ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato i primi giorni di gennaio 2013 dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativa agli anni 2006-2011.

La Società intende proseguire il contenzioso al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente non è stato previsto un fondo rischi.

Altre società del gruppo

Edison Energia Spa – Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 ex EDF Energia Italia Srl

La Corte di Cassazione ha esaminato nel mese di marzo 2013 il ricorso proposto dalla Società con riferimento al contenzioso relativo all'accertamento per IVA doganale anni 2001-2003 della incorporata EDF Energia Italia a seguito della decisione sfavorevole ad Edison Energia emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel 2011. Ad oggi non risulta depositata la sentenza relativa.

A seguito del pagamento in pendenza di giudizio intervenuto nel 2011 a titolo di maggiori imposte ed interessi, la Società ha presentato sia all'Agenzia delle Dogane che all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso, invocando la detraibilità dell'IVA comunque assolta qualora venisse confermato in via definitiva l'accertamento in contestazione. L'Agenzia delle Dogane ha respinto la richiesta della Società, che pertanto ha proposto ricorso ribadendo ad entrambe le Agenzie la propria richiesta.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Qualsiasi onere derivante dalla controversia è stato e sarà assistito dalle garanzie contrattuali rilasciate da EDF International.

Edison Trading Spa – Avvisi di accertamento IVA e rilievi PVC relativi a Certificati Verdi

In questi ultimi anni Edison Trading Spa era stata destinataria di avvisi di accertamento IVA per gli anni 2005 e 2006 con i quali veniva contestata la mancata fatturazione ad Edipower Spa dei certificati verdi consegnati alla stessa Edipower al fine di ottemperare all'obbligo di annullamento relativo all'energia prodotta nell'ambito del contratto di *tolling*. L'Agenzia contestava anche la mancata regolarizzazione IVA dell'omessa fatturazione da parte di Edipower Spa, ipotizzando che la consegna dei certificati verdi avesse determinato una sorta di permuta.

Analoghe contestazioni erano state rivolte agli altri *tollers* e al termine della verifica generale subita da Edison Trading anche la Guardia di Finanza aveva ripreso e fatti propri tali rilievi.

Edison Trading Spa, così come le altre società *tollers*, aveva proposto ricorso contestando *in toto* l'interpretazione data dall'Agenzia ed eccependo che nessuna vendita, e men che meno permuta, era stata posta in essere. Tutte le decisioni intervenute da parte delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali sono sempre state a favore delle società coinvolte ed hanno sempre respinto la tesi dell'Agenzia, annullando atti di accertamento ed irrogazioni di sanzioni.

A fine 2012 l'Agenzia delle Entrate ha manifestato l'intenzione di voler abbandonare i rilievi relativi alla presunta cessione dei certificati verdi ed infatti non ha provveduto a notificare l'avviso di accertamento IVA riferito all'anno 2007. Nel corso del semestre la stessa Agenzia ha formalizzato la richiesta di estinzione della controversia per cessazione della materia del contendere nei giudizi pendenti una volta stabilita la data di trattazione.

Ogni rischio relativo a questi contenziosi ed ai rilievi formulati in sede di verifica è pertanto venuto meno.

Attività potenziali

Si segnala che, ai sensi dello IAS 37, l'attività potenziale più rilevante, tenuto conto dello stato del relativo procedimento, è correlata alla **Procedura antitrust relativa ad Ausimont** per la quale è tuttora pendente il processo di appello presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

In particolare si ricorda che con atto depositato il 1° settembre 2011 e pervenuto alla Società il successivo 8 settembre, la Commissione Europea ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea contro la sentenza pubblicata il 16 giugno 2011, con la quale il Tribunale dell'Unione Europea aveva accolto il ricorso presentato da Edison e, per l'effetto, annullato la decisione con la quale la Commissione Europea, assumendo un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, aveva comminato a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. La Società, che nel corso del 2006 aveva provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis, ha frattanto ottenuto dalla Commissione, per effetto della predetta sentenza del Tribunale, la restituzione di 32,5 milioni di euro, pari alla quota di ammenda ad essa riferibile in via esclusiva.

Inoltre in ambito fiscale si segnala quanto segue:

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 la notifica di un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, liquidate dall'Agenzia delle Entrate di Rho in relazione ad una operazione di conferimento di azienda (costituita dall'attività connessa a 5 centrali CIP 6/92 oltre ad una partecipazione) posta in essere nel primo semestre del 2008, conferimento a cui era seguita la cessione della partecipazione a Cofatech Spa. Le maggiori imposte sono state liquidate sul presupposto che l'operazione costituisca di fatto una cessione di azienda, avendo invocato l'Agenzia la riqualificazione ai fini tributari degli atti posti in essere dalla Società.

Nelle more del giudizio, non avendo potuto ottenere la sospensione della riscossione nel termine dei 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione, la Società aveva provveduto al pagamento della maggiore imposta liquidata, al fine di evitare azioni di recupero pregiudizievoli.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel giugno 2011 aveva accolto integralmente il ricorso proposto. La sentenza aveva riconosciuto l'illegittimità dell'atto e, nel merito, la validità delle scelte operate dalla Società in relazione alla struttura della operazione di dismissione posta in essere, non basate solo su motivazioni di risparmio di imposta.

A seguito di appello proposto nel gennaio 2012 dall'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Regionale in data 21 dicembre 2012 ha accolto l'appello dell'Agenzia e confermato l'avviso di liquidazione emesso. La Società ha proposto ricorso in Cassazione per veder riconosciuta la validità e legittimità del proprio operato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (diritti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2012.

In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2012.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 321 milioni di euro (126,5 milioni di euro al 30 giugno 2012), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2013. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2013 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 321 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2013 è limitata al 2,5% degli scenari.

<i>Profit at Risk</i> (PaR)	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	321	97,5%	126,5

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2012 era di 259,2 milioni di euro.

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 giugno 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2013, 2014 e 2015.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo semestre 2013 è stato pari al 111% del limite approvato (55% nel primo semestre 2012), con un massimo del 160% a gennaio 2013 (80% a gennaio 2012) (e un superamento medio del limite nel corso del semestre pari al 11%). Con le attività di copertura effettuate, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo semestre 2013 è stato pari al 70% (48% nel primo semestre 2012), con un massimo del 98% a gennaio 2013 (74% a gennaio 2012).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR²) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 30 giugno 2012), con un limite di *stop loss* pari a 19,5 milioni di euro (20,2 milioni di euro al 30 giugno 2012). Il limite di VaR risulta utilizzato per il 51% al 30 giugno 2013 (34% al 30 giugno 2012) e mediamente per il 47% nel periodo (50% nell'analogo periodo del 2012).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 58,6 milioni di euro (60,5 milioni di euro al 30 giugno 2012); tale limite risulta utilizzato per il 56% al 30 giugno 2013 (38% al 30 giugno 2012) e mediamente per il 52% nel periodo (56% nell'analogo periodo del 2012).

² *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Per quanto concerne gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio, non ci sono cambiamenti significativi rispetto a quanto già commentato in occasione del Bilancio Consolidato 2012, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	30.06.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	2.643	2.068	59%	1.847	1.279	36%
- a tasso variabile	886	1.461	41%	1.688	2.256	64%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.529	3.529	100%	3.535	3.535	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Al 30 giugno 2013 il gruppo Edison ha ridotto la propria esposizione al rischio tasso rispetto al 31 dicembre 2012. La quota a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura poste in essere, è passata dal 64% al 41%. Infatti parte del rifinanziamento di Edison Spa, ovvero il *Term Loan* concesso da EDF Investissements Groupe per 800 milioni di euro, è stato sottoscritto a tasso fisso, parametrato alla durata del finanziamento (IRS a 7 anni).

Quanto alle operazioni di copertura dei prestiti obbligazionari nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2012, per cui si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2012.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel primo semestre 2013, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2012.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2013			30.06.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	32	30	26	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	68	55	41	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e trimestrale e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel corso del periodo tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 2.977 milioni di euro (2.482 milioni di euro nel primo semestre 2012). L'ammontare dei crediti che al 30 giugno 2013 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è inferiore a 1 milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 giugno 2013 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione crediti commerciali e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela residenziale – tenuto conto della anzianità relativa dell'impagato.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Al 30 giugno 2013 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2012 è principalmente legata agli effetti temporanei delle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale e al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione.

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	3.907	3.598
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(282)	(207)
Crediti commerciali	3.625	3.391
Garanzie in portafoglio (*)	550	643
Crediti scaduti entro i 6 mesi	533	442
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	209	200
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	499	384

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 giugno 2013 per 110 milioni di euro.

Con riferimento alle attività estere, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale, si segnala in particolare che in Egitto, i crediti scaduti rilevati al 30 giugno 2013 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (314 milioni di euro), risultano incrementati di 159 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, a seguito della formale definizione nel periodo di accordi commerciali in vigore dallo scorso esercizio; si ricorda peraltro che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sui crediti commerciali scaduti, i quali sono quindi stati attualizzati, tenendo anche in considerazione il rischio paese Egitto.

Con riferimento alla Grecia nel semestre è stato evidenziato un miglioramento della posizione creditoria e dello scaduto, infatti i crediti commerciali lordi sono passati da 97 milioni di euro (in quota Edison al 31 dicembre 2012) a 68 milioni di euro e il relativo scaduto si è ridotto a 50 milioni di euro (in quota Edison; 69 milioni a fine 2012).

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore al dato dell'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

<i>Worst case scenario</i> (in milioni di euro)	30.06.2013			31.12.2012		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	30	40	1.939	16	53	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	97	101	1.381	24	1.239	129
Debiti verso fornitori	2.403	30	-	2.418	22	-
Totale	2.530	171	3.320	2.458	1.314	2.084
Garanzie personali prestate a terzi (*)	168	520	556	448	433	395

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali"

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

La precedente tabella segnala l'avvenuto rifinanziamento del debito in scadenza, in particolare:

- al 31 dicembre 2012 appariva tra i debiti in scadenza entro l'anno la linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro), all'epoca utilizzata per 1.150 milioni di euro, rimborsata a scadenza l'11 aprile 2013;
- in data 9 Aprile 2013, Edison ha sottoscritto due nuovi finanziamenti, per un totale di nominali 1.400 milioni di euro, concessi rispettivamente da EDF Investissements Groupe Sa (per 800 milioni di euro) a 7 anni, e da EDF Sa (per 600 milioni di euro) a 2 anni. Entrambi sono censiti nei debiti finanziari in scadenza oltre l'anno per nominali 1.200 milioni di euro, e si aggiungono ai prestiti obbligazionari emessi a suo tempo da Edison Spa per nominali 1.800 milioni di euro.

I nuovi finanziamenti stipulati con le società del gruppo EDF, che hanno consentito di rimborsare la linea di credito sindacata *stand-by*, come già anticipato nel Bilancio Consolidato 2012, fanno parte di un piano di rifinanziamento articolato in grado di assicurare al Gruppo un'efficiente copertura sia delle necessità di breve termine sia di esigenze operative di medio lungo termine. Il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa, a pieno utilizzo e rimborso in unica soluzione alla scadenza, ben si presta a coprire le necessità di lungo termine. La linea di credito di EDF Sa, per la durata più breve, e la forma tecnica dell'utilizzo su base rotativa, è volta a gestire flessibilmente le necessità di breve periodo. Al 30 giugno 2013 tale linea è utilizzata per 400 milioni di euro.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte emerge un allungamento delle scadenze del debito finanziario totale con il sostanziale venir meno del rischio liquidità.

Si ricorda inoltre che il contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria sottoscritto nel precedente esercizio tra EDF Sa e Edison Spa garantisce flessibilità di cassa di breve periodo alla Società e alle sue controllate consentendo un'esposizione debitoria di conto corrente fino a 199 milioni di euro.

Si precisa infine che il gruppo Edison dispone al 30 giugno 2013 di liquidità per 516 milioni di euro.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2018	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	100	1.199	(1)	(1)	600	-	1.897
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	173	14	12	9	4	27	239
- debiti verso altri	168	401	4	5	8	807	1.393
Indebitamento finanziario lordo	441	1.614	15	13	612	834	3.529

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.548 milioni di euro e finanziamenti sindacati per complessivi 76 milioni di euro, di cui 203 milioni di euro non utilizzati al 30 giugno 2013.

Come precedentemente commentato nel mese di aprile 2013 è stata rimborsata a scadenza la linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa di nominali 1.500 milioni di euro e sono stati sottoscritti con le società EDF Investissements Groupe Sa e EDF Sa due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine, rispettivamente di nominali 800 e 600 milioni di euro; questi non prevedono il rispetto di particolari rapporti finanziari (*financial covenants*) e, più in generale, il sistema degli obblighi e divieti previsti dalla documentazione contrattuale è del tutto allineata alla prassi dei mercati internazionali, per prenditori del merito di credito di Edison.

In merito alle altre operazioni minori in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2012, si rimanda quindi a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2012.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti due categorie di strumenti che rientrano in questa categoria invariate rispetto al 31 dicembre 2012.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 30 giugno 2013

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato del loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *Cash Flow Hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	1° semestre 2013								31.12.2012				
	Gerarchia del Fair Value ^(****)	Valore nozionale ^(*)				Valore di stato patrimoniale ^(**)	Effetto progressivo a conto economico ^(***)	Valore Nozionale ^(*)	Valore di stato patrimoniale ^(**)				
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale					Totale			
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare					
Gestione del rischio su tassi di interesse:													
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	2	-	-	2	-	-	3	-				
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	-	1.325	-	1.325	84	84	1.325	86				
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	8	760	-	768	(16)	(16)	770	(26)				
Totale derivati sui tassi di interesse		10	2.085	-	2.095	68	68	2.098	60				
Gestione del rischio su tassi di cambio:													
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
. su operazioni commerciali	2	2.550	(215)	1.133	(1)	-	3.683	(216)	(31)	-	3.048	(567)	(107)
. su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
. su operazioni commerciali	2	172	(108)	-	-	-	172	(108)	1	1	504	(14)	(4)
. su operazioni finanziarie	2	11	-	-	-	-	11	-	-	-	12	-	-
Totale derivati su cambi		2.733	(323)	1.133	(1)	-	3.866	(324)	(30)	1	3.564	(581)	(111)

^(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

^(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

^(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

^(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

B) Gestione del rischio su commodity

		F'semestre 2013					31.12.2012			
Gerarchia del Fair Value ^(***)	Valore Nozionale ^(*)					Valore di stato patrimoniale ^(**)	Effetto progressivo a conto economico ^(**)	Valore Nozionale ^(*)	Valore di stato patrimoniale ^(**)	
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni	Totale					(in milioni di euro)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici										
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:										
						(20)	(2)		80	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(321)	(61)	(3)	(385)	-	-	(353,20)	1
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	21539.825	11361755	2.596.749	35.498.329	(20)	(2)	24.180.895	79
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39										
						-	-		-	
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:										
						(24)	(24)		(8)	
- Elettricità	3	TWh	1,79	-	-	1,79	-	-	3,55	(2)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(324)	(145)	-	(469)	(1)	(1)	(9,01)	(1)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(915.715)	(1.000)	512.900	(403.815)	2	2	62.100	3
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	3,55	6,23	3,18	12,96	(25)	(25)	7,19	(8)
TOTALE							(44)	(26)		72

^(*) +per saldo acquisti, - per saldo vendite.

^(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

^(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

^(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS B".

C) Portafogli di Trading

		F'semestre 2013					31.12.2012			
Gerarchia del Fair Value ^(***)	Valore Nozionale ^(*)					Valore di stato patrimoniale ^(**)	Effetto progressivo a conto economico ^(**)	Valore Nozionale ^(*)	Valore di stato patrimoniale ^(**)	
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni	Totale					(in milioni di euro)
Contratti derivati										
						(38)	(38)		2	
- Elettricità	1/2	TWh	3,76	3,47	0,47	7,70	(34)	(34)	4,85	(1)
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	28	-	-	28,24	1	1	69,57	3
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(107.800)	-	-	(107.800)	-	-	-	-
- CO ₂	1/2	Milioni di tonn.	(3,74)	(0,13)	-	(3,87)	(5)	(5)	(0,05)	-
Contratti fisici										
						67	67		13	
- Elettricità	2/3	TWh	(1,69)	(2,82)	(0,50)	(5,01)	67	67	(15,76)	16
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	796	(769)	-	27	-	-	101	(3)
TOTALE							29	29		15

^(*) +per saldo acquisti, - per saldo vendite.

^(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

^(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

^(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS B".

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo semestre 2013

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 giugno 2013 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(milioni di euro)	1° semestre 2013					2012	
	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.06.2013 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)	Valori iscritti a Conto Economico 1° semestre 2012
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*)	74	-	-	-	-	74	62
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	19	4	2	8	4	23	(7)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(**)	-	1	1	-	(1)	(1)	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	1	1	1	2
Margine attività di trading fisico							
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading ^(***)	1.719	120	68	350	230	1.949	2.258
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading ^{(***)(k)}	(1.683)	(107)	(61)	(283)	(176)	(1.859)	(2.228)
Totale margine attività di trading fisico	36	13	7	67	54	90	30
Totale (A)	129	18	10	76	58	187	87
Consumi di materie e servizi e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(**)	(40)	-	-	(2)	(2)	(42)	(74)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(14)	(12)	(2)	(32)	(20)	(34)	9
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*) ^(**)	(46)	(1)	(1)	-	1	(45)	(24)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	(1)	(1)	(1)	(2)
Margine attività di trading finanziario							
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading ^(****)	18	25	8	38	13	31	45
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading ^(****)	(34)	(23)	(12)	(76)	(53)	(87)	(48)
Totale margine attività di trading finanziario	(16)	2	(4)	(38)	(40)	(56)	(3)
Totale (B)	(116)	(11)	(7)	(73)	(62)	(178)	(94)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	13	7	3	3	(4)	9	(7)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:							
Proventi finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	0	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	13	86	11	84	(2)	11	44
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	11	3	-	4	1	12	6
Totale proventi finanziari (C)	24	89	11	88	(1)	23	50
Oneri finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	0	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(18)	-	-	-	-	(18)	(19)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(17)	(29)	-	(20)	9	(8)	(11)
Totale oneri finanziari (D)	(35)	(29)	-	(20)	9	(26)	(30)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(11)	60	11	68	8	(3)	20
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:							
Utili su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	17	-	-	-	-	17	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	31	-	-	1	1	32	29
Totale utili su cambi (F)	48	-	-	1	1	49	29
Perdite su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(14)	-	-	-	-	(14)	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(20)	(4)	(4)	-	4	(16)	(16)
Totale perdite su cambi (G)	(34)	(4)	(4)	-	4	(30)	(16)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	14	(4)	(4)	1	5	19	13
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	3	56	7	69	13	16	33

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(k) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 30 giugno 2013 è inferiore al milione di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 giugno 2013 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

(in milioni di euro)	30.06.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	16	(46)	10	(121)
Operazioni su tassi d'interesse	88	(20)	89	(29)
Operazioni su commodity	441	(456)	264	(177)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	545	(522)	363	(327)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	350	(283)	120	(107)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	107	(219)	154	(191)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	88	(20)	89	(29)

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 49 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 giugno 2013 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Si ricorda che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Situazione al 30 giugno 2013

(in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										Fair Value al 30.06.2013
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio al 30.06.2013 (A+B+C)		
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair value (note a, b, c)						
	conto economico	patrimonio netto			1	2				3	
Tipologia di strumenti finanziari	(a)	(b)	(c)	(m)	(d)	(e)					
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	177	-	-	177	-	-	177	-	4	181	n.d.
- quotate	2	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
										183	
Altre attività finanziarie ^{(a) (d)}	-	-	-	-	-	-	-	69	-	69	69
Altre attività ^(d)	-	-	-	-	-	-	-	497	-	497	497
Crediti commerciali ^{(d) (l)}	350	-	-	350	-	345	5	3.275	-	3.625	3.625
Crediti diversi ^{(d) (l)}	49	58	-	107	10	97	-	466	-	573	573
Attività finanziarie correnti ^{(d) (h) (l)}	93	-	-	93	5	88	-	4	-	97	97
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ^(d)	-	-	-	-	-	-	-	516	-	516	516
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.855	-	-	1.855	-	1.855	-	42	-	1.897	1.943
Debiti finanziari (corrente e non corrente) ^{(d) (l)}	20	-	-	20	-	20	-	1.612	-	1.632	1.641
Debiti verso fornitori ^{(d) (l)}	283	-	-	283	-	276	7	2.025	-	2.308	2.308
Debiti diversi ^{(d) (l)}	112	107	-	219	24	194	-	612	-	831	831

^(a) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

^(b) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

^(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

^(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

^(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono

^(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* di contratti derivati.

^(g) Includono per 64 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

^(h) Include le partecipazioni di trading.

^(l) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

^(m) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore

⁽ⁿ⁾ Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -2 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (5 milioni di euro di ricavi e 7 milioni di euro di consumi).

Situazione al 31 dicembre 2012

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari											
(in milioni di euro)	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio al 31.12.2012 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2012	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair value (note a, b, c)						
	conto economico	patrimonio netto			1	2					3
Tipologia di strumenti finanziari	(a)	(b)	(c)			(m)	(d)	(e)			
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	179	-	-	179	-	-	179	-	5	184	n.d.
- quotate	-	10	-	10	10	-	-	-	-	10	10
										194	
Altre attività finanziarie ^{(e)(i)}	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75	75
Altre attività ⁽ⁱ⁾	-	-	-	-	-	-	-	108	-	108	108
Crediti commerciali ^{(i)(j)}	120	-	-	120	-	115	5	3.271	-	3.391	3.391
Crediti diversi ^{(i)(j)}	31	123	-	154	2	149	3	408	-	562	562
Attività finanziarie correnti ^{(i)(h)(i)}	94	-	-	94	5	89	-	5	-	99	99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽ⁱ⁾	-	-	-	-	-	-	-	753	-	753	753
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.878	-	-	1.878	-	1.878	-	22	-	1.900	1.945
Debiti finanziari (corrente e non corrente) ^{(i)(j)}	29	-	-	29	-	29	-	1.606	-	1.635	1.643
Debiti verso fornitori ^{(i)(j)}	107	-	-	107	-	101	6	2.333	-	2.440	2.440
Debiti diversi ^{(i)(j)}	41	150	-	191	3	184	4	501	-	692	692

^(a) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

^(b) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

^(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

^(d) "*Loans & receivables*" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

^(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono

^(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* di contratti derivati.

^(g) Includono per 70 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

^(h) Include le partecipazioni di trading.

⁽ⁱ⁾ Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

^(j) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore

^(m) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -1 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (5 milioni di euro di ricavi e 6 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi e per 1 milione di euro nel margine di trading finanziario incluso negli Altri ricavi e proventi (3 milioni di altri ricavi e 2 milioni di consumi).

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 giugno 2013 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato un'apposita Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, conforme alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

(in milioni di euro)	<i>Parti Correlate ai sensi dello IAS 24</i>			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza %
	<i>verso società del gruppo Edison non consolidate</i>	<i>verso controllanti</i>	<i>verso altre società del gruppo EDF</i>			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	50	-	-	50	50	100,0%
Crediti commerciali	1	-	43	44	3.625	1,2%
Crediti diversi	1	146	1	148	573	25,8%
Debiti verso fornitori	1	-	35	36	2.308	1,6%
Debiti diversi	-	200	-	200	831	24,1%
Debiti e altre pass.fin.non correnti	-	399	794	1.193	1.291	92,4%
Debiti finanziari correnti	15	-	5	20	341	5,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	236	-	236	516	45,7%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	-	-	170	170	6.248	2,7%
Altri ricavi e proventi	-	-	1	1	468	0,2%
Consumi di materie e servizi	5	8	111	124	5.936	2,1%
Oneri finanziari	-	1	5	6	93	6,5%
Utili (Perdite) su cambi	-	5	-	5	11	45,5%
Impegni e rischi potenziali:						
Altri impegni e rischi	-	-	21	21	275	7,6%

A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria di Edison Spa con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia per le annualità fino al 2012 e con WGRM dal 2013;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di giugno 2013 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 28 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

Nel 2012 Edison Spa e le sue principali controllate hanno rinnovato l'opzione al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl (TdE) per il triennio 2012-2014.

A seguito delle modifiche intervenute nell'azionariato di TdE nel corso del 2012 e che hanno portato EDF Sa ad acquisire il controllo di Edison, l'intero capitale sociale di TdE è stato acquisito dalla subholding italiana del gruppo EDF, la società WGRM4 Srl (WGRM), a cui fa capo anche la partecipazione di Fenice Spa.

Conseguentemente, TdE ha optato per aderire dal 2013 al consolidato posto in essere dalla sua controllante WGRM e pertanto si è automaticamente sciolto il consolidato IRES ad essa facente capo e rinnovato nel 2012.

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015 Edison Spa e le sue principali controllate hanno quindi optato anch'esse per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM. Nel mese di giugno sono state formalizzate le comunicazioni di scioglimento del preesistente consolidato da parte di TdE e l'opzione per il nuovo consolidato 2013-2015 da parte di WGRM. Nello stesso mese di giugno, a seguito delle delibere assunte dalle società interessate, sono stati formalizzati i nuovi accordi per regolare i rapporti tra tutte le società del nuovo perimetro di consolidamento IRES, che sostanzialmente riprendono le regole già in essere.

Le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante.

Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quella da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che, anche per il 2013, è stabilita al 10,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES.

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 30 giugno 2013, il Gruppo presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a 236 milioni di euro.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	---	--

Finanziamento in essere con EDF Sa

Si segnala che nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015, utilizzata al 30 giugno 2013 per 400 milioni di euro. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Con riferimento ai rapporti intervenuti si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 21 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;
- ricavi di vendita di energia elettrica e gas naturale per 129 milioni di euro e costi per 106 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;
- nel periodo sono state poste in essere con EDF Trading Ltd operazioni rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 152 milioni di euro e costi per 132 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita", e di Trading finanziario che hanno determinato ricavi per 1 milione di euro e costi per 6 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Consumi di materie e servizi";
- costi per servizi centralizzati e assicurativi verso EDF Sa per 8 milioni di euro;
- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 21 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte e dal consolidato fiscale, si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

L'unica operazione di natura finanziaria in essere con altre società del gruppo EDF è commentata nel seguito.

Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa

Si segnala che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 30 giugno 2013. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

C) Rapporti con lo Stato francese e con le società da esso partecipate

Si segnala che lo Stato francese possiede l'84,4% del capitale di EDF Sa, azionista di controllo di Edison. Allo stato attuale quindi GDF Suez Sa, società in cui lo Stato francese detiene una partecipazione del 36,7%, è parte correlata di Edison. Al 30 giugno 2013 non risultano in essere rapporti significativi con tale società.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 nel primo semestre 2013 si segnala che:

- nel mese di aprile 2013 la Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce di Parigi ha deliberato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Sonatrach in merito alla revisione del prezzo del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria;
- nel mese di luglio 2013 è stato siglato un accordo con Ras Laffan in merito alla revisione del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dal Qatar; gli effetti derivanti da tale accordo sono stati considerati un *adjusting event* ai sensi dello IAS 10.

Tali operazioni hanno generato un effetto positivo complessivo sul margine operativo lordo del primo semestre 2013 pari a circa 585 milioni di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel primo semestre 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2013

Edison: Finanziamento bancario di 500 milioni di euro

Edison Spa ha sottoscritto in data 10 luglio 2013 un contratto di finanziamento a breve termine per un ammontare di 500 milioni di euro. La linea di credito, assicurata da un pool di banche primarie, italiane ed internazionali, è organizzata nella forma di un Club Deal senza successiva attività di sindacazione e prevede utilizzi su base rotativa (Revolving Credit Facility) senza garanzie. Il tasso di interesse è indicizzato all'Euribor maggiorato di un margine in linea con le attuali migliori condizioni di mercato, e la scadenza è prevista nel gennaio 2015. Con questa nuova linea di credito Edison rafforza ulteriormente il proprio grado di elasticità finanziaria.

Edison: Finalizzato accordo con Sonatrach

Nel mese di luglio Edison ha finalizzato positivamente l'accordo con Sonatrach per la fornitura di gas dall'Algeria, nell'ambito del secondo ciclo di rinegoziazioni.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2013

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.06.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671								
------------	------------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	-

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	-
CSE Srl (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.06.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Corporate e Altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxis Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	8.605.660	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e Altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (l)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-	
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (l)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	0,3	CL	-	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (l)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-	
EL.I.T.E Spa	Milano (l)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	2,9	CL	-	
Energia Senales Scarl - Ex Srl	Senales (BZ) (l)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-	
Eta 3 Spa	Arezzo (l)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (l)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	-	-	4,3	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thuisis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	19,8	CL	-	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (l)	EUR	37.419.179	20,82	Edison Spa	-	-	17,5	CL	-	
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto									48,0		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	(iv)
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Ecofuture Srl (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	-	CO	(i)
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 30.06.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value											
D.1) Trading											
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,1	TZ	-	
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	545.195	0,29	Edison Spa	-	-	0,3	TZ	-	
Hera Spa	Bologna (I)	EUR	1.327.081.442	0,22	Edison Spa	-	-	4,3	TZ	-	
D.2) Disponibili per la vendita											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-	
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	1,776	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-	
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-	
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	139.250.009	0,84	Edison Spa	1,06	1,06	1,6	TZ	-	
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)	
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	177,0	TZ	-	
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								189,2			
Totale partecipazioni								239,6			

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sistemi di Energia Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO DELLA
CAPOGRUPPO
EDISON SPA
al 30 giugno 2013**



Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

Conto economico

Esercizio 2012 (*) (in milioni di euro)	Rif. nota	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)
6.433 Ricavi di vendita	1	2.925	3.341
712 Altri ricavi e proventi	2	444	177
7.145 Totale ricavi		3.369	3.518
(6.675) Consumi di materie e servizi (-)	3	(3.139)	(3.520)
(134) Costo del lavoro (-)	4	(69)	(68)
336 Margine operativo lordo	5	161	(70)
26 Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	17	(2)
(470) Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(108)	(170)
(108) Risultato operativo		70	(242)
(54) Proventi (oneri) finanziari netti	8	(1)	(6)
108 Proventi (oneri) da partecipazioni	9	97	87
(34) Altri proventi (oneri) netti	10	(26)	(21)
(88) Risultato prima delle imposte		140	(182)
63 Imposte sul reddito	11	(38)	71
(25) Risultato netto da continuing operations		102	(111)
81 Risultato netto da discontinued operations	12	-	80
56 Risultato netto del periodo		102	(31)

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2012 (*) (in milioni euro)	Rif. nota	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)
56 Risultato netto dell'esercizio		102	(31)
Altre componenti del risultato complessivo:			
3 A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	24	(4)	17
3 - Utili (Perdite) da valutazioni del periodo		(6)	27
- - Imposte (-)		2	(10)
4 B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	24	(5)	-
4 - Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzate		(5)	-
- - Imposte (-)		-	-
- C) Utili (perdite) attuariali (*) (**)		(1)	-
- - Utili (Perdite) attuariali		(1)	-
- - Imposte (-)		-	-
7 Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		(10)	17
63 Totale risultato netto complessivo		92	(14)

(**) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 Revised

(***) Voci non riclassificabili a conto economico

Stato patrimoniale

30.06.2012 (*) (in milioni di euro)	Rif. nota	30.06.2013	31.12.2012 (*)
ATTIVITA'			
2.965	13	2.692	2.733
1	14	9	9
2.408	15	2.408	2.408
147	16	131	137
17	17	12	19
1.329	18	1.295	1.317
193	18	183	194
7	19	7	7
-	20	-	-
118	21	487	96
7.185		7.224	6.920
276		192	306
1.728		1.261	1.290
18		10	12
351		336	342
2.661		2.838	2.683
381		390	633
5.415	22	5.027	5.266
-	23	-	-
12.600		12.251	12.186
PASSIVITA'			
5.292		5.292	5.292
125		128	125
473		509	473
10		(10)	-
(31)		102	56
5.869	24	6.021	5.946
25	25	25	24
88	26	16	13
782	27	769	747
1.795	28	1.797	1.796
127	29	1.251	119
23	30	23	23
2.840		3.881	2.722
107		100	104
2.505		899	1.923
936		977	1.110
-		12	5
343		361	376
3.891	31	2.349	3.518
-	32	-	-
12.600		12.251	12.186

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 *revised*

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo semestre 2013 confrontato con quello dell' analogo periodo del 2012.

Esercizio 2012 (*)	(in milioni di euro)	Rif. nota	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*) (**)
(88)	Risultato prima delle imposte di Edison Spa		140	(182)
470	Ammortamenti e svalutazioni	7	108	170
89	Accantonamenti netti ai fondi rischi		25	78
2	(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		-	1
53	(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		26	35
(1)	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	(1)	(1)
(26)	Variazione <i>fair value</i> iscritto nel risultato operativo		(23)	(1)
226	Variazione del capitale circolante operativo		10	(356)
42	(Proventi) Oneri finanziari netti	8	13	19
95	Proventi finanziari incassati		26	37
(108)	(Oneri) finanziari pagati		(46)	(47)
-	Imposte sul reddito pagate		-	-
(11)	Variazione di altre attività e passività di esercizio		(412)	55
(2)	Variazione di altre attività e passività di esercizio da operazioni straordinarie		-	-
741	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		(134)	(192)
(100)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(45)	(31)
(92)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-	(87)
4	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-	3
684	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie (*)		-	684
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		2	4
170	Variazione altre attività finanziarie correnti		(155)	195
674	B. Flusso monetario da attività di investimento		(198)	768
600	Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28,29,31	1.543	400
(1.304)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28,29,31	(1.508)	(793)
-	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-	-
-	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(17)	-
(276)	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		71	-
(980)	C. Flusso monetario da attività di finanziamento		89	(393)
435	D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)		(243)	183
198	E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		633	198
-	F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations		-	-
633	G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F)		390	381
633	H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)		390	381
-	I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations		-	-
633	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)		390	381

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Alcune voci sono state riclassificate ai soli fini comparativi.

Variazione del patrimonio netto

<i>(in milioni di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo			Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Utili (perdite) attuariali (*)		
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	125	1.369	(7)	-	-	(896)	5.883
Ripianamento perdita risultato esercizio 2011	-	-	(896)	-	-	-	896	-
Totale risultato netto complessivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2012	-	-	-	17	-	-	(31)	(14)
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	17	-	-	-	17
Risultato netto dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Saldi al 30 giugno 2012	5.292	125	473	10	-	-	(31)	5.869
Totale risultato netto complessivo dal 1° luglio al 31 dicembre 2012	-	-	-	(15)	5	-	87	77
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	(15)	5	-	-	(10)
Risultato netto dal 1° luglio 2012 al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	-	87	87
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	125	473	(5)	5	-	56	5.946
Destinazione risultato esercizio 2012	-	3	36	-	-	-	(39)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Totale risultato netto complessivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2013	-	-	-	(4)	(5)	(1)	102	92
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	(4)	(5)	(1)	-	(10)
Risultato netto dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-	-	102	102
Saldi al 30 giugno 2013	5.292	128	509	(9)	-	(1)	102	6.021

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DELLA CAPOGRUPPO EDISON SPA AL 30 GIUGNO 2013

Contenuto e forma

Dichiarazione di conformità e politiche contabili

Il bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa al 30 giugno 2013 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n° 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 Bilanci Intermedi. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio semestrale abbreviato

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 19 modificato “Benefici per i dipendenti”**: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l’esercizio precedente, a partire dall’1 gennaio, con un impatto negativo sul Risultato netto del periodo inferiore al milione di euro;
- **IFRS 13 “Valutazione del fair value”**: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del fair value aggiornando l’intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di disclosure sul fair value. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l’informazione comparativa e non comporta effetti significativi; riguarda principalmente la valutazione degli Strumenti finanziari;
- **IFRS 7 modificato “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” e IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”**: prevedono l’introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione e l’esposizione degli eventuali effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Non vi sono impatti sulle *disclosure*;
- **IAS 1 modificato “Presentazione del bilancio”** rivisto per rendere più chiara l’esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”;

- **IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”** che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell’attività derivante da un’operazione di sbancamento (al momento non applicabile nel bilancio di Edison).

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni non ancora obbligatori nel 2013 per i quali la società non ha deciso di effettuare un’applicazione anticipata: **IFRS 10 “Bilancio Consolidato”**, **IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”** (che sostituisce parzialmente lo IAS 31), **IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”**, **IAS 27 modificato “Bilancio separato”** e **IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e joint venture**, applicabile con riferimento alle sole parti definitorie di partecipazioni controllate, joint venture e partecipazioni collegate.

A decorrere dal 2014 è inoltre applicabile un’ulteriore modifica allo **IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”** relativamente ai criteri per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data **29 luglio 2013**, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio semestrale abbreviato della capogruppo che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio semestrale abbreviato, ove non diversamente specificato, sono in milioni di euro.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio semestrale abbreviato della capogruppo ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L’utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- **ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test.** Per quanto riguarda l’*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi nel bilancio separato 2012 al paragrafo “*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell’avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali”;
- **valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari**, per i quali si rimanda ai criteri illustrati nel Bilancio separato 2012 al paragrafo “Criteri di valutazione – Strumenti finanziari” e a quanto contenuto nella presente relazione al capitolo “Gestione dei rischi

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

finanziari della capogruppo” per la modalità di gestione dei rischi inerenti le commodity energetiche trattate, dei cambi e dei tassi di interesse;

- **determinazione di alcuni ricavi di vendita, i fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte:** in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni della società completate, eventualmente, dall’esperienza pregressa in operazioni simili ed eventualmente da perizie di esperti indipendenti;
- **anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (take-or-pay) di gas:** si tratta di ammontari pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le “Altre Attività”, ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull’intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell’effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Per una più ampia descrizione dei principali processi di stima utilizzati si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione - Utilizzo di valori stimati” del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Comparabilità

L’applicazione dello IAS 19 *revised* ha comportato una riesposizione dei valori comparativi riferiti al 2012 riclassificando gli utili attuariali netti da “Risultato netto” a “Riserva di altre componenti del risultato complessivo”; gli impatti sono stati inferiori al milione di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'andamento economico del primo semestre 2013

Il **risultato netto** al 30 giugno 2013 di Edison Spa è positivo per 102 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo di 31 milioni di euro realizzato nel primo semestre 2012.

Nel primo semestre 2013 i **ricavi di vendita** si attestano a 2.925 milioni di euro, in riduzione del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.341 milioni di euro).

Più in dettaglio, la contrazione dei ricavi nel **comparto idrocarburi** (-9,6%) è dovuta principalmente al calo dei prezzi medi di vendita del gas naturale e dall'interruzione della produzione di olio di un campo per oltre 5 mesi, mentre nel **comparto energia elettrica** (-21,6%) deriva dalla riduzione dei volumi prodotti, in particolare nell'area termoelettrica, nella quale si segnala la risoluzione anticipata dalla convenzione CIP 6/92 della centrale di Piombino.

Il **marginale operativo lordo** è risultato positivo per 161 milioni di euro, contro i 70 milioni di euro negativi del primo semestre 2012. Tale valore comprende i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti a lungo termine di approvvigionamento gas conseguenti all'arbitrato per la fornitura di gas algerino e dagli accordi intervenuti relativamente ai contratti di fornitura di gas qatarino.

In particolare:

- nel **comparto idrocarburi** è positivo per 162 milioni di euro, contro i 64 milioni di euro negativi del primo semestre 2012. Sul risultato hanno inciso positivamente i già citati benefici derivanti dalle revisioni dei contratti a lungo termine di approvvigionamento gas algerino e qatarino (commentati al capitolo "Altre informazioni" - "Eventi e operazioni significative non ricorrenti"), che hanno parzialmente compensato il perdurare della compressione dei margini dell'attività di compravendita di gas naturale. Con riferimento alle attività *Exploration & Production* si segnala un calo legato alla temporanea interruzione della produzione di olio del campo Rospo Mare;
- nel **comparto energia elettrica** è positivo per 47 milioni di euro, in linea con il primo semestre 2012. Sul risultato hanno inciso, tra l'altro, le maggiori produzioni idroelettriche a seguito dell'elevata idraulicità del periodo, che hanno più che compensato la diminuzione della produzione delle centrali termoelettriche. Si ricorda che nel primo semestre 2012 era stato iscritto il provento netto di 28 milioni relativo alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Il **risultato operativo** è positivo per 70 milioni di euro (negativo per 242 milioni di euro nel primo semestre 2012), recepisce l'impatto della volatilità legato alla variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) per 17 milioni di euro (negativa per 2 milioni di euro nel primo semestre 2012), include inoltre per 104 milioni di euro gli ammortamenti di immobilizzazioni e per 4 milioni di euro l'allineamento ai valori di mercato dei diritti di emissione CO₂ eccedenti il fabbisogno.

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionati, sul risultato di periodo hanno inciso, rispetto al primo semestre 2012, i seguenti fattori:

- gli **oneri finanziari netti**, pari a 1 milione di euro, rispetto ai 6 milioni di euro del primo semestre 2012 essenzialmente per effetto della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- i **proventi netti su partecipazioni**, ammontano a 97 milioni di euro, e includono principalmente per 122 milioni di euro i dividendi da società partecipate, al netto per 26 milioni di euro dalle svalutazioni di alcune società partecipate a seguito dell'adeguamento del relativo valore di carico;
- gli **altri oneri netti** pari a 26 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2012, sono sostanzialmente relativi a oneri di natura legale;
- le **imposte sul reddito** pari a 38 milioni di euro contro i 71 milioni di euro positivi del primo semestre 2012, comprendono in particolare le imposte correnti IRES e IRAP per complessivi per 33 milioni di euro e imposte differite pari a 4 milioni di euro.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 2.925 milioni di euro e si riducono del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.341 milioni di euro). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati principalmente nel mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- gas metano	2.237	2.427	(190)	(7,8%)
- energia elettrica	520	695	(175)	(25,2%)
- olio	50	88	(38)	(43,2%)
- vapore	35	39	(4)	(10,3%)
- certificati verdi e diritti di emissione CO2	60	50	10	20,0%
- altro	2	1	1	n.s.
Ricavi di vendita di beni	2.904	3.300	(206)	(6,2%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	15	21	(6)	(28,6%)
Ricavi per manutenzione centrali	5	6	(1)	(16,7%)
Ricavi per vettoramento	1	5	(4)	(80,0%)
Ricavi per prestazioni di servizio	21	32	(11)	(34,4%)
Margini da attività di trading fisico*	-	9	(9)	n.s.
Totale ricavi di vendita	2.925	3.341	(226)	(6,8%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	2.290	2.533	(243)	(9,6%)
Energia elettrica	625	797	(172)	(21,6%)
Corporate	10	11	(1)	n.s.
Totale	2.925	3.341	(416)	(12,5%)

* I valori del 1° semestre del 2013 sono iscritti tra i "Consumi di materie e servizi"

Si segnala che i ricavi di vendita:

- del **comparto idrocarburi** ammontano a 2.290 milioni di euro, in diminuzione (-9,6%) rispetto al primo semestre 2012, riflettono l'effetto combinato della contrazione dei prezzi medi di vendita del gas naturale dello scenario di riferimento nonché minori vendite per usi termoelettrici, parzialmente compensati dall'aumento delle vendite ai clienti residenziali e industriali;
- del **comparto energia elettrica** si attestano a 625 milioni di euro, con una flessione del 21,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto della diminuzione dei volumi prodotti, in particolare nell'area termoelettrica nella quale si segnala la risoluzione anticipata dalla convenzione CIP 6/92 della centrale di Piombino.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 359 milioni di euro (177 milioni di euro nel primo semestre 2012) e comprendono:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	90	48	42	87,5%
Margine di attività di trading finanziario	-	4	(4)	n.a.
Sopravvenienze attive e altro	354	125	229	n.a.
Totale altri ricavi e proventi	444	177	267	n.a.

La posta dei **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con il costo incluso nella voce Consumi di materie e servizi (ridotta da 72 milioni di euro a 52 milioni di euro) e la Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) (accresciuta dai negativi 2 milioni di euro del primo semestre 2012 ai positivi 17 milioni di euro del periodo corrente), riguarda essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione prezzi degli acquisti di gas naturale. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo".

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 3.139 milioni di euro, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.520 milioni di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
- Gas metano	2.403	2.954	(551)	(18,7%)
- Certificati verdi	28	39	(11)	(28,2%)
- Gas altoforno, recupero, coke	16	27	(11)	(40,7%)
- Diritti di emissione CO2	8	3	5	n.a.
- Acqua industriale demineralizzata	1	3	(2)	(66,7%)
- Energia elettrica	4	3	1	33,3%
- Olio e combustibile	0	1	(1)	(85,0%)
- Utilities e altri materiali	46	28	18	64,3%
Totale	2.506	3.058	(552)	(18,0%)
- Vettoriamento di gas	238	217	21	9,7%
- Derivati su commodity realizzati	52	72	(20)	(27,8%)
- Fee di rigassificazione	53	52	1	1,9%
- Manutenzione impianti	36	41	(5)	(12,2%)
- Prestazioni professionali	26	38	(12)	(31,6%)
- Variazione delle rimanenze	113	(117)	230	n.a.
- Accantonamenti a fondi rischi	5	63	(58)	(92,1%)
- Margine da attività di trading fisico*	1	-	1	n.a.
- Altri	109	96	13	13,5%
Totale consumi di materie e servizi	3.139	3.520	(381)	(10,8%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	2.917	3.240	(323)	(10,0%)
Energia elettrica	169	225	(56)	(24,9%)
Corporate	53	55	(2)	(3,6%)
Totale	3.139	3.520	(381)	(10,8%)

* I valori del 1° semestre 2012 sono iscritti tra i "Ricavi di vendita"

La voce **gas metano** si riduce rispetto al primo semestre del 2012, e include il già citato effetto positivo derivante dalle revisioni prezzi sui contratti di acquisto del gas algerino e qatarino. La voce

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* per 39 milioni di euro (23 milioni di euro nel primo semestre 2012).

I **diritti di emissione CO₂** risultano in aumento rispetto al primo semestre 2012; si ricorda peraltro che il 2013 è il primo esercizio senza allocazioni gratuite.

La diminuzione dei costi per **certificati verdi** è correlata in particolare ai minori volumi prodotti nell'anno rispetto agli precedenti esercizi.

L'incremento dei costi di **vettoriamento** (+21 milioni rispetto al 2012) è legato sostanzialmente ai maggiori volumi di import nonché all'incremento delle tariffe applicate.

Le **fee di rigassificazione** (53 milioni di euro) comprendono gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** pari a 5 milioni di euro includono quelli di natura industriale, a fronte futuri oneri.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi negli altri ricavi e proventi e nei consumi di materie e servizi, derivanti rispettivamente dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti finanziari e fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading.

(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		378	559	(181)	(32,4%)
Consumi di materie e servizi		(379)	(550)	171	(31,1%)
Totale incluso nei ricavi di vendita / consumi di materie e servizi	1 / 3	(1)	9	(10)	n.a.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		2	4	(2)	(50,0%)
Consumi di materie e servizi		(2)	0	(2)	n.a.
Totale incluso negli altri ricavi e proventi	2	-	4	(4)	(100,0%)
Totale margine attività di trading		(1)	13	(14)	n.a.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita disclosure contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 69 milioni di euro in aumento di 1 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2012. La seguente tabella illustra il costo, il numero dei dipendenti finali e medi raffrontati con quelli del primo semestre 2012.

(in milioni di euro)	1° semestre 2013			1° semestre 2012			Variazione					
	Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	%	Numero dipendenti fine periodo	%	Numero dipendenti medio	%
Totale	69	1.574	1.581	68	1.597	1.590	1	1,4%	(23)	(1,5%)	(9)	(0,6%)

5. Margine operativo lordo

Il **marginale operativo lordo** è positivo per 161 milioni di euro, in aumento di 231 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (70 milioni di euro negativi). Sul risultato ha inciso positivamente, come già detto, l'arbitrato relativo all'approvvigionamento di gas algerino. La seguente tabella evidenzia la suddivisione per comparto:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	% sui ricavi di vendita	1° semestre 2012	% sui ricavi di vendita	Variazione %
Idrocarburi	162	7,1%	(64)	(2,5%)	n.s.
Energia elettrica	47	7,5%	47	5,9%	n.s.
Corporate	(48)	n.s.	(53)	n.s.	(9,4%)
Totale per comparto	161	5,5%	(70)	(2,1%)	n.s.

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo del **comparto idrocarburi** è positivo per 162 milioni di euro, contro i 64 milioni di euro negativi dello stesso periodo dell'anno precedente principalmente a causa della riduzione dei prezzi di vendita del gas solo parzialmente compensata dai citati effetti derivanti dall'arbitrato sul contratto algerino e dalla rinegoziazione del contratto di approvvigionamento qatarino.

I volumi di gas, pari nel semestre a 7,8 miliardi di metri cubi, sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2012 (7,9 miliardi di metri cubi), ma rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è variato il mix delle fonti e degli utilizzi. In particolare tra le fonti si registra un incremento delle importazioni via pipe (+9%), principalmente provenienti dalla Libia, che compensano i minori acquisti al PSV (-83%) e produzioni di gas (-28%). Sul lato impieghi il calo delle produzioni delle centrali termoelettriche ha determinato una riduzione degli usi di gas contrastate dalle vendite al PSV.

La marginalità delle attività di *Exploration & production* si mantiene positiva sia pur in diminuzione rispetto al primo semestre 2012 (-24%) per effetto della ridotta produzione di olio derivante dal fermo del giacimento Rospo Mare per oltre 5 mesi.

➤ il margine operativo lordo del **comparto energia elettrica**, è positivo per 47 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Sul risultato hanno influito la risoluzione anticipata dalla convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino a partire dal 1° gennaio 2013, la crescente marginalità dell'area termoelettrica nonostante la flessione delle produzioni di energia elettrica, in particolare nell'area termoelettrica, in parte compensata dalle crescenti produzioni dell'area idroelettrica per effetto della quantità di pioggia caduta nei primi mesi del 2013.

Le produzioni nette di energia elettrica, pari a 6,8 TWh, sono in diminuzione rispetto agli 8 TWh del primo semestre 2012 (-15%), per effetto delle minori produzioni delle centrali termoelettriche (-21%) compensata dall'incremento di quella idroelettrica (+33%).

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce è positiva per 17 milioni di euro, con una variazione positiva di 19 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (negativa per 2 milioni di euro), la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(2)	(3)	1	(33,3%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(1)	-	(1)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(1)	(3)	2	(66,7%)
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	19	1	18	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	(1)	1	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	19	2	17	n.s.
Totale	17	(2)	19	n.s.

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di Trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

7. Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti di:				
- immobilizzazioni materiali	95	130	(35)	(26,9%)
- concessioni idrocarburi	6	11	(5)	(45,5%)
- altre immobilizzazioni immateriali	3	3	-	-
Svalutazioni di:				
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	-	25	(25)	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	4	1	3	n.s.
Totale ammortamenti e svalutazioni	108	170	(62)	(36,5%)
di cui per comparto:				
Energia elettrica	79	119	(40)	(33,6%)
Idrocarburi	25	43	(18)	(41,9%)
Corporate	4	8	(4)	(50,0%)
Totale	108	170	(62)	(36,5%)

In particolare si segnala che:

➤ nel comparto **energia elettrica**:

- gli **ammortamenti** ammontano a 75 milioni di euro e sono in diminuzione di 21 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012, essenzialmente per effetto della proroga della scadenza di alcune centrali idroelettriche (avvenuta nel secondo semestre 2012), oltre agli effetti delle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2012;
- le **svalutazioni** ammontano a 4 milioni di euro e riguardano essenzialmente l'allineamento ai valori di mercato dei diritti di emissione CO₂ eccedenti il fabbisogno;

➤ nel comparto **idrocarburi** gli ammortamenti ammontano a 25 milioni di euro e sono in diminuzione di 18 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la variazione è riferita ai profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi. L'ammortamento dei costi di esplorazione è stato pari a 1 milione di euro.

8. Proventi e oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 1 milione di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (6 milioni di euro), riconducibile principalmente alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto legato alla cessione di Edipower, avvenuta nel mese di maggio 2012. Si segnala inoltre che nel periodo la società ha sottoscritto con società del gruppo EDF due prestiti per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro, come commentato nella successiva nota "29. Debiti e altre passività finanziarie".

La seguente tabella ne illustra la composizione raffrontata con quello dello stesso periodo del 2012:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	22	49	(27)
Proventi finanziari verso società del Gruppo	35	49	(14)
Altri proventi finanziari	4	1	3
Totale proventi finanziari	61	99	(38)
Oneri finanziari			
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(26)	(29)	3
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(14)	(53)	39
Oneri finanziari verso società del Gruppo	(6)	(4)	(2)
Interessi passivi verso banche	(2)	(15)	13
Interessi passivi verso altri finanziatori	(5)	-	(5)
Commissioni bancarie	(3)	(3)	-
Oneri finanziari per decommissioning	(8)	(7)	(1)
Altri oneri finanziari	(10)	(7)	(3)
Totale oneri finanziari	(74)	(118)	44
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi	77	49	28
Perdite su cambi	(65)	(36)	(29)
Totale utili/(perdite) su cambi	12	13	(1)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(1)	(6)	5

Si segnala in particolare che:

- gli **altri oneri finanziari** comprendono per 3 milioni di euro gli oneri finanziari su adeguamento fondi rischi e 3 milioni di euro su operazioni di cartolarizzazione;
- negli **utili e perdite su cambi** sono incluse le operazioni su contratti derivati ai fini della copertura del rischi cambio su acquisto *commodity* che hanno generato nel periodo utili netti per 19 milioni di euro.

9. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo netto positivo della voce è pari a 97 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (87 milioni di euro), in particolare a seguito della diminuzione di svalutazione di partecipazioni di società controllate e collegate. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	122	122	-
Rivalutazioni titoli di trading	1	-	1
Totale proventi da partecipazioni	123	122	1
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni	(22)	(33)	11
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(4)	(2)	(2)
Totale oneri da partecipazioni	(26)	(35)	9
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	97	87	10

In particolare:

- nei **dividendi** si segnalano in particolare quelli relativi a Edison Trading (60 milioni di euro), Edison Energie Speciali (19 milioni di euro), Edison Stoccaggio (16 milioni di euro), Termica Milazzo (6 milioni di euro) ed Edison Energia (4 milioni di euro);
- le **svalutazioni**, effettuate al fine di adeguare il valore di carico di alcune società controllate (tra cui Termica Milazzo, Edison International Holding e Jesi Energia) a seguito dell'insorgere di taluni *impairment indicators*. Le svalutazioni comprendono inoltre per 3 milioni di euro quella verso RCS Mediagroup al fine di allineare il valore di carico ai prezzi di borsa.

10. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 26 milioni di euro, in aumento di 5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (negativo di 21 milioni di euro), che comprendeva un accantonamento di 15 milioni di euro al fondo rischi per contenziosi fiscali, e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale core business e aventi natura non ricorrente. Il saldo è riconducibile in particolare ad accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale su siti industriali dell'ex gruppo Montedison.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano pari a 38 milioni di euro, 71 milioni di euro positive nel del primo semestre 2012.

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Imposte correnti	34	(31)	65
Imposte differite/(anticipate)	4	(40)	44
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Totale	38	(71)	109

Le **imposte correnti** sono costituite per 27 milioni di euro dall'IRES e per 7 milioni di euro dall'IRAP.

Le **imposte differite/(anticipate)** comprendono per 8 milioni di euro l'utilizzo del *tax asset* iscritto sulle perdite fiscali di esercizi precedenti e lo stanziamento di imposte anticipate per 5 milioni di euro su accantonamenti a fondi non deducibili al netto dei relativi utilizzi.

12. Risultato netto da Discontinued Operations

Presenta un saldo pari a zero, mentre nel primo semestre 2012 il saldo positivo netto di 80 milioni era rappresentato dalla ridefinizione, al netto dei relativi oneri di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione detenuta in Edipower.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 2.692 milioni di euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2012 una diminuzione di 41 milioni di euro derivante sostanzialmente dal valore degli ammortamenti eccedenti il valore degli investimenti. La seguente tabella ne illustra le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	397	2.248	2	3	83	2.733
Variazioni al 30 giugno 2013:						
- acquisizioni	-	7	-	-	37	44
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(6)	(89)	-	-	-	(95)
- svalutazioni (-)	-	-	-	-	-	-
- revisione decommissioning	-	11	-	-	-	11
- altri movimenti	-	4	-	-	(4)	-
Totale variazioni (B)	(6)	(68)	-	-	33	(41)
Valori al 30.06.2013 (A+B)	391	2.180	2	3	116	2.692

Nel valore complessivo dei beni sono incluse per 116 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relative quasi interamente al comparto idrocarburi e principalmente riguardanti per circa 100 milioni di euro lo sviluppo di alcuni campi di gas e olio siti nel territorio, sia on-shore che off-shore.

I principali movimenti del periodo riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 44 milioni di euro, di cui:
 - 8 milioni di euro nel **comparto elettrico** riguardanti principalmente il completamento dei lavori dell'impianto per il teleriscaldamento serre presso la centrale di Candela;
 - 35 milioni di euro il **comparto idrocarburi**, relativi per circa 29 milioni di euro agli investimenti per lo sviluppo dei campi Rospo Mare, Tesauro e Fauzia;
- gli **ammortamenti**, pari a 95 milioni di euro sono in diminuzione di 35 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto della proroga di alcune centrali idroelettriche e delle svalutazioni effettuate alla fine dell'esercizio 2012, per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "7. Ammortamenti e svalutazioni";

- la voce **revisione decommissioning** è relativa alla revisione di alcuni costi attesi per il ripristino di alcune centrali termoelettriche.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario è pari a 23 milioni di euro, ed è commentato per 20 milioni di euro alla nota “29. Debiti e altre passività finanziarie” e per 3 milioni di euro alla nota “31. Passività correnti - Debiti finanziari correnti”.

Nel periodo in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Si segnala che sugli impianti sono iscritte garanzie reali pari a 52 milioni di euro, che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati, come evidenziato nel commento agli “Impegni e rischi potenziali”.

14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è pari a 9 milioni di euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

15. Avviamento

E' pari a 2.408 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata ad *impairment test* almeno annuale. Il valore di tale avviamento riflette, sotto il profilo metodologico, i criteri di attribuzione per filiera già indicati nell'ambito della definizione delle *cash generating unit* del “Bilancio consolidato”.

16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da 47 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 131 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 6 milioni di euro essenzialmente a seguito dell'ammortamento del periodo.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 12 milioni di euro comprende principalmente per:

- 5 milioni di euro brevetti, licenze e diritti simili;
- 6 milioni di euro diritti di emissione CO₂ che eccedono il fabbisogno complessivo della società, valore che riflette la valutazione a prezzi di mercato.

Con riferimento ai **costi di esplorazione**, nel corso del periodo sono stati sostenuti e interamente ammortizzati per un importo pari a 1 milione di euro; peraltro nel periodo non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi in sviluppo.

Impairment test degli asset ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, come già descritto nel medesimo paragrafo del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, non avendo ancora il Gruppo predisposto un nuovo piano industriale, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al budget 2013, specifici *triggers* tali da elaborare un *test* in sede di semestrale.

Con riferimento a quanto sopra nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators*.

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Ammontano complessivamente a 1.478 milioni di euro rappresentate da:

- **partecipazioni** pari a 1.295 milioni di euro, rappresentate per 1.223 milioni di euro da quelle verso società controllate e 72 milioni di euro verso società collegate e a controllo congiunto;
- **partecipazioni disponibili per la vendita** pari a 183 milioni di euro di cui 177 milioni di euro riferite alla partecipazione del 7,297% nel capitale del Terminale GNL Adriatico Srl, società che detiene il rigassificatore *off-shore* al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo in esame:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	1.317	194	1.511
Variazioni al 30 giugno 2013:			
- variazioni del capitale e riserve	-	-	-
- rimborso capitale sociale e riserve	-	(2)	(2)
- copertura perdite	-	-	-
- riv. (+) / sval. (-) a conto economico	(22)	(4)	(26)
- altri movimenti (-)	-	(5)	(5)
Totale variazioni (B)	(22)	(11)	(33)
Valori al 30.06.2013 (A+B)	1.295	183	1.478

Fra le principali variazioni si segnalano:

- il **rimborso capitale sociale e riserve** è riferito nella sua totalità ai rimborsi di capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl;
- per quanto riguarda le **svalutazioni a conto economico** si tratta sostanzialmente di adeguamenti del valore di carico di alcune partecipate, come già precedentemente commentato alla nota "9. Proventi (oneri) da partecipazioni".

19. Altre attività finanziarie

Il valore netto pari a 7 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2012, include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi, ed è totalmente riconducibile ad un credito vantato verso la controllata Gever.

20. Crediti per imposte anticipate

Ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i fondi per imposte differite, cui si rimanda per il relativo commento.

21. Altre attività

Sono pari a 487 milioni di euro, in aumento di 391 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (96 milioni di euro), e includono in particolare per:

- 476 milioni di euro (85 milioni di euro a fine 2012) agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*);
- 8 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2012, i crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 30 giugno 2013;
- il residuo di 3 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

22. Attività Correnti

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	192	306	(114)
Crediti commerciali	1.261	1.290	(29)
Crediti per imposte correnti	10	12	(2)
Crediti diversi	336	342	(6)
Attività finanziarie correnti	2.838	2.683	155
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	390	633	(243)
Totale attività correnti	5.027	5.266	(239)

Nel seguito sono analizzati i valori delle singole voci, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2012:

- le **rimanenze**, allineate ove necessario al valore netto di presunto realizzo, ammontano a 192 milioni di euro e si riferiscono per 163 milioni di euro a gas stoccato, e per 29 milioni di euro a materiali diretti all'esercizio degli impianti elettrici e dei pozzi estrattivi;
- i **crediti commerciali**, pari a 1.261 milioni di euro, nella seguente tabella sono dettagliati per comparto di attività:

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Energia elettrica	254	347	(93)
Idrocarburi	1.007	943	64
Corporate	-	-	-
Totale crediti commerciali	1.261	1.290	(29)
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	1.023	852	171
- società controllate e collegate	238	438	(200)
Totale crediti commerciali	1.261	1.290	(29)
di cui fondo svalutazione crediti	(27)	(26)	(1)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale e inoltre, per 12 milioni di euro (22 milioni di euro al 31 dicembre 2012), al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading valore afferente per intero al comparto idrocarburi.

La diminuzione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2012 è riconducibile in particolare alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei “Ricavi di vendita”.

I **crediti commerciali verso società controllate e collegate** riguardano in particolare quelli verso Edison Energia per 156 milioni di euro, Edison Trading per 70 milioni di euro, Termica Milazzo per 6 milioni di euro e AMG gas per 3 milioni di euro.

Si ricorda che Edison Spa, effettua su base regolare cessioni di credito “pro-soluto” a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi crediti mediante tali operazioni, il cui controvalore complessivo al 30 giugno 2013 è pari a 1.029 milioni di euro (1.167 milioni di euro al 30 giugno 2012). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è nullo;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 10 milioni di euro, si riferiscono totalmente all’addizionale IRES Robin Tax maturata nei precedenti esercizi al netto del debito maturato nell’esercizio.
- i **crediti diversi**, ammontano a 336 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione pari a 17 milioni di euro, e risultano in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La seguente tabella ne illustra la composizione:

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	155	181	(26)
Verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi	46	40	6
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e fin. verso società del Gruppo	27	27	-
Dividendi da incassare da società controllate	23	19	4
Crediti verso Transalpina di Energia per consolidato fiscale	20	20	-
Crediti per IVA in pool con società controllate	9	12	(3)
Canoni idroelettrici	8	1	7
Premi assicurativi	7	5	2
Fondi previdenziali	4	5	(1)
Verso fornitori per anticipi di forniture	3	3	-
Enti pubblici territoriali	1	1	-
Altri	33	28	5
Totale	336	342	(6)
di cui fondo svalutazione crediti diversi	(17)	(17)	-

La diminuzione dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce “Passività correnti” (in diminuzione da 166 milioni di euro a 127 milioni di euro). Si segnala che i crediti diversi verso società del Gruppo, si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività di service, dividendi da incassare e dal pool IVA;

- le **attività finanziarie correnti**, pari a 2.838 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2012, e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	2.744	2.588	156
Strumenti derivati	88	90	(2)
Partecipazioni di trading	6	5	1
Totale attività finanziarie correnti	2.838	2.683	155

In particolare:

- i **crediti finanziari** si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, tra cui si segnalano per 1.467 milioni di euro verso Edison International Spa, per 700 milioni di euro verso Edison Energia Spa, per 282 milioni di euro verso Edison Energie Speciali e per 261 milioni di euro Edison Stoccaggio;
- gli **strumenti derivati** si riferiscono interamente alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere e relativi alla copertura del rischio tasso di interesse e variazione cambio.
- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 390 milioni di euro, sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine, e includono 236 milioni di euro di disponibilità di conto corrente verso EDF Sa.

23. Attività in dismissione

Tale posta è pari a zero.

Passività

24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Edison ammonta a 6.021 milioni di euro, in aumento di 75 milioni di euro rispetto ai 5.946 milioni di euro del 31 dicembre 2012. La variazione è riferibile:

- per 102 milioni di euro all'utile rilevato nel periodo;
- per 17 milioni di euro alla distribuzione di dividendi sulle azioni di risparmio;
- per 4 milioni di euro alla variazione della riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge*;
- per 5 milioni di euro alla variazioni della riserva su partecipazioni disponibili per la vendita;
- per 1 milioni di euro, la variazione negativa, derivante dall'applicazione dello IAS 19 revised, per l'effetto attuariale sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto è riportata nello specifico prospetto "Variazioni del patrimonio netto".

Si segnala che la voce **Altre riserve** comprende essenzialmente quella derivante dall'adeguamento al *fair value* come costo stimato delle immobilizzazioni in sede di transizione agli IFRS per 382 milioni di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *cash flow hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	(8)	3	(5)
- Variazione del periodo	(7)	3	(4)
Valore al 30.06.2013	(15)	6	(9)

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle "Partecipazioni disponibili per la vendita" (IAS 32), totalmente riferibile a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	5	-	5
- Variazione del periodo	(5)	-	(5)
Valore al 30.06.2013	-	-	-

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 25 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto; il relativo valore al 31 dicembre 2012 era inferiore al milione di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo (in milioni di euro):

Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	24
Variazioni al 30 giugno 2013:	
- Oneri finanziari (+)	1
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	1
- Utilizzi (-) / Altro (+/-)	(1)
Totale variazioni (B)	1
Totale al 30.06.2013 (A+B)	25

26. Fondi per imposte differite

Ammontano a 16 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2012 risultavano pari a 13 milioni di euro. Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Fondi per imposte differite portate a compensazione:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	61	58	3
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	26	26	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-
- Altre imposte differite	-	-	-
Totale fondi per imposte differite (A)	87	84	3
Crediti per imposte anticipate:			
- Tax assets perdite fiscali	-	8	(8)
- Fondi rischi tassati	62	58	4
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	6	3	3
- Altre imposte anticipate	3	2	1
Totale crediti per imposte anticipate (B)	71	71	-
Totale fondi per imposte differite (A-B)	16	13	3

27. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 769 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (747 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.06.2013
- Vertenze, liti e atti negoziali	133	3	(1)	-	135
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di part.ni	74	-	-	-	74
- Rischi di natura ambientale	38	20	(1)	-	57
- Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	13
- Contenzioso fiscale	33	3	-	-	36
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	291	26	(2)	-	315
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	355	8	(1)	11	373
- Rischi su partecipazioni	-	-	-	-	-
- Fondo quote emissioni CO2 e Certificati verdi	7	-	(7)	-	-
- Altri rischi e oneri	94	1	(14)	-	81
Totale	747	35	(24)	11	769

Per quanto attiene ai **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** in essere, pari a 315 milioni di euro, si segnalano in particolare accantonamenti per circa 20 milioni di euro di natura ambientale, su alcuni siti industriali della ex Montedison (ora Edison Spa).

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" riportato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 373 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di decommissioning che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. Tale posta ha registrato un incremento netto di 18 milioni di euro legato principalmente per:

- 8 milioni di euro, ad accantonamenti relativi agli oneri finanziari legati all'attualizzazione;
- 11 milioni di euro, iscritti tra gli altri movimenti, relativi al comparto termoelettrico, a diretto incremento del cespite a cui si riferiscono (vedi nota 13. Immobilizzazioni materiali);

I **fondi per altri rischi e oneri**, pari a 81 milioni di euro, includono per 71 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al comparto termoelettrico, si segnalano in particolare utilizzi per 14 milioni di euro a copertura di oneri relativi al comparto termoelettrico.

28. Obbligazioni

Il saldo di 1.797 milioni di euro (1.796 milioni di euro al 31 dicembre 2012) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 giugno 2013, fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario (in milioni di euro):

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	700	41	741	754
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17-mar-15	499	11	510	523
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10-nov-17	598	48	646	666
Totale		1.800				1.797	100	1.897	1.943

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

29. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti e rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	37	98	(61)
Debiti verso altri finanziatori di cui:			
- EDF IG SA	795	-	795
- EDF SA	399	-	399
- verso altri finanziatori	20	21	(1)
Totale	1.251	119	1.132

Nel corso del mese di aprile la società ha sottoscritto due prestiti infragruppo per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro (vedi paragrafo 31. *Passività correnti*).

Tali prestiti, valutati al costo ammortizzato, rappresentano la parte preponderante di un piano articolato di rifinanziamento in grado di assicurare alla società un'efficiente copertura sia delle esigenze operative di lungo termine sia delle necessità di breve termine e, nel contempo, il mantenimento di un'adeguata flessibilità finanziaria.

In particolare il finanziamento è stato concesso da:

- EDF Investissement Groupe Sa, ed ammonta a nominali 800 milioni di euro (interamente utilizzati al 30 giugno 2013) e ha una durata di 7 anni;
- EDF Sa, è pari a nominali 600 milioni di euro (utilizzati al 30 giugno 2013 per 400 milioni di euro) e ha una durata di 2 anni.

Entrambi i finanziamenti sono ottenuti a condizioni competitive, in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison Spa.

I debiti verso **altri finanziatori** si riferiscono al leasing finanziario relativo alla nave Leonis del comparto idrocarburi.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della capogruppo".

30. Altre passività

Pari a 23 milioni di euro, rappresentati dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy in considerazione dell'esistenza di accordi di *put* e *call* esercitabili dalle parti.

31. Passività correnti

Pari a 2.349 milioni di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni	100	104	(4)
Debiti finanziari correnti	899	1.923	(1.024)
Debiti verso fornitori	977	1.110	(133)
Debiti per imposte correnti	12	5	7
Debiti diversi	361	376	(15)
Totale passività correnti	2.349	3.518	(1.169)

Si segnala in particolare che:

- le **obbligazioni**, pari a 100 milioni di euro, includono il valore delle cedole in corso di maturazione al 30 giugno 2013;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 899 milioni di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione e la variazione rispetto al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Verso società controllate e collegate	743	682	61
Verso banche	79	1.179	(1.100)
Verso società di factor	52	32	20
Derivati su interessi e cambi	18	26	(8)
Leasing finanziario	3	3	-
Verso controllante EDF Sa	4	1	3
Totale	899	1.923	(1.024)

Si segnala in particolare che nel corso del mese di aprile la società, in seguito all'apertura dei due prestiti verso società del Gruppo EDF (vedi paragrafo 29. *Debiti e altre passività correnti*), ha rimborsato la linea di credito sindacata stand-by che al 31 dicembre 2012 ammontava a 1.150 milioni di euro.

I **debiti verso società controllate e collegate**, si riferiscono per 621 milioni di euro a Edison Trading Spa, per 39 milioni di euro Edison International Holding, per 19 milioni di euro Termica Milazzo, per 11 milioni di euro Euroil Exploration e per 9 milioni di euro a Jesi Energia;

- i **debiti verso fornitori**, pari a 977 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per comparto:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Energia elettrica	177	181	(4)
Idrocarburi	775	904	(129)
Corporate	25	25	-
Totale	977	1.110	(133)

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 13 milioni di euro;

- i **debiti per imposte correnti** ammontano a 12 milioni di euro e riguardano per 7 milioni di euro all'IRAP maturata nell'esercizio e per 5 milioni di euro al saldo IRAP relativo all'esercizio precedente al netto del credito risultante dalla precedente dichiarazione;
- i **debiti diversi**, pari a 361 milioni di euro, in diminuzione di 15 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	127	166	(39)
Verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi	52	30	22
Debiti verso l'erario per IVA	28	37	(9)
Debiti verso WGRM per consolidato fiscale	25	-	25
Verso personale dipendente	20	21	(1)
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	18	17	1
Consulenze e prestazioni diverse	19	27	(8)
Verso enti per royalties	15	17	(2)
Debiti per IVA di pool verso società controllate	1	6	(5)
Altre imposte e accise	3	5	(2)
Anticipi a clienti	5	5	-
Altro	48	45	3
Totale passività correnti	361	376	(15)

32. Passività in dismissione

La posta in esame presenta un valore pari a zero.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 è pari a 819 milioni di euro in aumento di 193 milioni di euro rispetto ai 626 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2012

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	Nota	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	1.797	1.796	1
Finanziamenti bancari non correnti	29	37	98	(61)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	1.214	21	1.193
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		3.048	1.915	1.133
Obbligazioni - parte corrente	31	100	104	(4)
Debiti finanziari correnti	31	899	1.923	(1.024)
Attività finanziarie correnti	22	(2.838)	(2.683)	(155)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(390)	(633)	243
Indebitamento finanziario netto a breve termine		(2.229)	(1.289)	(940)
Totale indebitamento finanziario netto		819	626	193

Nel corso del mese di aprile la società ha sottoscritto due prestiti con società del Gruppo EDF per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro, iscritta al 31 dicembre 2012 tra i “debiti finanziari correnti” per 1.150 milioni di euro, come commentato nella nota “29. Debiti e altre passività finanziarie”.

Inoltre i principali flussi monetari da attività d'esercizio che hanno influito sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto, sono stati:

in positivo per:

- 115 milioni di euro l'incasso dei dividendi dalle società controllate;
- 161 milioni di euro il margine operativo lordo;

in negativo per:

- 415 milioni di euro per gli anticipi versati per l'attivazione di clausole di take or pay nell'ambito dei contratti di acquisto gas naturale;
- 45 milioni di euro dagli investimenti in immobilizzazioni.

Si segnala inoltre che nell'indebitamento finanziario netto, oltre ai già citati due prestiti infragruppo, sono compresi per 4 milioni di euro i debiti correnti verso EDF Sa, come evidenziato nell'apposita tabella al paragrafo “Operazioni infragruppo con parti correlate”.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012	Variazione
Garanzie personali prestate	1.172	1.208	(36)
Garanzie reali prestate	79	81	(2)
Altri impegni e rischi	157	571	(414)
Totale Edison Spa	1.408	1.860	(452)

Il valore delle **garanzie personali prestate** pari a 1.172 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate si evidenzia:

- per 61 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse proprio, di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Si segnala, che nel corso del mese di giugno 2013, si è estinto l'impegno per 50 milioni di euro, relativo al contratto di *tolling* e di *power purchasing agreement*, nel quale Edison era responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 79 milioni di euro, in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (81 milioni di euro), comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su un impianto termoelettrico a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (52 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 157 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso, il decremento registrato nel periodo è essenzialmente legato ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine.

Con riferimento a tali contratti, per i quali le clausole *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto alla soglia prefissata, si segnala infatti che gli impegni iscritti al 31 dicembre 2012, pari a 414 milioni di euro, sono stati interamente liquidati nel corso del semestre e che al 30 giugno 2013 sono iscritti, nella posta Altre attività (nota 21), anticipi per 476 milioni di euro. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Si segnala inoltre che:

- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013 – 2020 sono stati sottoscritti da Edison Spa *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement*

(ERPA) per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2020, pari a un impegno massimo di 27,4 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Al 30 giugno 2013 inoltre risultano in essere:

- *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs e ERUs pari a un impegno massimo residuo teorico di 21 milioni di euro;
- *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (NatCAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno massimo residuo di 3 milioni di euro.
- per quanto riguarda il comparto energia elettrica, si segnala che Edison ha concesso:
 - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 14 milioni di euro;
 - a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022;
- per 16 milioni di euro l'obbligazione assunta da Edison Spa in relazione a società dismesse in precedenti esercizi.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito.

- 1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva di 13,6 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 6 e 21 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

	U.M.	entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,9	52,2	146,9	212,0

(*) i valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocole d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

- 2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale e non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

- 3) Nel **comparto energia elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	---

call a favore di Edison esercitabile nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercita dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Inoltre riguardo la partecipazione detenuta in RCS Mediagroup, si segnala che nel mese di luglio 2013 Edison ha aderito all'aumento di capitale della stessa con un esborso pari a circa 4 milioni di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

In accordo con l'IFRS7, i seguenti paragrafi includono le informazioni sulla natura dei rischi relativi alla capogruppo Edison Spa; per quanto riguarda le policy e le procedure per la gestione di tali rischi nonché la metodologia di valutazione al fair value degli strumenti derivati di Edison Spa, si rimanda alle note contenute nei corrispondenti paragrafi della Relazione semestrale consolidata.

1. Rischio prezzo delle commodity e tasso di cambio connesso all'attività in commodity

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le commodity energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette commodity energetiche è denominata in dollari USA, la società è esposta anche al relativo rischio cambio.

Con riferimento ai contratti derivati della capogruppo in essere al 30 giugno 2013, il massimo scostamento negativo atteso di fair value sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso, con una probabilità del 97,5% e rispetto al fair value determinato al 30 giugno 2013, risulta pari a 161 milioni di euro (135,5 milioni di euro al 30 giugno 2012), come rappresentato nella tabella che segue:

Profit at Risk (PaR) <i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value
Totale	97,5%	161,0	97,5%	135,5

Ciò significa che rispetto al fair value determinato al 30 giugno 2013 sui contratti in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 161 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2013 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 giugno 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2013, 2014 e 2015.

Nel rispetto dei mandati di rischio definiti nelle Energy Risk Policy di gruppo e ai Comitati Rischi Aziendali, le controllate Edison Energia Spa e Edison Trading Spa hanno sottoscritto con la capogruppo Edison Spa coperture finanziarie intercompany al fine di mitigare l'esposizione del proprio margine all'andamento dei prezzi delle commodity energetiche.

Edison spa svolge tale attività in derivati in ragione della sua funzione di coordinamento e controllo delle posizioni di rischio dell'intero portafoglio industriale di gruppo.

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività di Edison Spa parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

3. Rischio di tasso d'interesse

Edison Spa, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

Indebitamento Finanziario Lordo Composizione tasso fisso e tasso variabile (in milioni di euro)	30.06.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (inclusa la struttura con cap)	2.622	2.022	50%	1.823	1.223	31%
- a tasso variabile	1.425	2.025	50%	2.103	2.703	69%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	4.047	4.047	100%	3.926	3.926	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità"

La tabella sopra evidenzia che al 30 giugno 2013 le componenti a tasso fisso e a tasso variabile dell'indebitamento finanziario lordo, incluse le operazioni in derivati poste in essere, si equivalgono perfettamente.

Al 30 giugno 2013 Edison spa ha dunque significativamente ridotto la propria esposizione al rischio tasso di interesse rispetto al 31 dicembre 2012. Infatti parte del rifinanziamento di Edison Spa, ovvero il Term Loan concesso da EDF IG per 800 milioni di euro, è stato sottoscritto a tasso fisso, parametrato alla durata del finanziamento (IRS a 7 anni).

Nulla è cambiato quanto alle operazioni di copertura dei prestiti obbligazionari rispetto al 31 dicembre 2012, per cui si rimanda a quanto commentato nel Bilancio 2012.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del primo semestre 2013, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2012.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2013			30.06.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	26	24	21	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	58	46	33	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Gli obiettivi di gestione del rischio di credito e le relative procedure di monitoraggio nonché le azioni poste in atto per il suo contenimento non hanno subito modifiche significative rispetto al 31 dicembre 2012, per essi si rimanda quindi a quanto commentato nel Bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Nel corso del primo semestre 2013 tali operazioni sono state effettuate operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensile tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito per un valore complessivo di 1.029 milioni di euro (1.167 milioni di euro nel primo semestre 2012); al 30 giugno 2013, in nessun caso a fronte di tali crediti ceduti vi è per Edison Spa un rischio di *recourse*.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	1.287	1.316
Fondo svalutazione crediti (-)	(26)	(26)
Crediti commerciali	1.261	1.290
Garanzie in portafoglio (*)	200	293
Crediti scaduti:		
- fino a 6 mesi	24	32
- da 6 a 12 mesi	1	5
- oltre i 12 mesi	30	32

(*) di cui a copertura di crediti in essere al 30 giugno 2013 per 41 milioni di euro.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa future riferite alle passività comprensive, oltre alla quota capitale e ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore al dato

dell'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	30.06.2013			31.12.2012		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	30	40	1.939	16	53	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	14	86	1.344	4	1.152	82
Debiti verso fornitori	1.072	30	-	1.088	22	-
Totale	1.116	156	3.283	1.108	1.227	2.037
Garanzie personali prestate a terzi, controllate e collegate^(*)	162	470	540	438	939	482

^(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale.

Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

La precedente tabella segnala l'avvenuto rifinanziamento del debito in scadenza, in particolare:

- al 31 dicembre 2012 risultava iscritta tra i debiti in scadenza entro l'anno la linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro), all'epoca utilizzata per 1.150 milioni di euro, rimborsata a scadenza l'11 aprile 2013;
- in data 9 Aprile 2013, Edison ha sottoscritto due nuovi finanziamenti, per un totale di nominali 1.400 milioni di euro, concessi rispettivamente da EDF Investissements Groupe Sa (per 800 milioni di euro) a 7 anni, e da EDF Sa (per 600 milioni di euro) a 2 anni. Entrambi sono censiti nei debiti finanziari in scadenza oltre l'anno per nominali 1.200 milioni di euro, e si aggiungono ai prestiti obbligazionari emessi a suo tempo da Edison Spa per nominali 1.800 milioni di euro.

I nuovi finanziamenti stipulati con le società del gruppo EDF, che hanno consentito di rimborsare la linea di credito sindacata *stand-by*, come già anticipato nel Bilancio 2012, fanno parte di un piano di rifinanziamento articolato in grado di assicurare al Gruppo un'efficiente copertura sia delle necessità di breve termine sia di esigenze operative di medio lungo termine. Il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa, a pieno utilizzo e rimborso in unica soluzione alla scadenza, assicura la copertura delle necessità di lungo termine. La linea di credito di EDF Sa, per la durata più breve, e la forma tecnica dell'utilizzo su base rotativa, è volta a gestire flessibilmente le necessità di breve periodo. Al 30 giugno 2013 tale linea è utilizzata per 400 milioni di euro.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte emerge un allungamento delle scadenze del debito finanziario totale con il sostanziale venir meno del rischio liquidità.

Si ricorda il contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria sottoscritto nel 2012 con EDF SA, garantisce flessibilità di cassa di breve periodo alla Società consentendo un'esposizione debitoria di conto corrente fino a 199 milioni di euro.

6. Rischio di *default* e *covenants* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui Edison è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 giugno 2013 Edison Spa ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.506 milioni di euro, di cui 200 milioni di euro non utilizzato al 30 giugno 2013.

Si ricorda che, nel mese di aprile, è stata rimborsata, perché giunta a scadenza, la linea di credito sindacata stand-by di Edison Spa di nominali Euro 1.500 milioni e sono stati sottoscritti con EDF IG e EDF SA due nuovi finanziamenti a medio lungo termine, rispettivamente di Euro 800 milioni e Euro 600 milioni. Questi non prevedono il rispetto di particolari rapporti finanziari (*financial covenants*) e, più in generale, il sistema degli obblighi e divieti previsti dalla relativa documentazione contrattuale è del tutto allineata alla prassi dei mercati internazionali, per prenditori primari quali Edison. In merito alle altre operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2012 a cui si rimanda per completezza di informazione.

Allo stato attuale, Edison Spa non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 giugno 2013 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato un'apposita Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, conforme alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Per un'analisi più approfondita si rinvia a quanto riportato nelle "Note illustrative del Bilancio consolidato semestrale abbreviato" al paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24				Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison	verso controllante	Verso società del gruppo EDF	Totale parti correlate		
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.295	-	-	1.295	1.295	100,0%
Altre attività finanziarie	7	-	-	7	7	100,0%
Crediti commerciali	238	-	2	240	1.261	19,0%
Crediti diversi	56	77	1	134	336	39,9%
Attività finanziarie correnti	2.744	-	-	2.744	2.838	96,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	-	-	236	236	390	60,5%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	1.199	1.199	1.251	95,8%
Debiti finanziari correnti	-	-	-	-	899	-
Debiti verso fornitori	12	4	7	23	977	2,4%
Debiti diversi	8	-	-	8	361	2,2%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	1.127	-	28	1.155	2.925	39,5%
Altri ricavi e proventi	29	-	1	30	444	6,8%
Consumi di materie e servizi	34	14	34	82	3.139	2,6%
Proventi finanziari	35	-	-	35	61	57,4%
Oneri finanziari	5	-	6	11	74	14,9%
Proventi da partecipazioni	120	-	-	120	123	97,6%
Oneri da partecipazioni	22	-	-	22	26	84,6%
Impegni e rischi potenziali						
Altri impegni e rischi	-	-	21	21	157	13,4%

Nel corso del mese di aprile la società ha sottoscritto due prestiti con società del Gruppo EDF per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro, iscritta al 31 dicembre 2012 tra i "debiti finanziari correnti" per 1.150 milioni di euro, come commentato nella nota "29. Debiti e altre passività finanziarie".

Si segnala peraltro che a seguito delle modifiche intervenute nell'azionariato di Transalpina di Energia Srl (TDE) nel corso del 2012 e che hanno portato EDF Sa ad acquisire il controllo di Edison, l'intero capitale sociale di TdE è stato acquisito dalla subholding italiana del gruppo EDF, la società WGRM Holding 4 Spa (WGRM), a cui fa capo anche la partecipazione di Fenice Spa. Conseguentemente TdE

Relazione intermedia sulla gestione	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	---

ha optato per aderire dal 2013 al consolidato posto in essere dalla sua controllante WGRM, e pertanto si è automaticamente sciolto il consolidato IRES ad essa facente capo e rinnovato nel 2012.

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015 Edison Spa e le sue principali controllate hanno quindi optato anch'esse per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM. Nel mese di giugno sono state formalizzate le comunicazioni di scioglimento del pre-esistente consolidato da parte di TdE e l'opzione per il nuovo consolidato 2013-2015 da parte di WGRM. Nello stesso mese di giugno, a seguito delle delibere assunte dalle società interessate, sono stati formalizzati i nuovi accordi per regolare i rapporti tra tutte le società del nuovo perimetro di consolidamento IRES, che sostanzialmente riprendono le regole già in essere.

Si rende noto che lo Stato francese possiede l'84,4% del capitale di EDF Sa, azionista di controllo di Edison. Allo stato attuale quindi GDF Suez Sa, società in cui lo Stato francese detiene una partecipazione del 36,7%, è parte correlata di Edison. Al 30 giugno 2013 non risultano in essere rapporti significativi con tale società.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 nel primo semestre 2013 si segnala che nel mese di:

- aprile la Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce di Parigi ha deliberato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Sonatrach in merito alla revisione del prezzo del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria;
- luglio è stato siglato un accordo con Ras Laffan in merito alla revisione del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dal Qatar; gli effetti derivanti da tale accordo sono stati considerati un adjusting event ai sensi dello IAS 10.

Tali operazioni hanno generato un effetto positivo complessivo sul margine operativo lordo del primo semestre 2013 pari a circa 585 milioni di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel primo semestre 2013 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2013

Finanziamento bancario di 500 milioni di euro

Si segnala in particolare che Edison Spa ha sottoscritto in data 10 luglio 2013 un contratto di finanziamento a breve termine per un ammontare di 500 milioni di euro con un pool di primarie banche nazionali e internazionali. La linea di credito, organizzata nella forma di un Club Deal senza successiva attività di sindacazione, prevede utilizzi su base rotativa (Revolving Credit Facility), senza garanzie. Il tasso di interesse è indicizzato all'euribor maggiorato di un margine in linea con le attuali migliori condizioni di mercato, e la scadenza è prevista nel gennaio 2015. Con questa nuova linea di credito Edison rafforza ulteriormente il proprio grado di elasticità finanziaria.

Finalizzato accordo con Sonatrach

Nel mese di luglio 2013 Edison ha finalizzato positivamente l'accordo con Sonatrach per la fornitura di gas dall'Algeria, nell'ambito del secondo ciclo di rinegoziazioni.

Milano, 29 luglio 2013

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Bruno Lescoeur**

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di “Amministratore Delegato”, Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di “Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari” della Edison S.p.a. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio semestrale abbreviato (bilancio consolidato semestrale abbreviato e bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison S.p.a.):

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 29 luglio 2013

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Didier Calvez

Roberto Buccelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di EDISON S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Edison") chiuso al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi ai periodi precedenti, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione in data 14 febbraio 2013 e in data 31 luglio 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Edison al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 29 luglio 2013

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di EDISON S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Il bilancio semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio separato e del bilancio semestrale abbreviato dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi ai periodi precedenti, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione in data 14 febbraio 2013 e in data 31 luglio 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Società al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 29 luglio 2013